Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

A

3776

Sinfonia

C. ... M.
N.° 13875

Cantata à 4°. voci

Anfione

Del Sig. Baldassar Paluppi d.° Buranello

1780.

D.4295

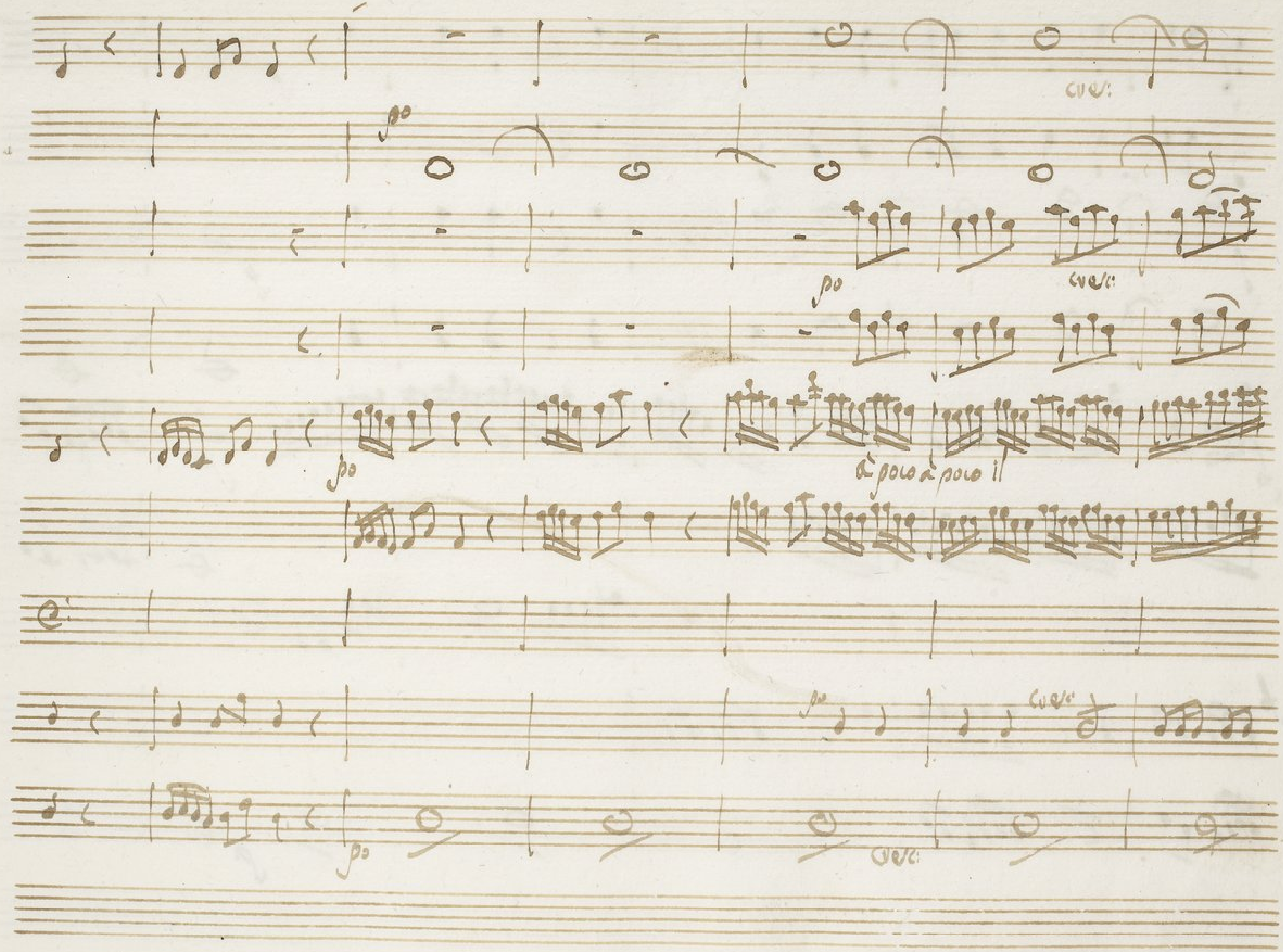
Corni D.

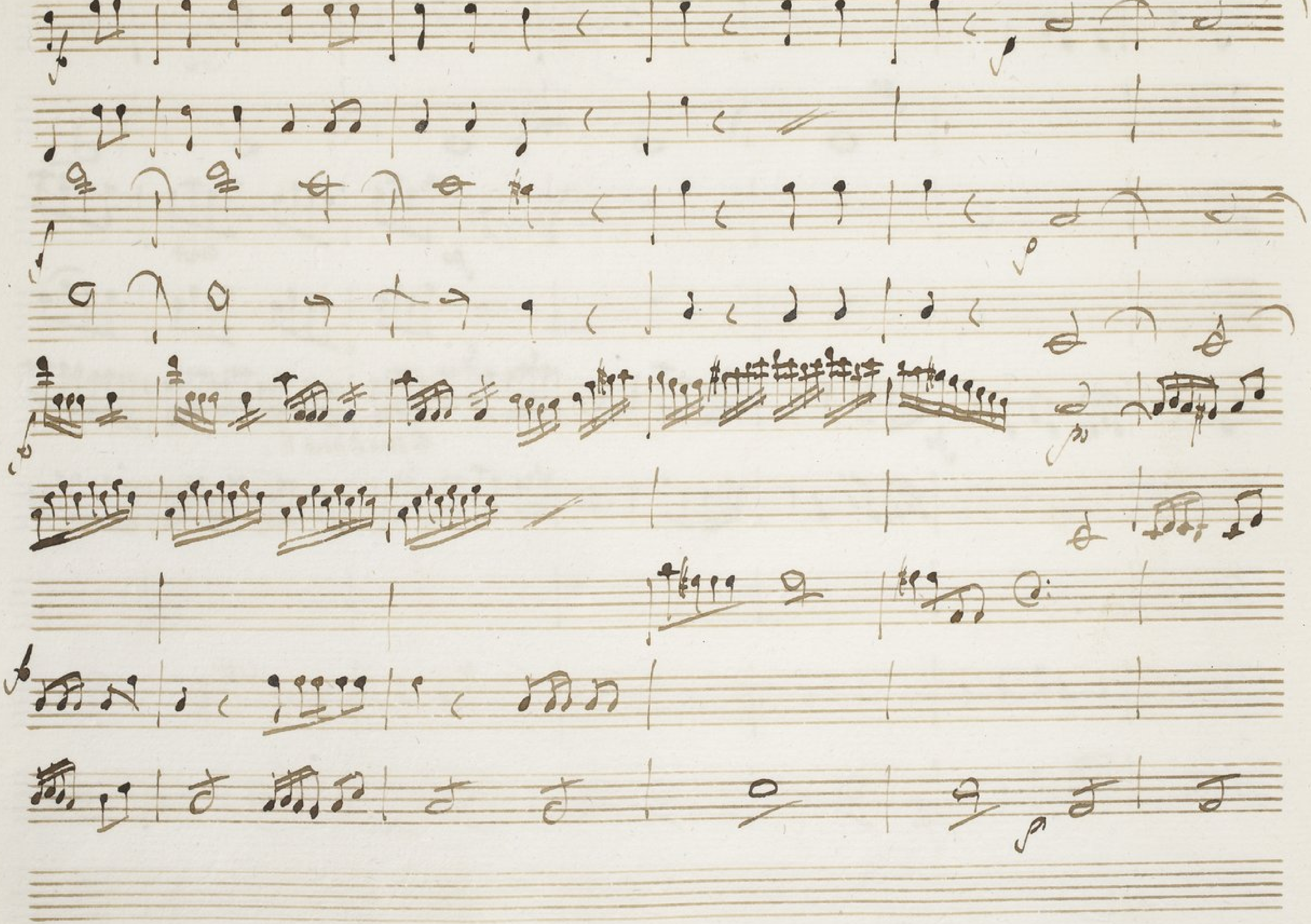
Oboi

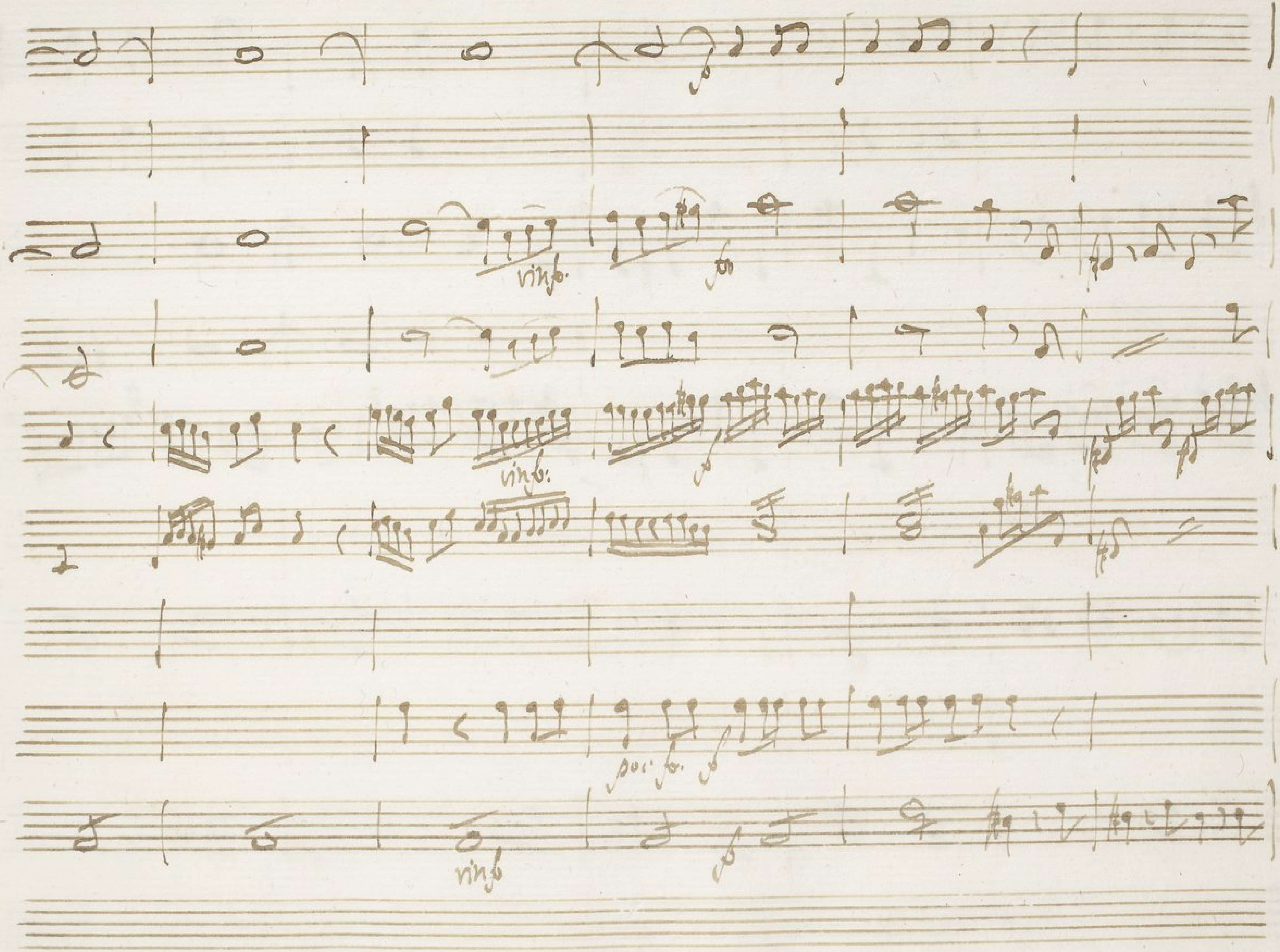
V.V

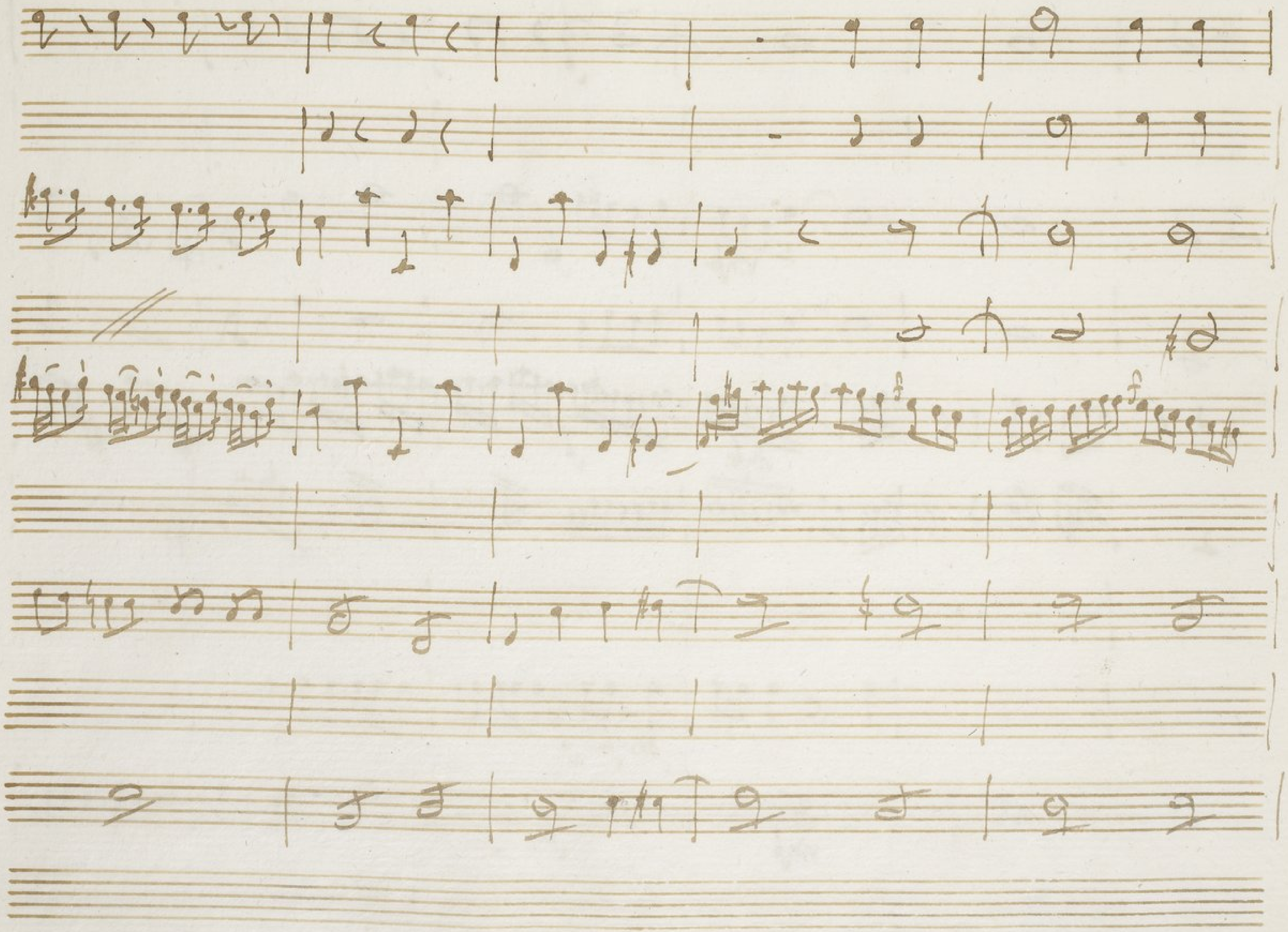
Viole

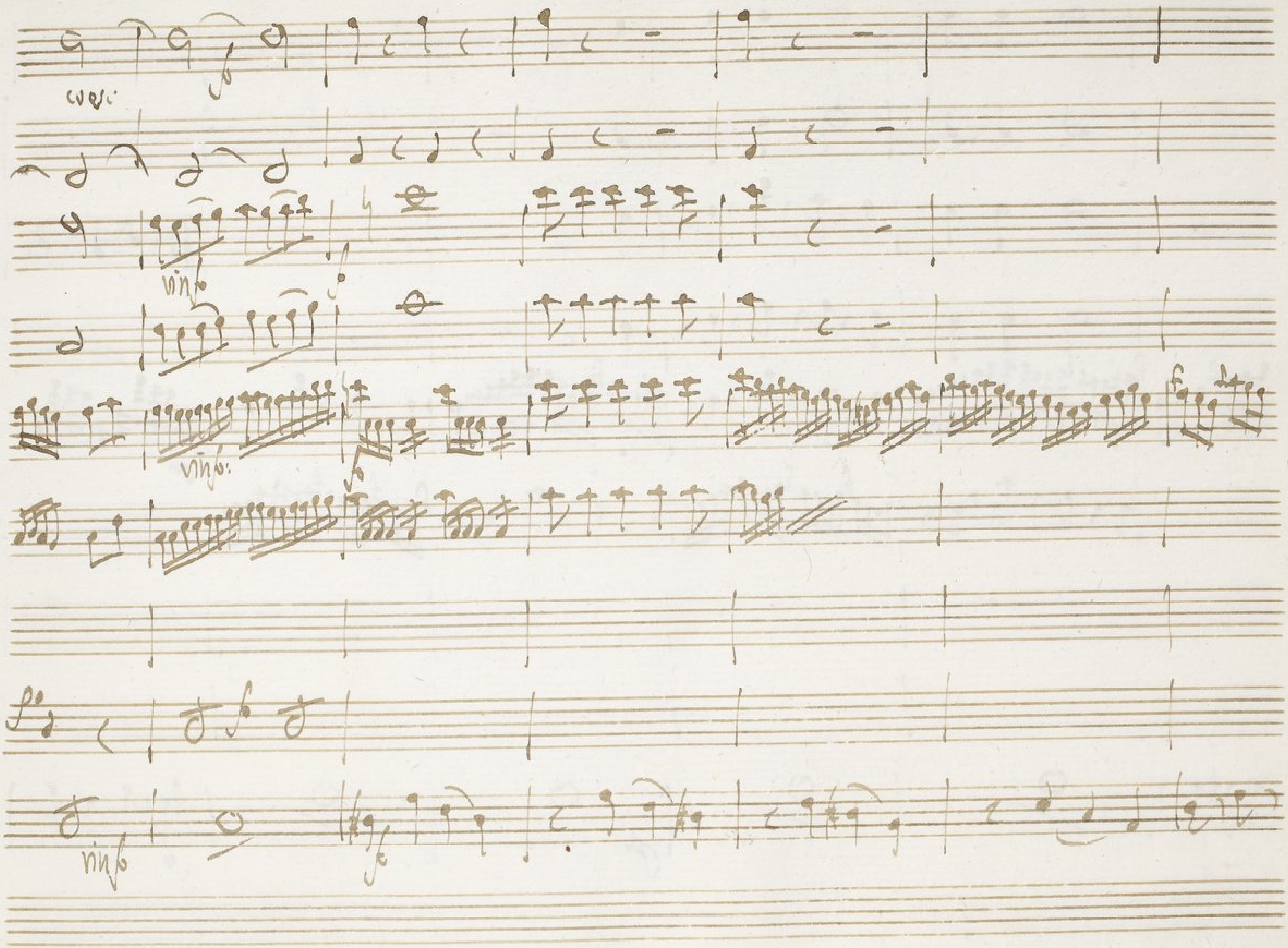
Timpali


à poco à poco il




rinf.
poc fo.





12/1

Trombe

Corni

Trav:

Oboi

V.le

Viole

Timpani

Pizzicato.

Soli

Soli

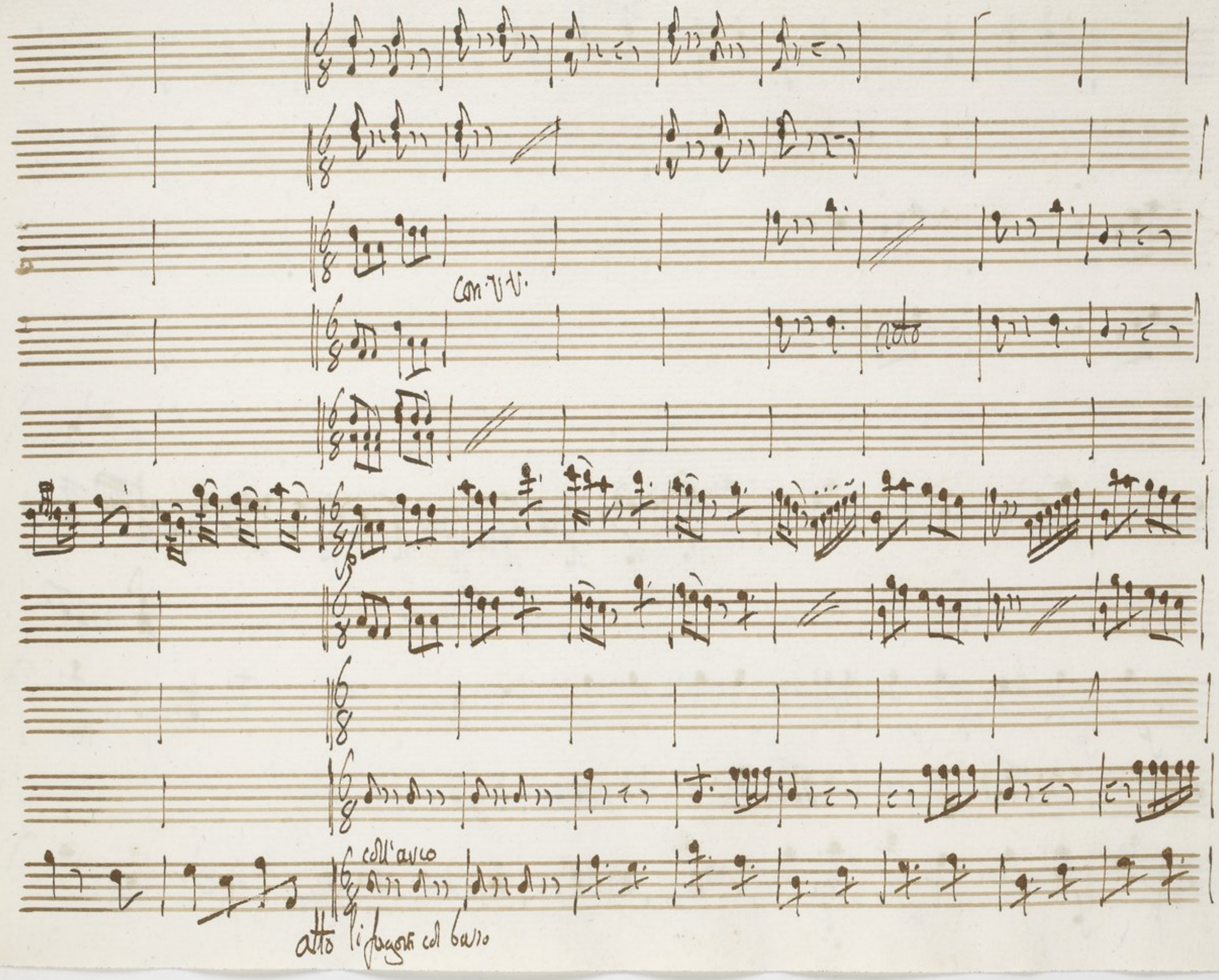
Timp: e Fag:

pizzicato

Timp.i e Fag.

p

pizzicato


con V.V.
rotto
coll'arco
atto li fagotti col basso

N.1387

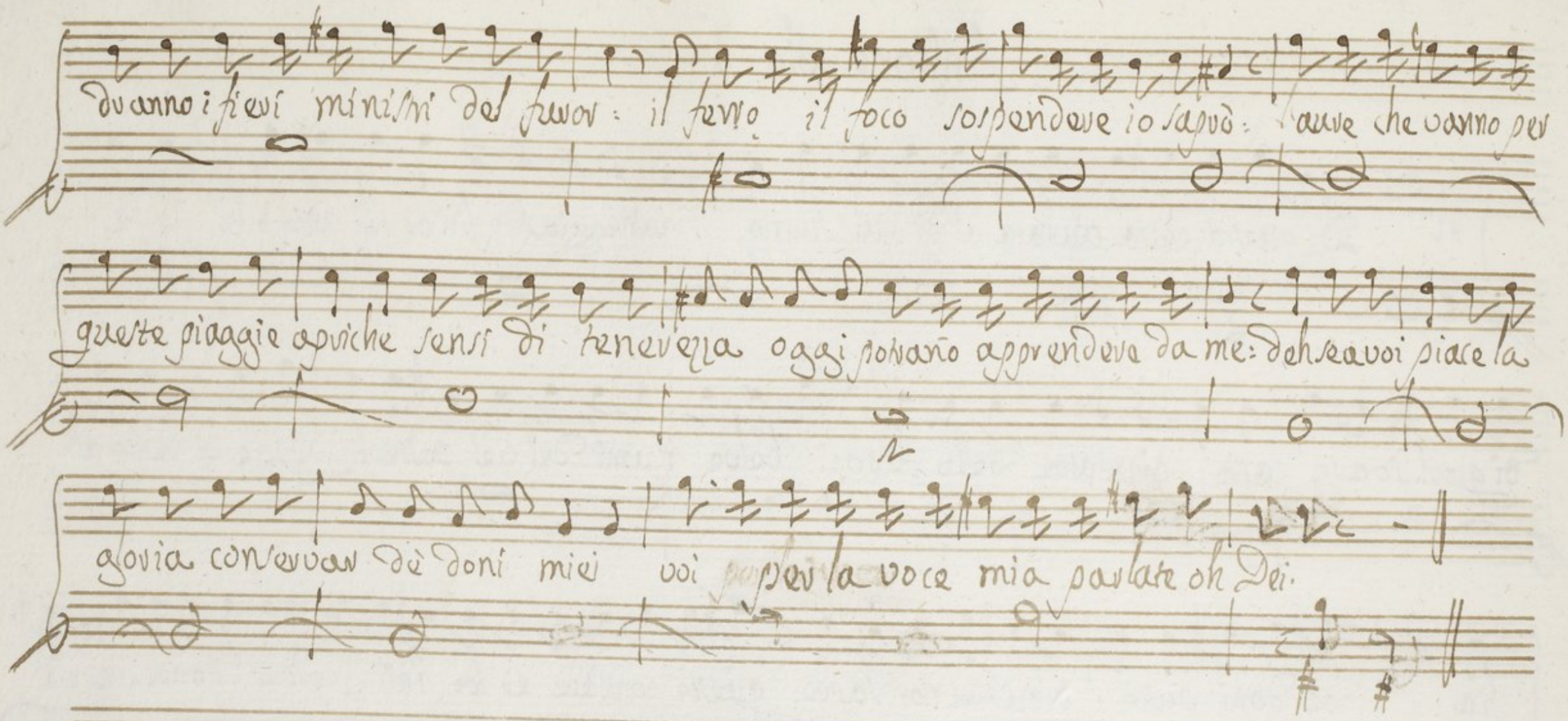
Anfione solo

Di questa cetra aurata al di cui suono eccheggiando fin'or gli antri e le selve

di quel soave canto trionfator delle feroci belve numi del ciel possenti grazie vi rendo al-

fin: de' doni vostri abusar non saprò: queste contrade ei lor fieri colori d'orror cinti e di

lutto io debbo oggi calmar- vedranno queste solitarie foreste il non più inteso suon l'u-


dranno i fieri ministri del furor: il ferro il foco sospendere io saprò: l'aure che vanno per
queste piaggie apriche sensi di tenerezza oggi potrano apprendere da me: deh se a voi piace la
gloria conservar dè doni miei voi per la voce mia parlate oh Dei.

avia Anfione

V.V.

Viole

Anfione

Allegro

Se- dal cielo a me - discende

il — poter — de do — ni miei il — po-

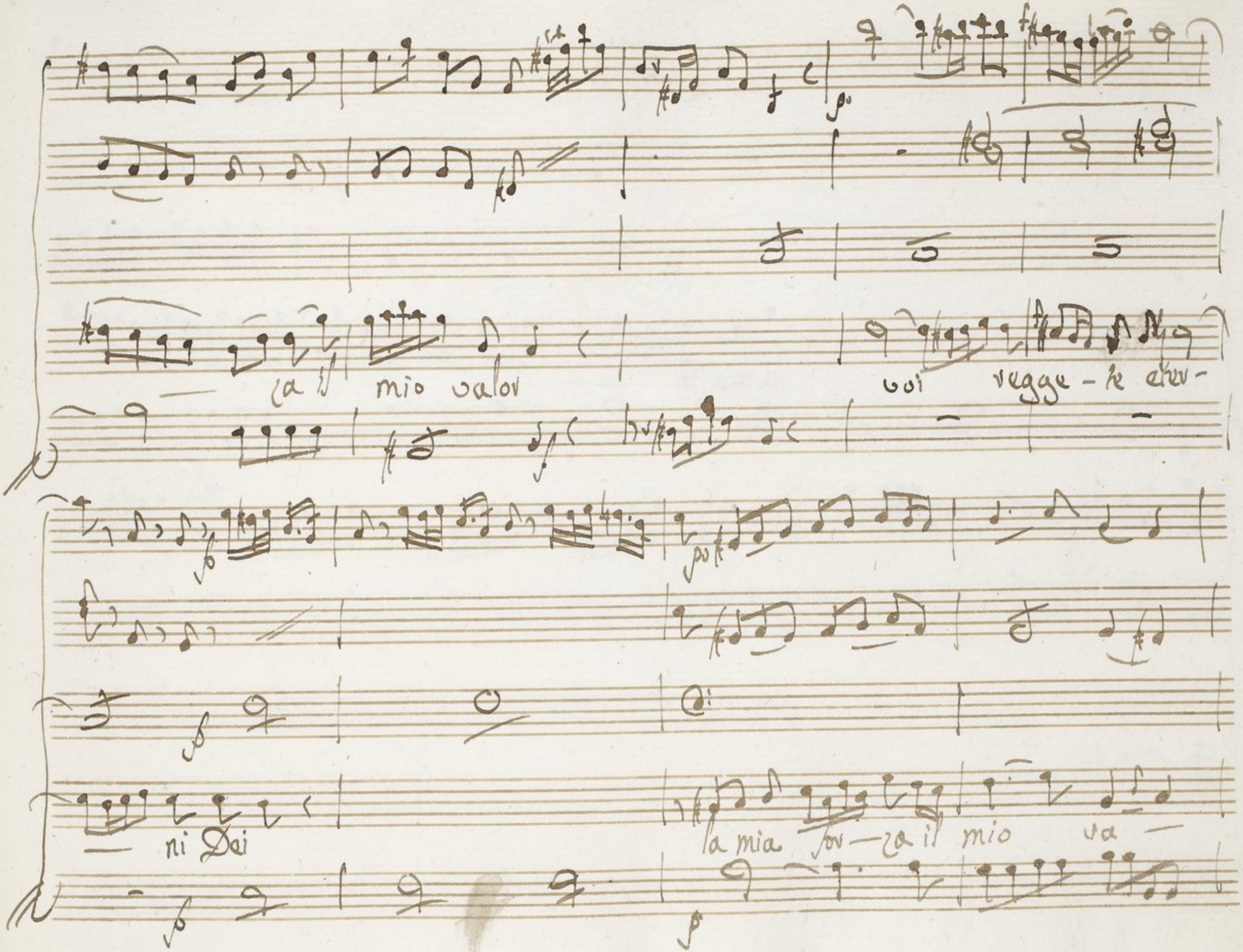
po

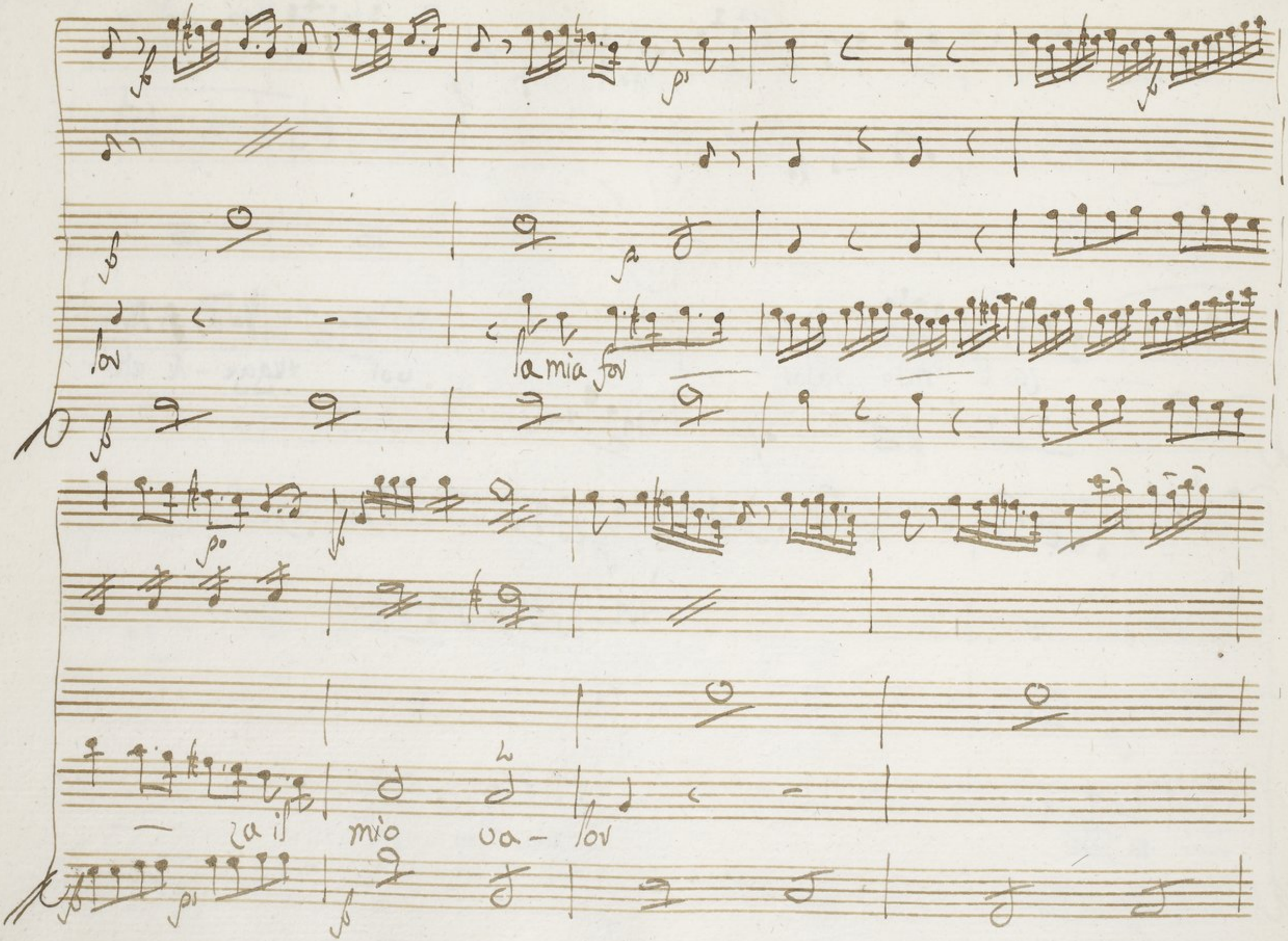
tur — dè do — ni miei vo — i veggete e-

po

po

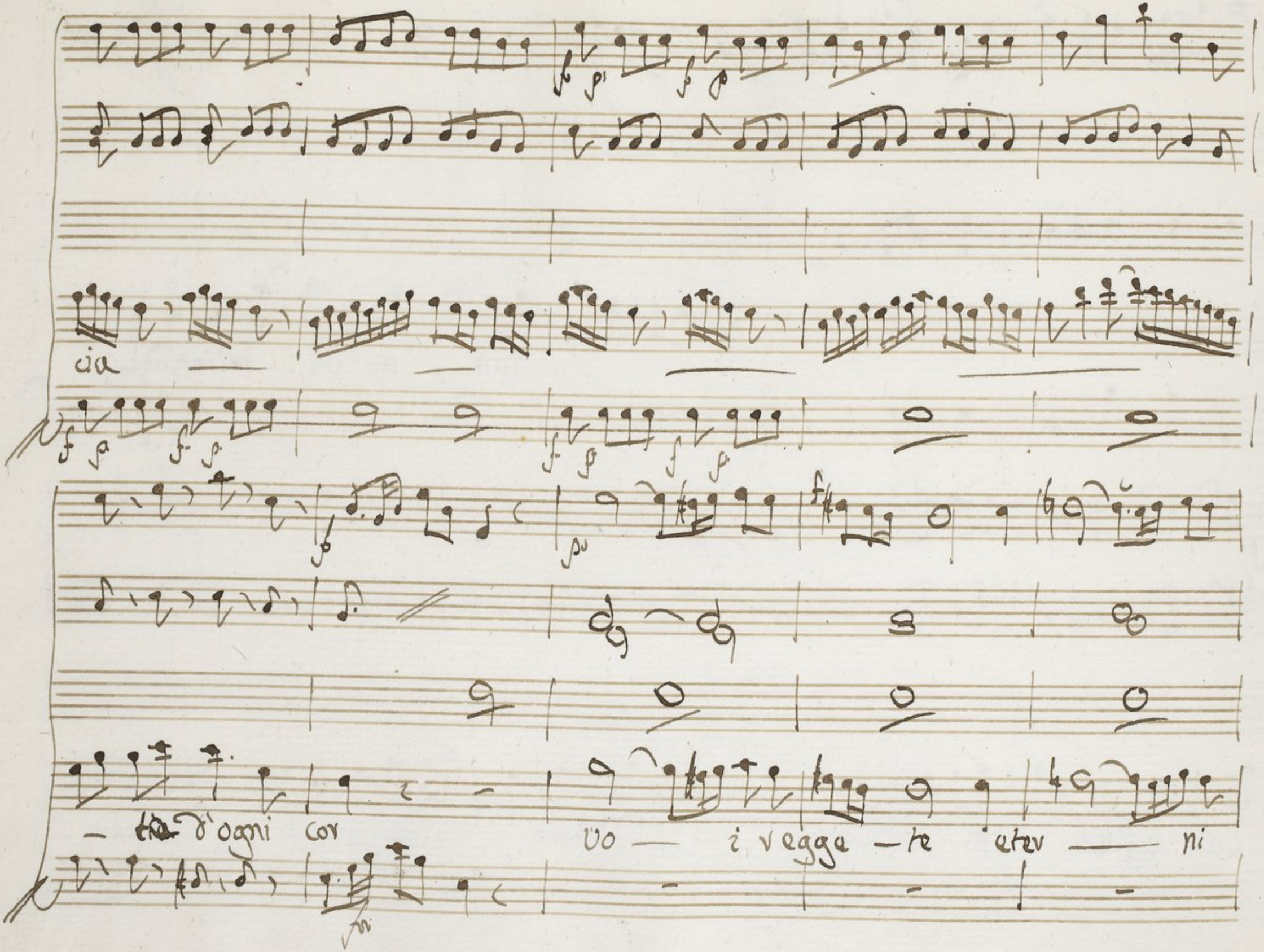
tev — ni Dei la mia forza il — mio valor la mia for —

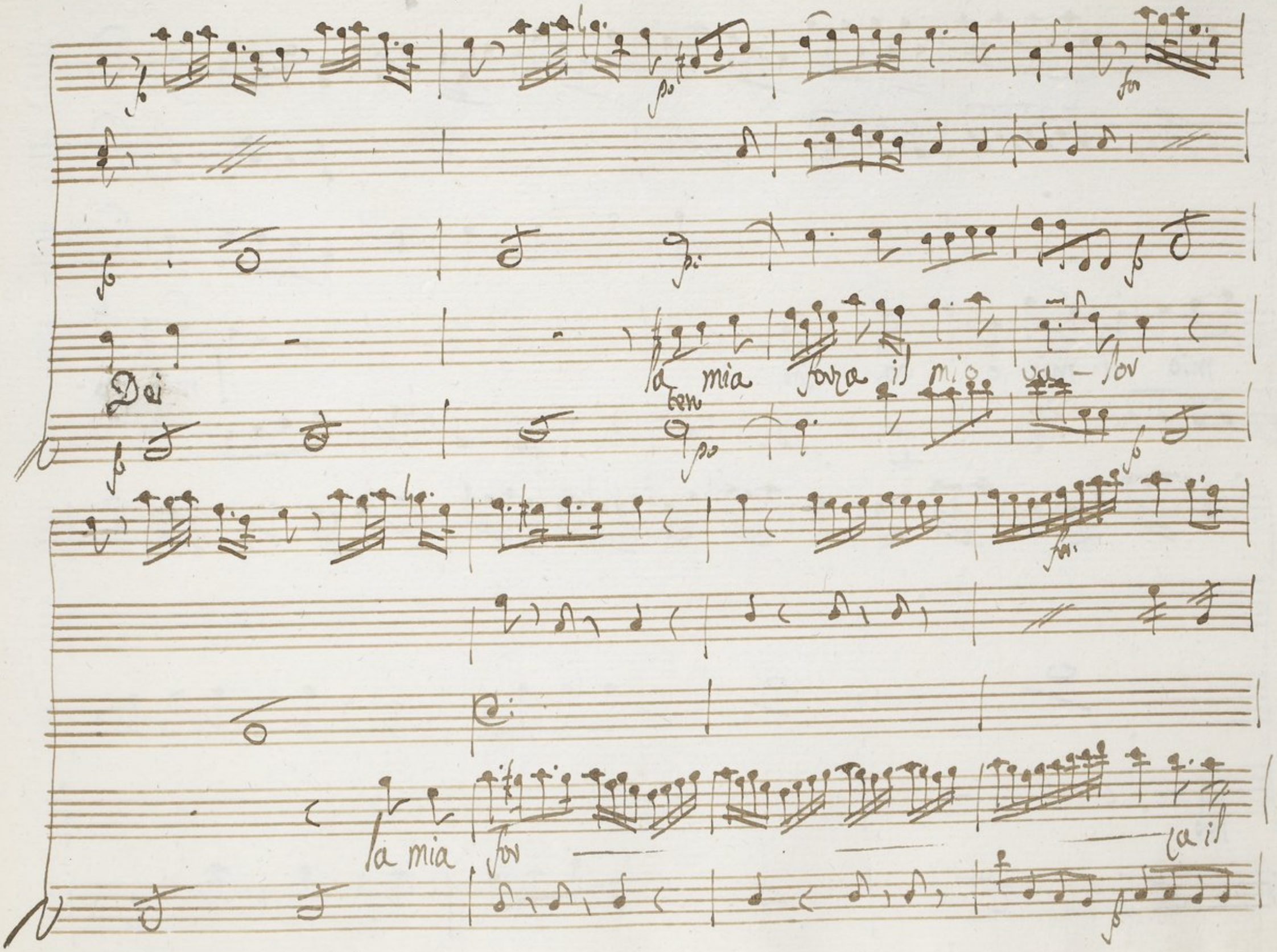

za il mio valor
voi regge - te eter -
ni Dei
la mia for - za il mio va -


lor
la mia for
za il mio va- lor

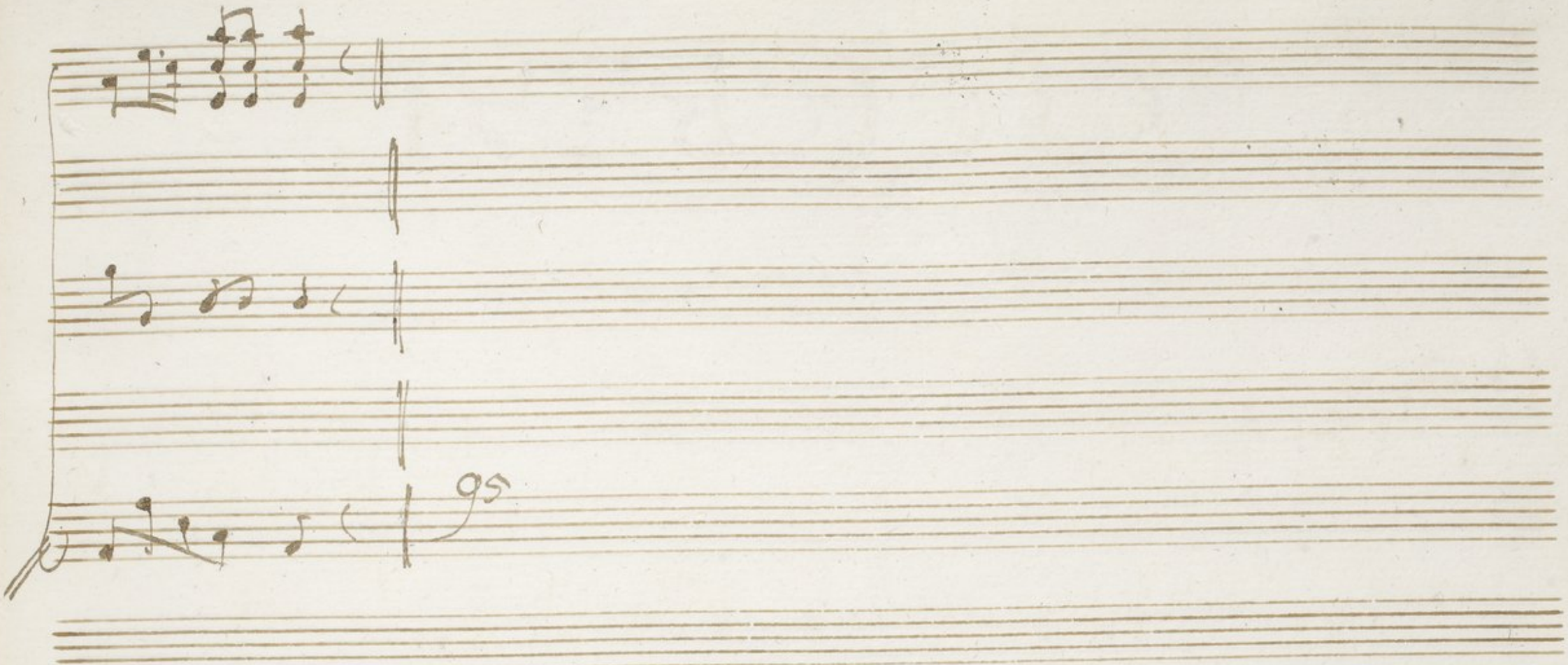
is— pi- rate a chi m'intende

cavi affetti di dolcezza il dispetto e la fierezza discac-


cia
– ta d'ogni cor
vo — i regge – te eter — ni


Dei
la mia forza il mio va-lor
la mia for
ca il

mio il mi-o va-lor il mio va-


95

Scena 11ta

Antiope poi Ormonte

Capo di Selvaggi

Antiope

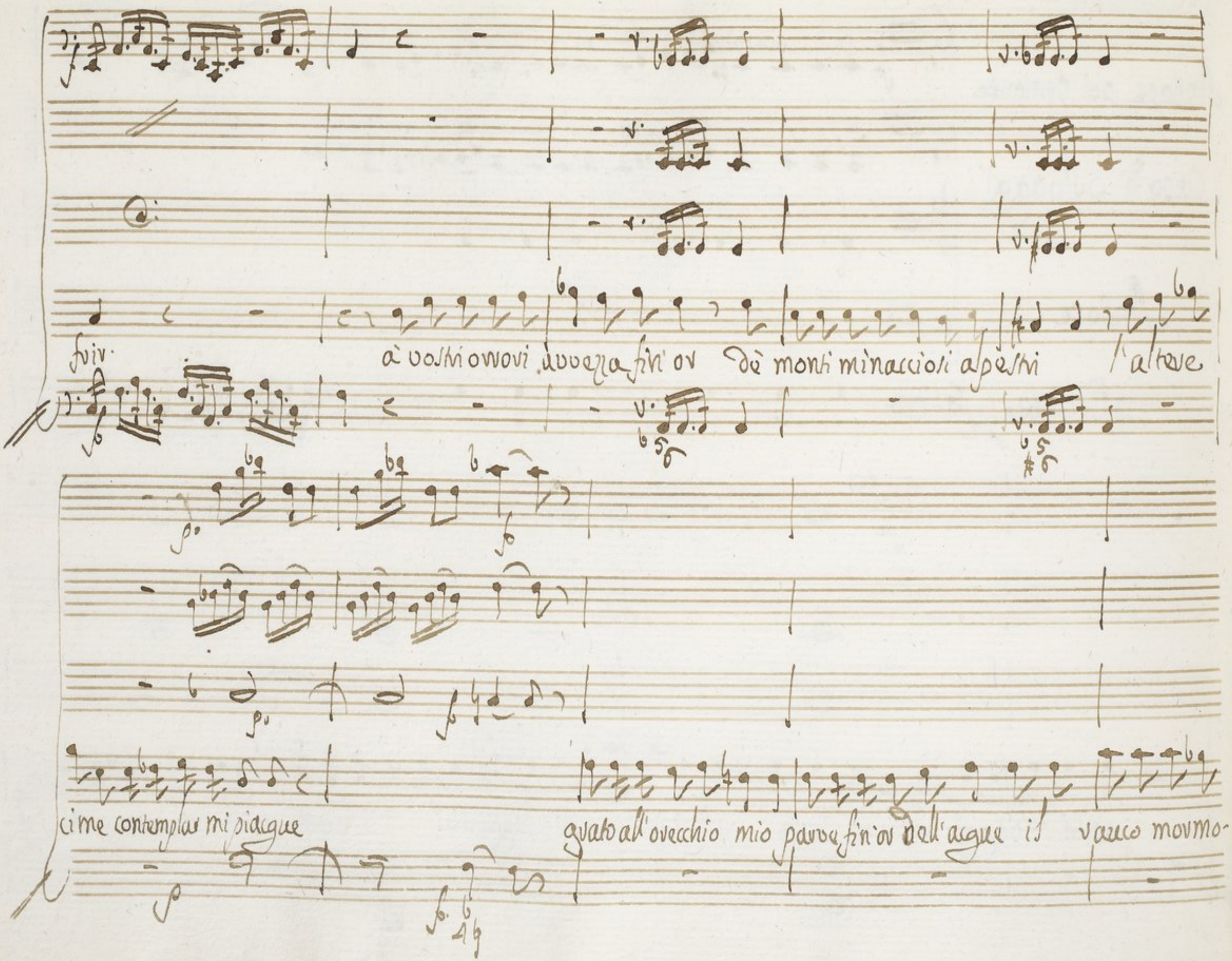
andante.

ten.

p.

ten.

antri selvaggi oscure selve albergo d'uomini fuggitivi i vostri asili più non posso sof-


fuir.
à vostri orrori avvezza fin' or dè monti minacciosi alpestri l'altere
cime contemplar mi piacque
grato all'orecchio mio parve fin' or dell'acque il rauco mormo-

vio

ma poi che d'Anfione à dolci accenti s'udì echeggiar questa deserta a-

vena novi affetti vesti questo cov mio antri selvaggi oscuri addio.

Ormonte

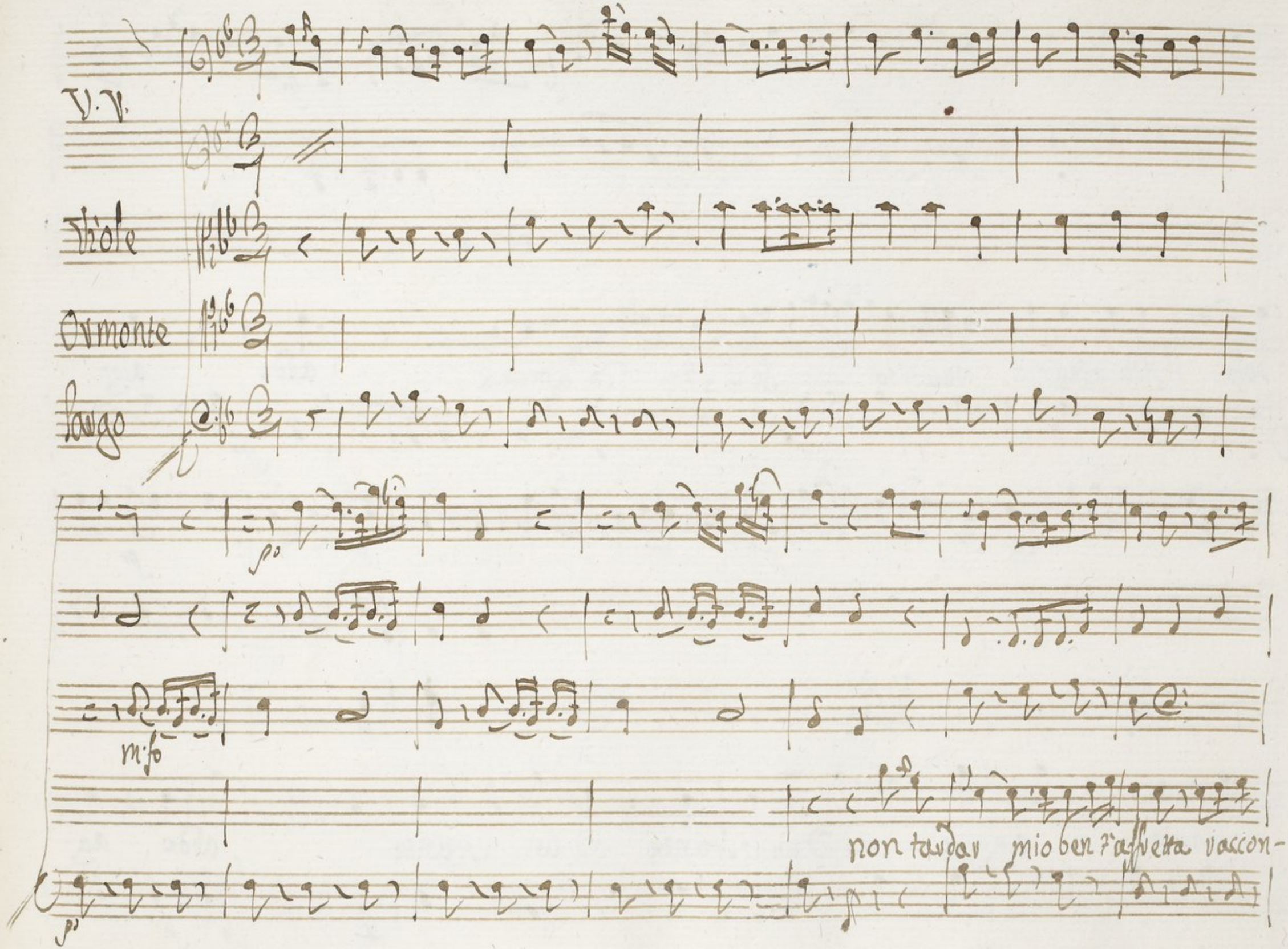
Figlia dei nostri boschi, e delle valli ornamento, e splendor: in questo giorno ve-

drai de' miei guerrieri de' vinti prigionieri tutto versano il sangue tutto il ferro fa-

tal: questo quell'ava insanguinata entrisa, e ancor fumante a porgere ti preparava la man d'

sposa al tuo fedele amante.

aria Ormonte.

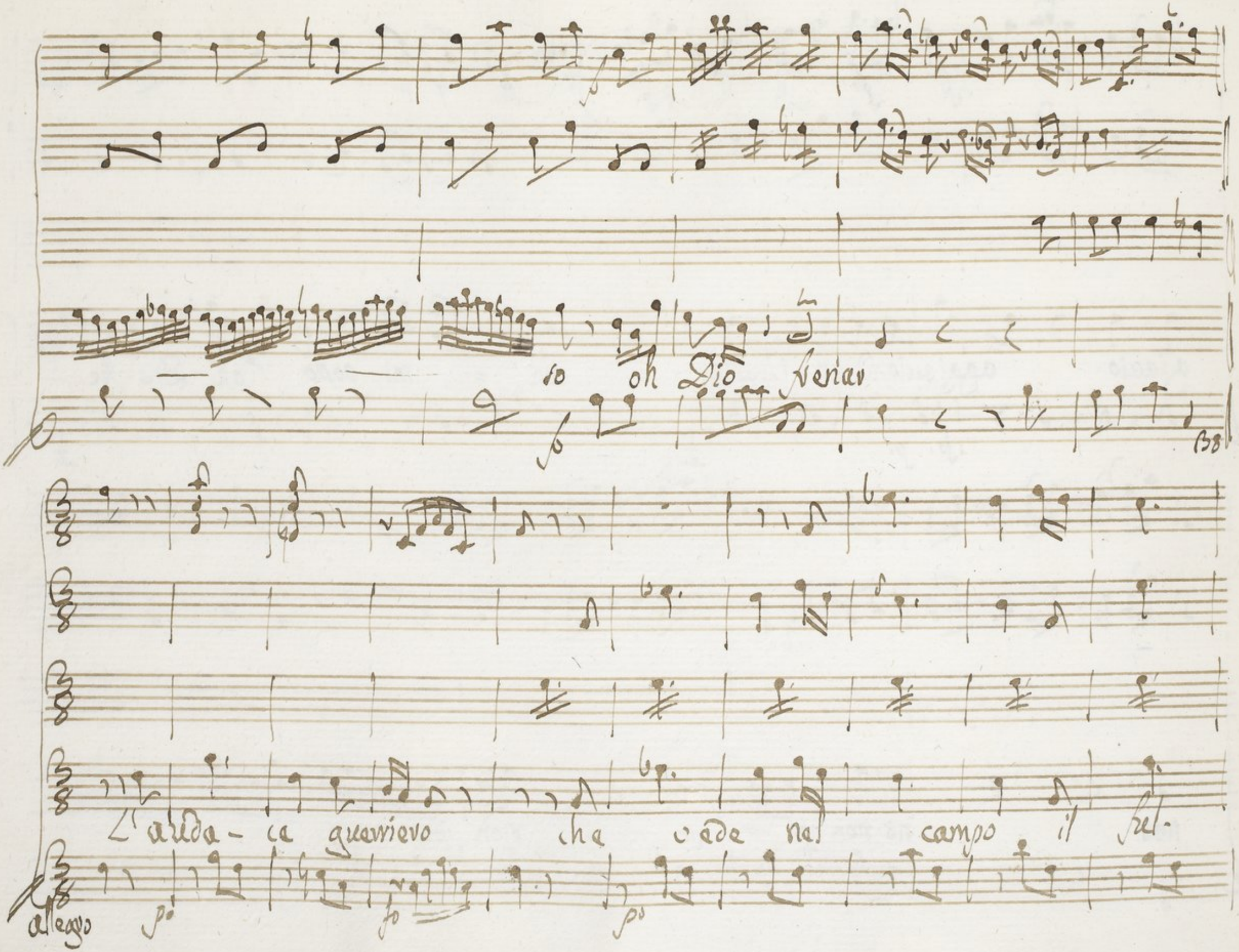

V.V.
Viole
Ormonte
Largo
p
m:fo
non tardar mio ben t'affretta vaccon-
p

sola il fido amante vaccon/o — sa il fi- do amante ado ag-

giaccio aggiac - cio ad un istante ad un istante ado ag-

giaccio aggiaccio ad un istante ne = mi posso oh Dio ne —

non nō non pos — so non pos

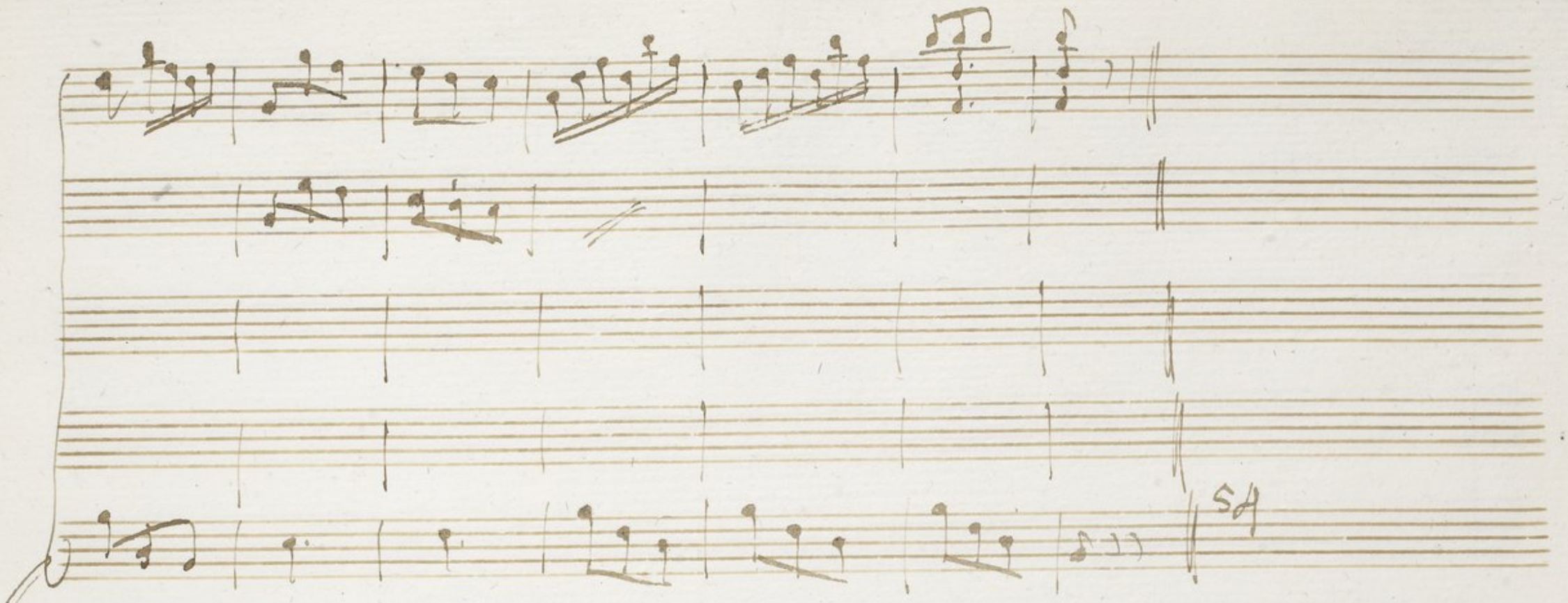

so oh Dio Venar
L'aruda - ce guerriero che vede nel campo il ful-
allegro

gido lam-po il brando nemico il brando nemico va' va-pido e

fiero vitto- via a cercar

va rapido e fiero vitto- via a cercar

vit- toria à cercar vittoria a cercar


SA

Antiope

Or:

Guerrier ad altra parte vogli il tuo cor· amarti io non saprei· Infiammarti io sa-

prò· per te mia cara un villereccio ostello io preparai, vieni a veder il verde trono er-

boso che di mia mano stessa io ti formai appiè dell' idol mio feroci mostri da me tra-

fitti io stenderò di questi gloriosi trofei di mia possanza s'orni la nuova stanza

e sopra queste sanguinose spoglie le sue c'infonda amor ardenti voglie·

Anf.

Quanto mi porgi al-

guardo tutto è vano per me: nò non son questi spettacoli funesti cari all' anima

mia con questi accenti pria di tenerezza e di diletto di spavento e dolor mi colmi il petto.

Or: Anf.

Quai strani detti e qual linguaggio è questo non più inteso da me! Fossero tuoi preghi

inflessibile ogn' ora io stata non sarei ma un dolce incanto cui resistere non sò con forte nodo

stringer l'anima mia - Anfione ascoltai. Da quel momento io guardai con orrore di questi monta-

B.

nar l'aspro costume che con soave armonico tenore le mie orecchie allettò, vinse il mio

cove

aria Antiope.

Corni C

Oboè

V.V. sotto voce

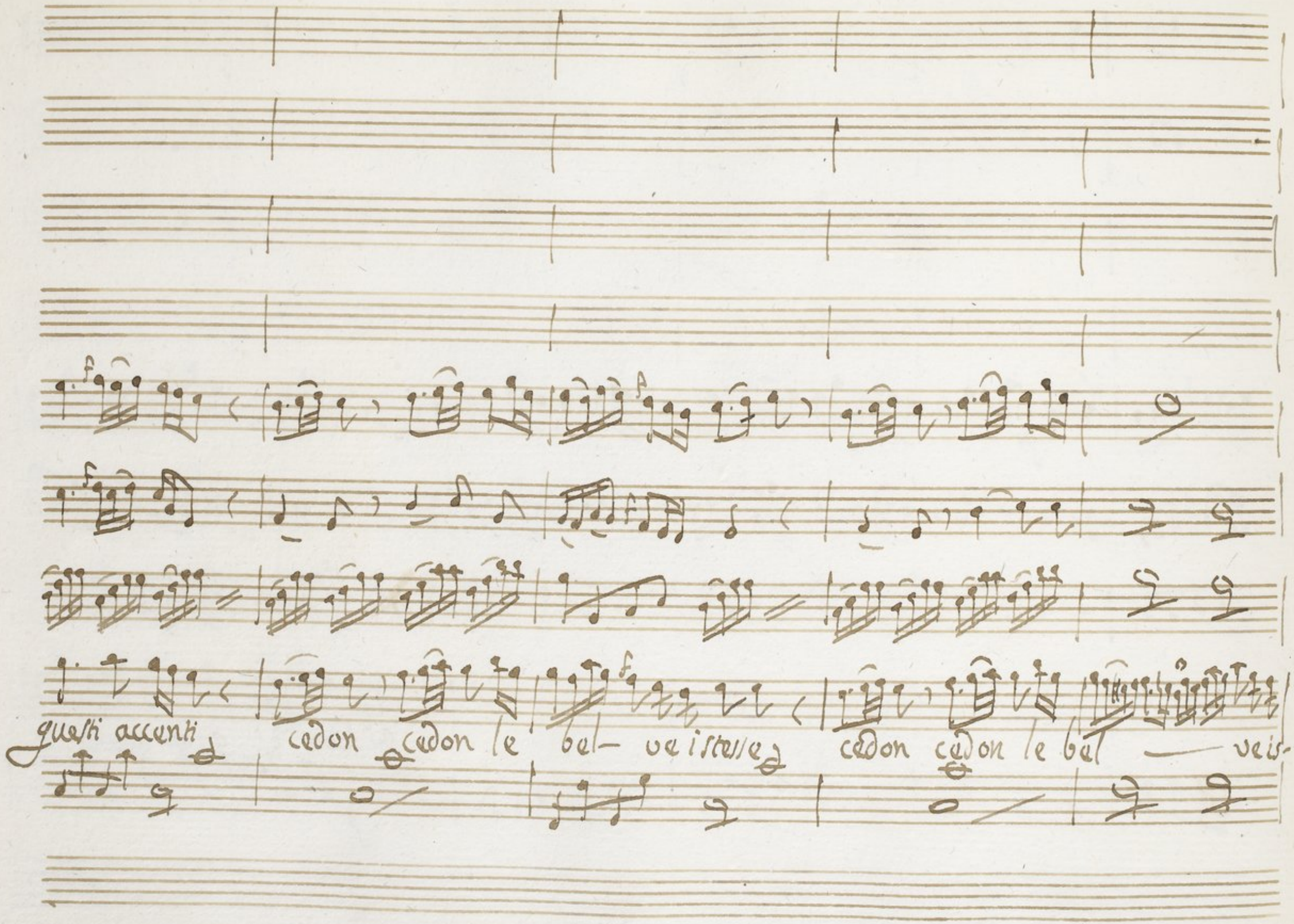
Viole

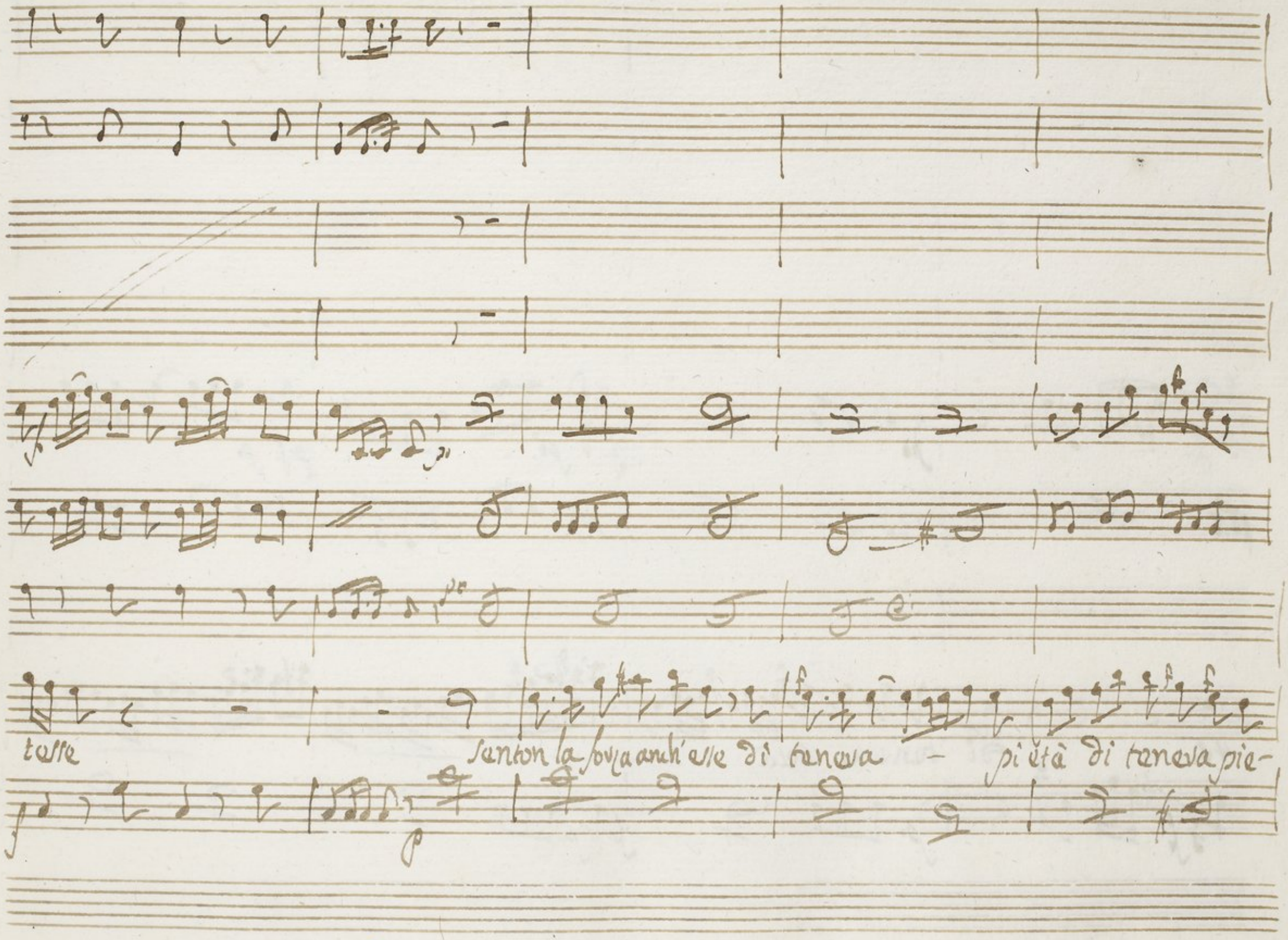
Antrose

andante
spiritoso

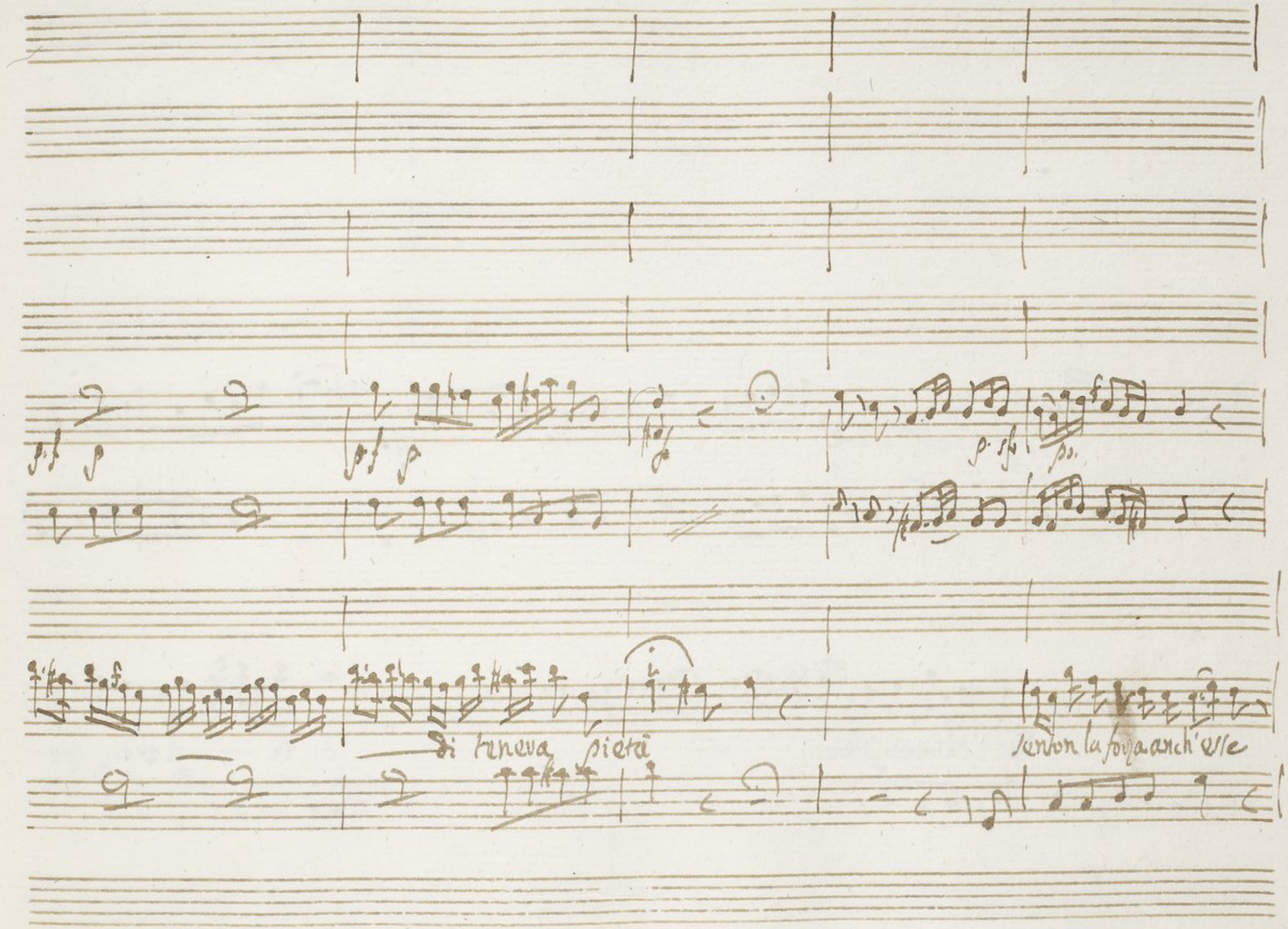
sotto voce

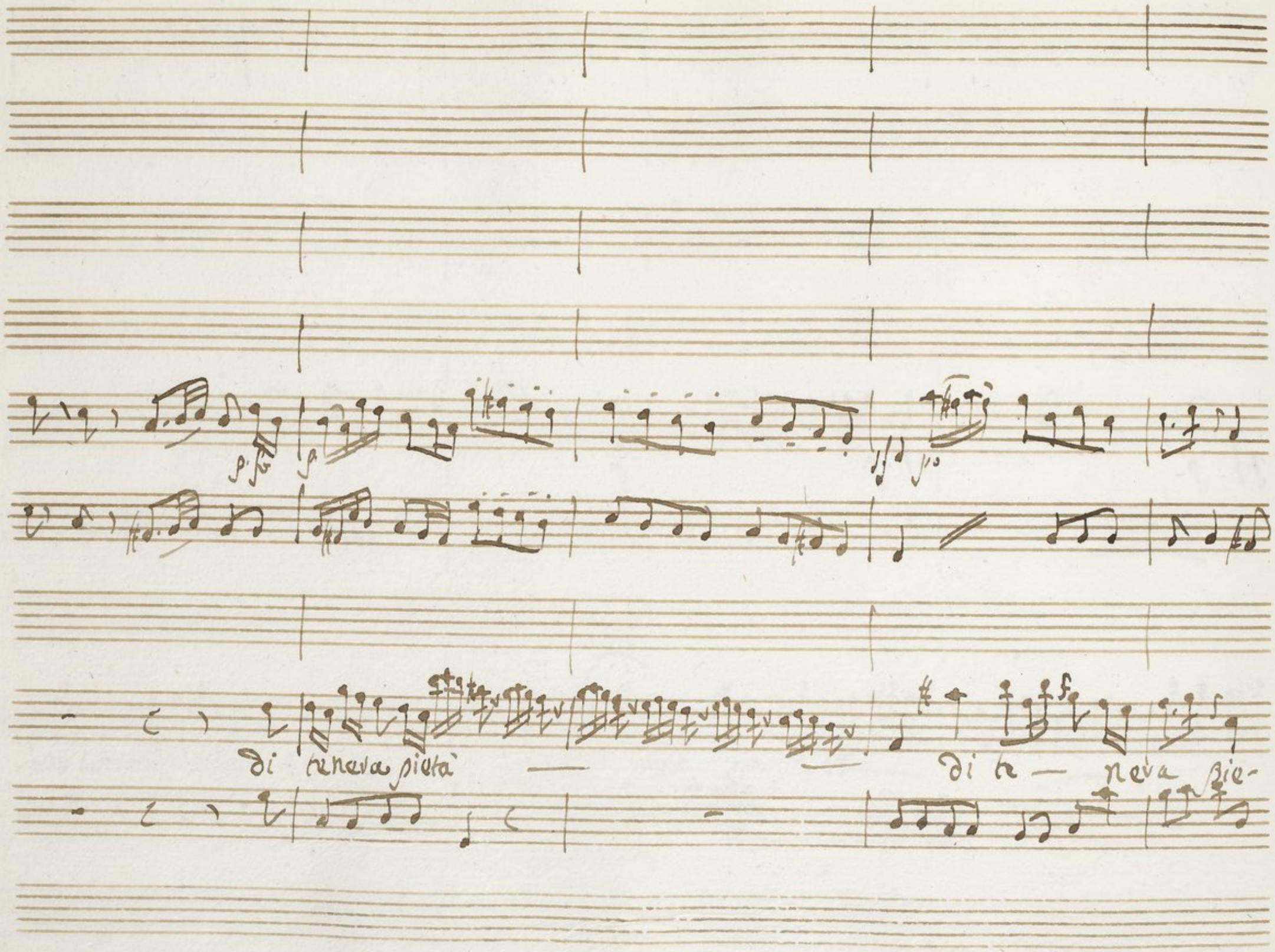
a suon di questi accenti di

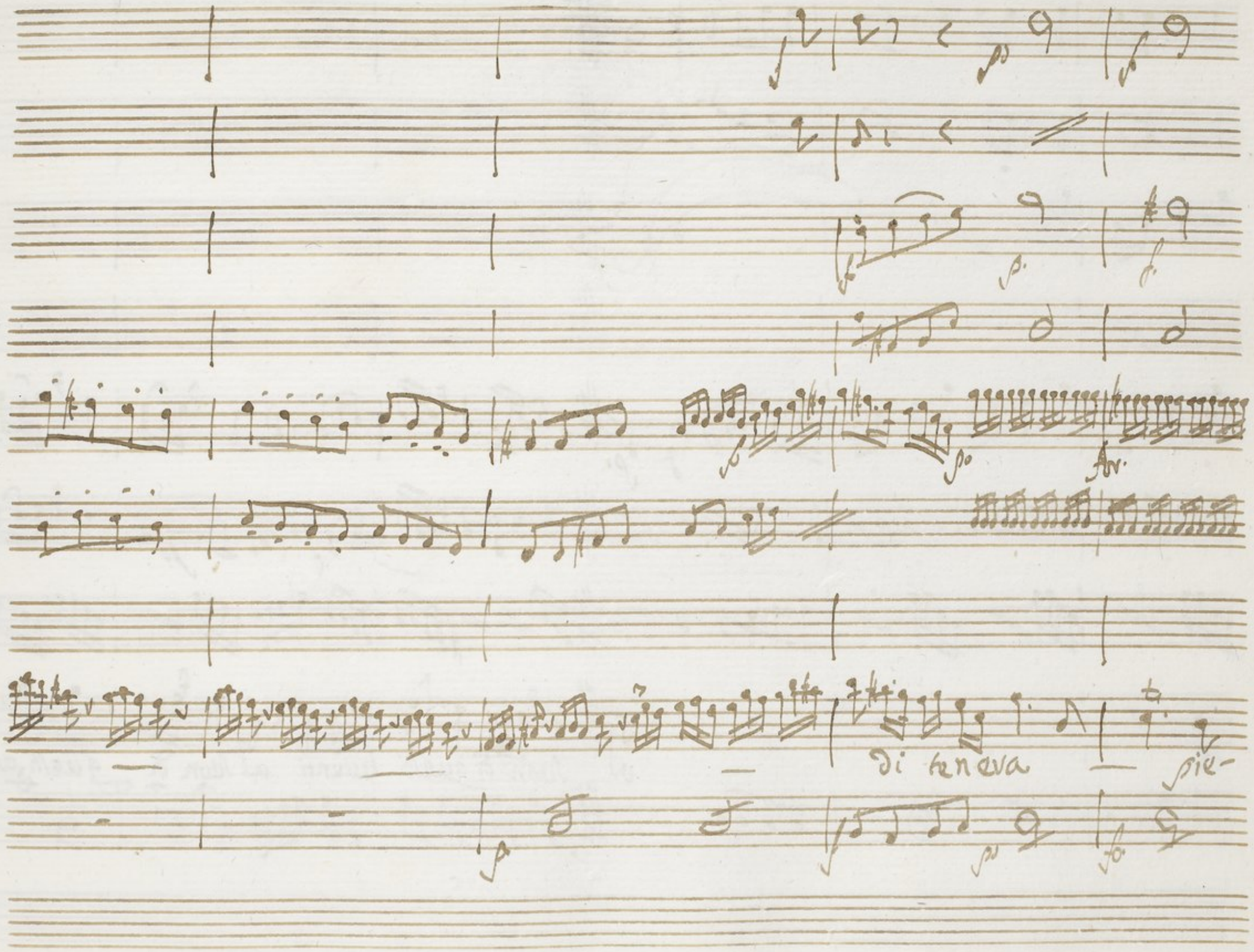

questi accenti cedon cedon le bel- ve istesse cedon cedon le bel — veis-


tesse
senton la forza anch'esse di tenera - pietà di tenera pie-

ta di tenera pietà

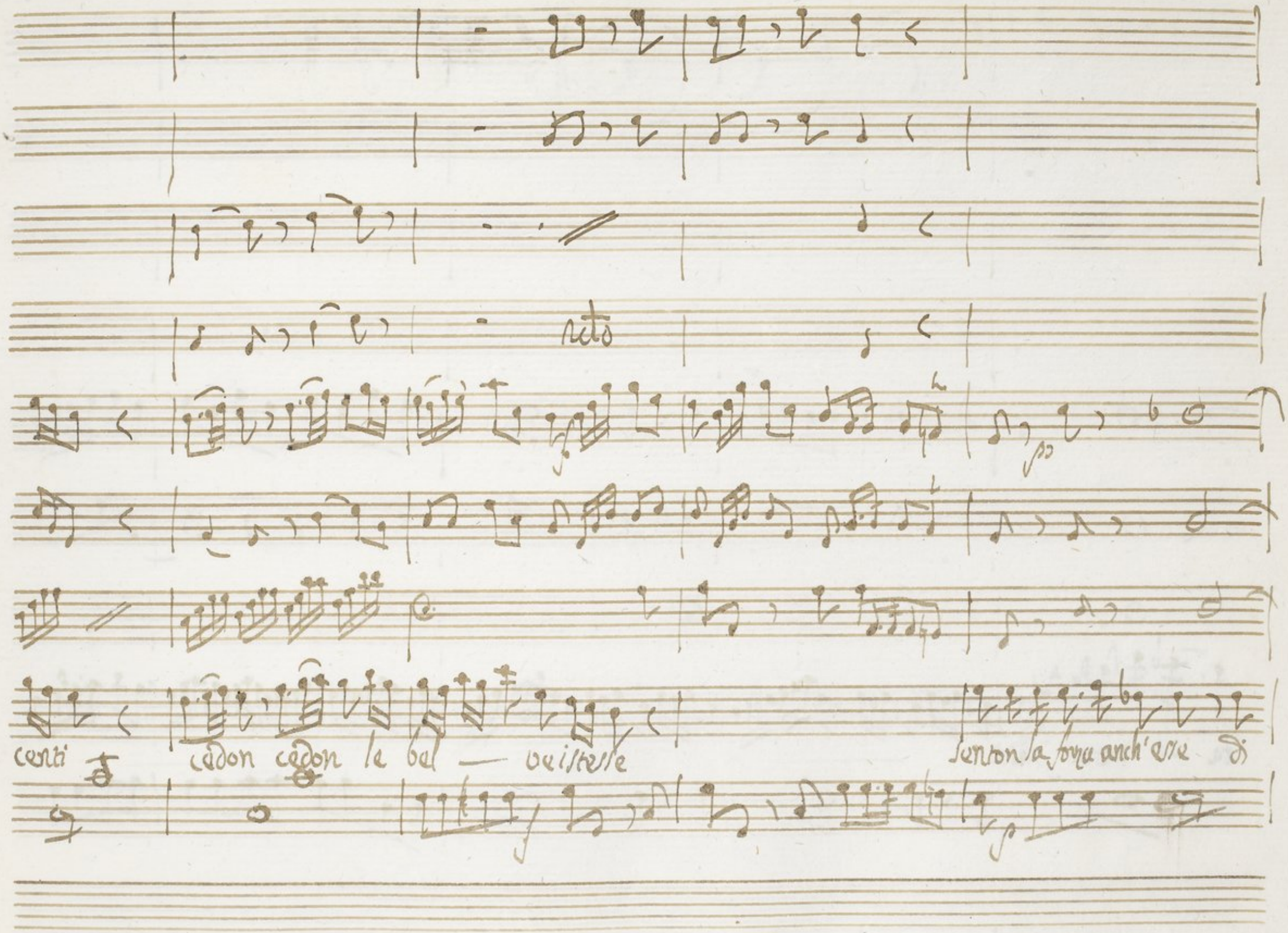

di teneva pietà
senton la forza anch'esse


di tenera pietà
di te — nera pie-


Arr.
di teneva
pie-

tà

al suon di questi accenti al suon di questi ac-

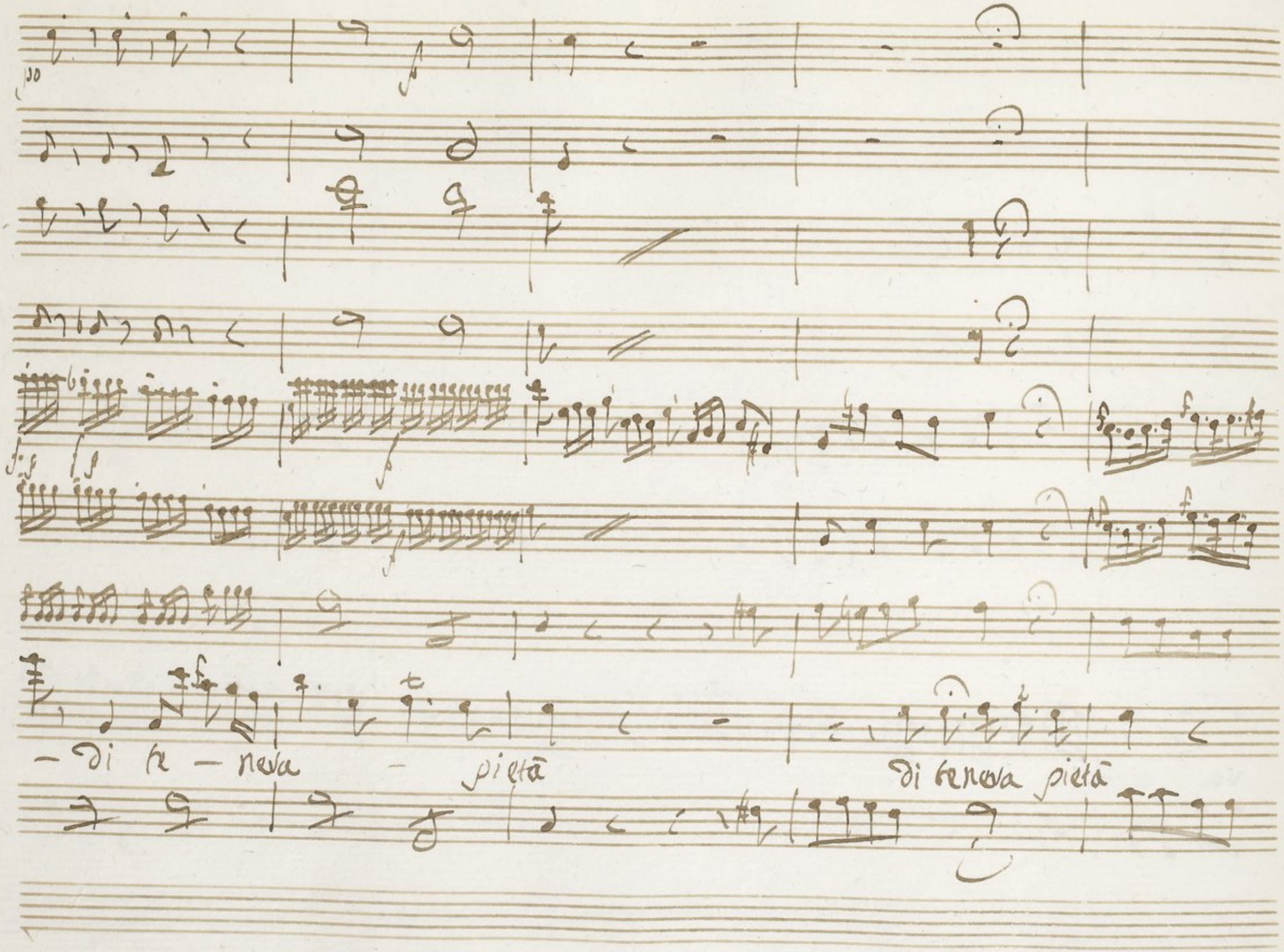

reto
centi
cedon cedon le bel — ve istesse
senton la forza anch'esse di

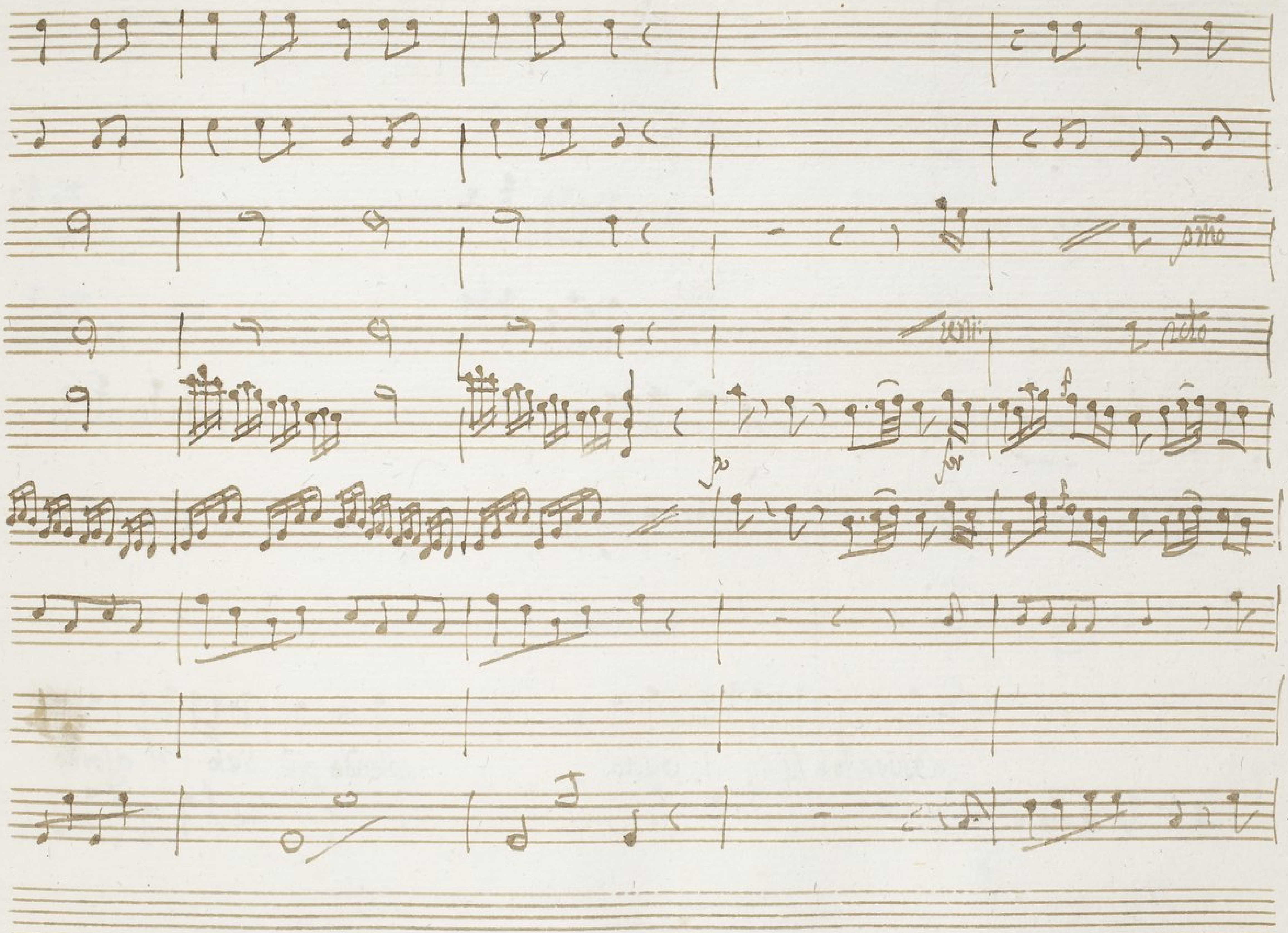
te — nera pietà

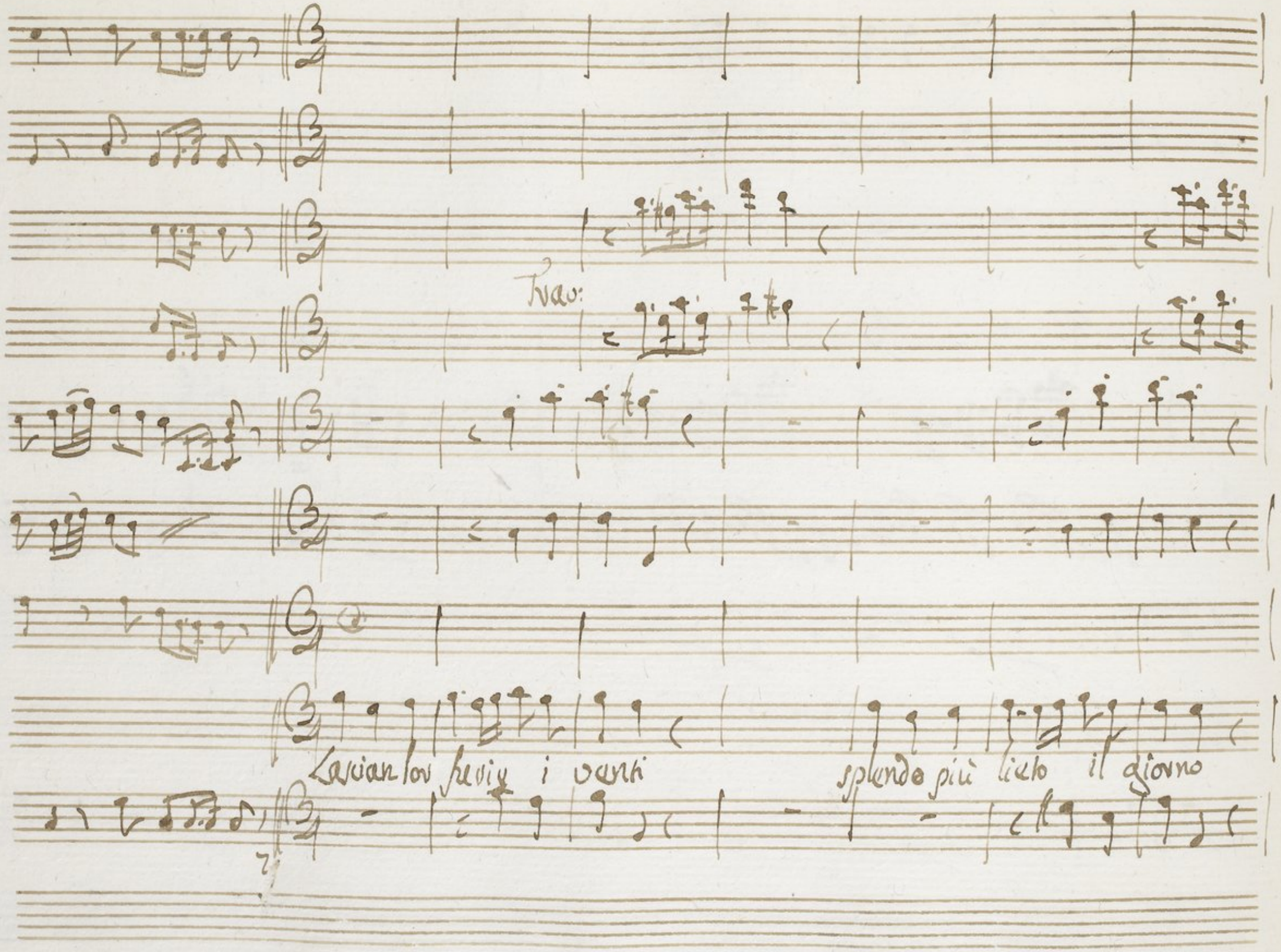
di tenuta pie-

tà di tanta pietà di tune-

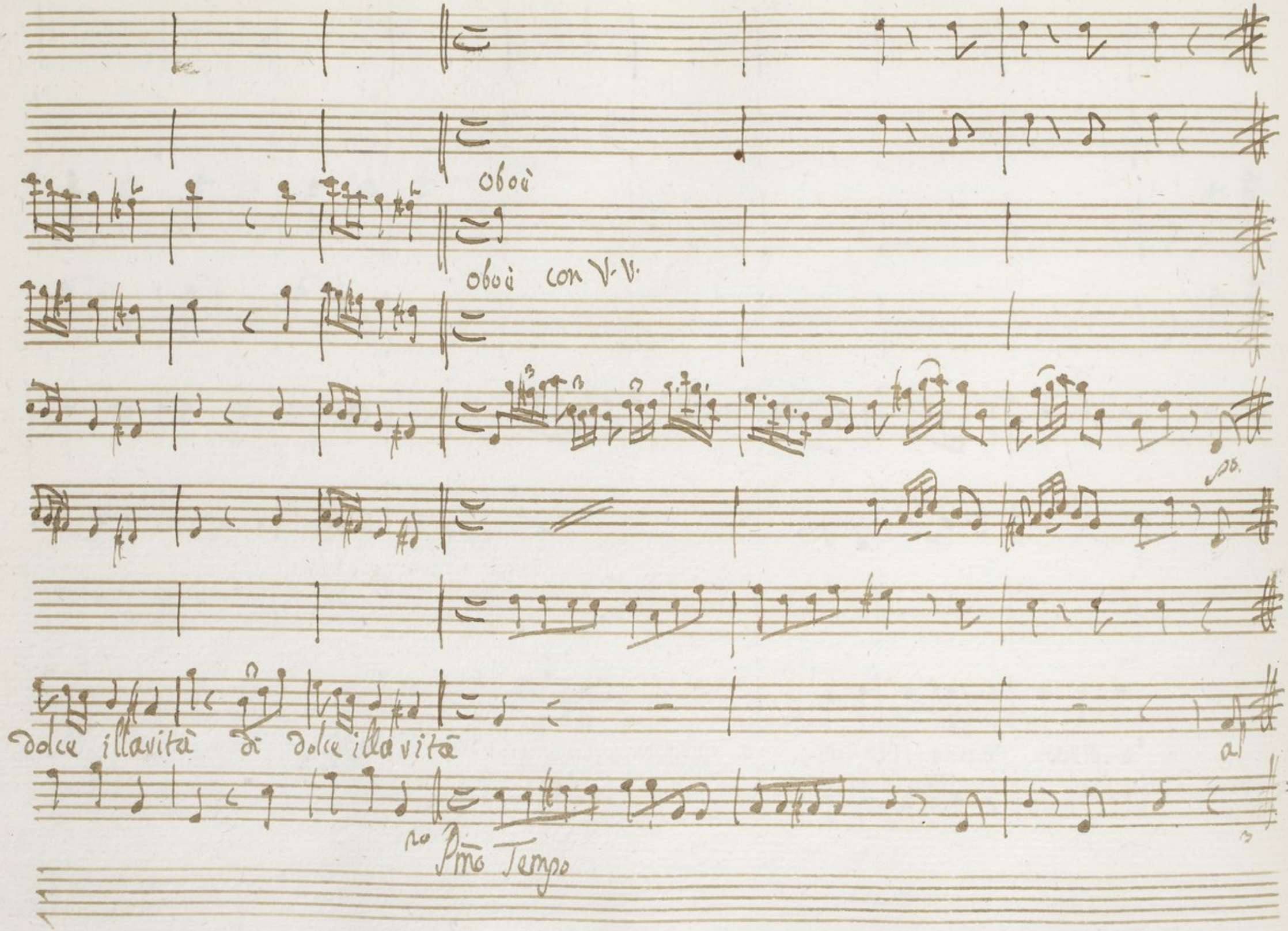
va pietà


— di te — neva — pietà
di teneva pietà




Trav:
Lascian lor furie i venti
splende più lieto il giorno

e spivan l'aure intorno e spivan l'aure intorno di dol ce i lla - vità


oboè
oboè con V.V.
dolce illavità di dolce illavità
al
Pmo Tempo

Ormi

E chi sarà costui formidabile a me questo Antione che per la prima

volta sento nomar che possa opporsi al mio valor: qual questa voce

di prodigi feconda che veggai l'braccio mio? la terra, e l'onda colla forza si doma

per la forza gli Dei del mondo intero io per la forza hò della selva impero or la sua man sia

pronta il gran nodo à formar Antiope addio volo a nostri guerrieri vedranno in

sieme a strascinar d'innanzi a te la norma dè prigionier che in questo di daranno con la recisa

testa insanguinar la preparata festa.

parte

Scena 3a.

Antiope sola.

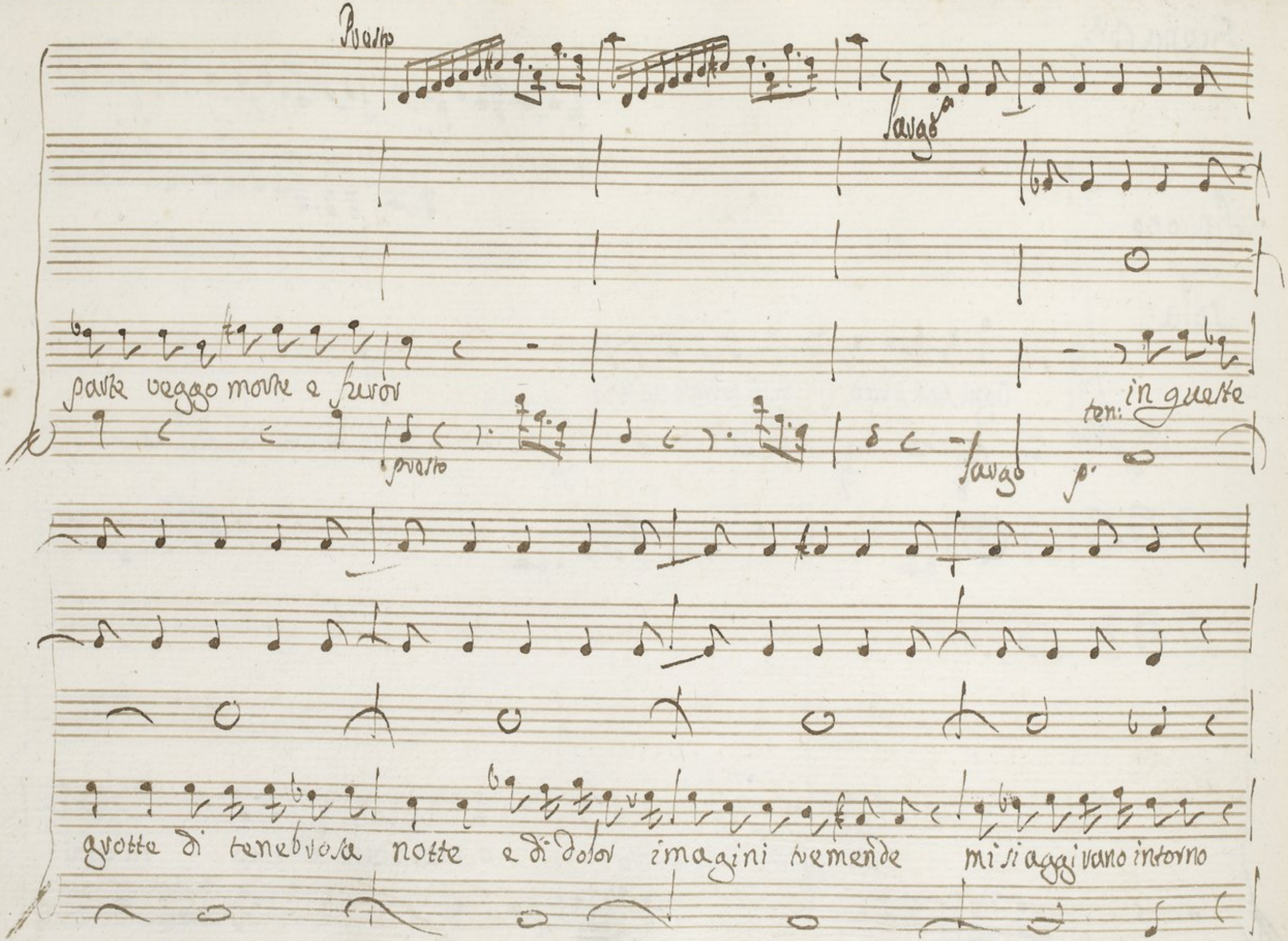
Ogni suo detto il mio terrore accresce

maestoso

oh giorno spaventoso

o maledetto albergo

in ogni


Presto
Largo
parte veggo morte e furor
presto
Largo
ten:
in queste
p.
grotte di tenebrosa notte e di dolor imagini tremende mi si aggirano intorno

presto

largo p.

Anfione Anfion trà tante pene abbandoni il tuo bene! deh

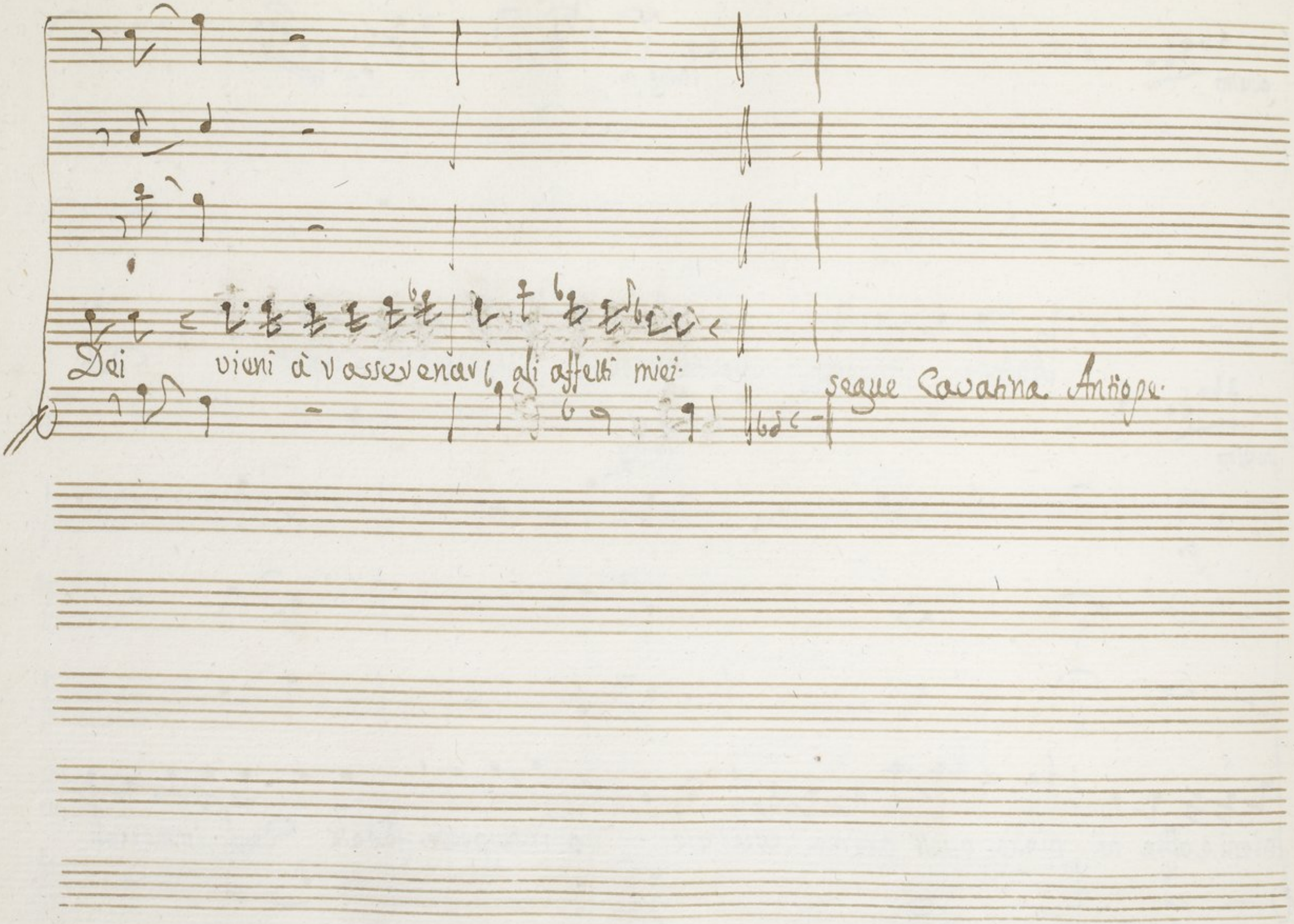
presto

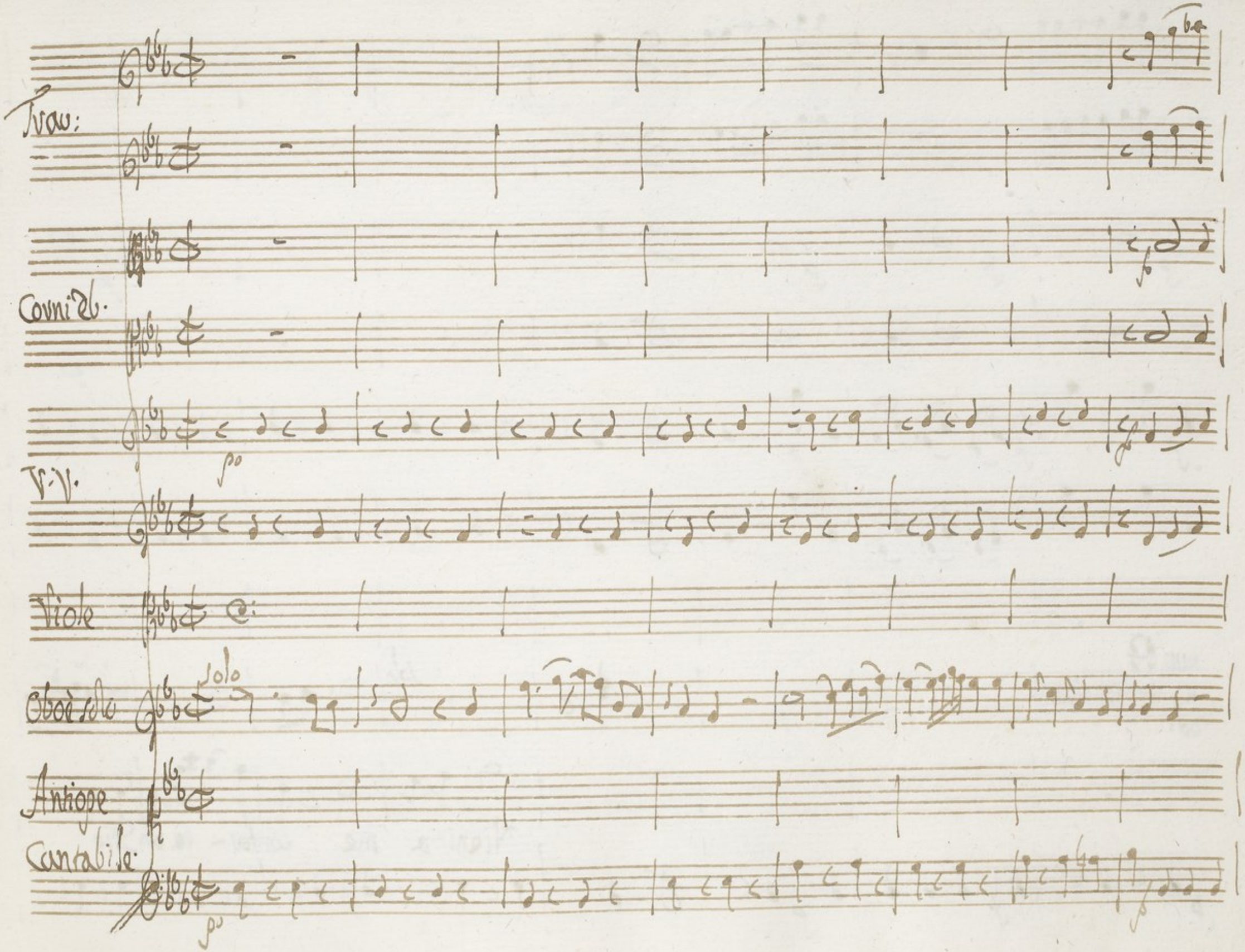
largo

p.

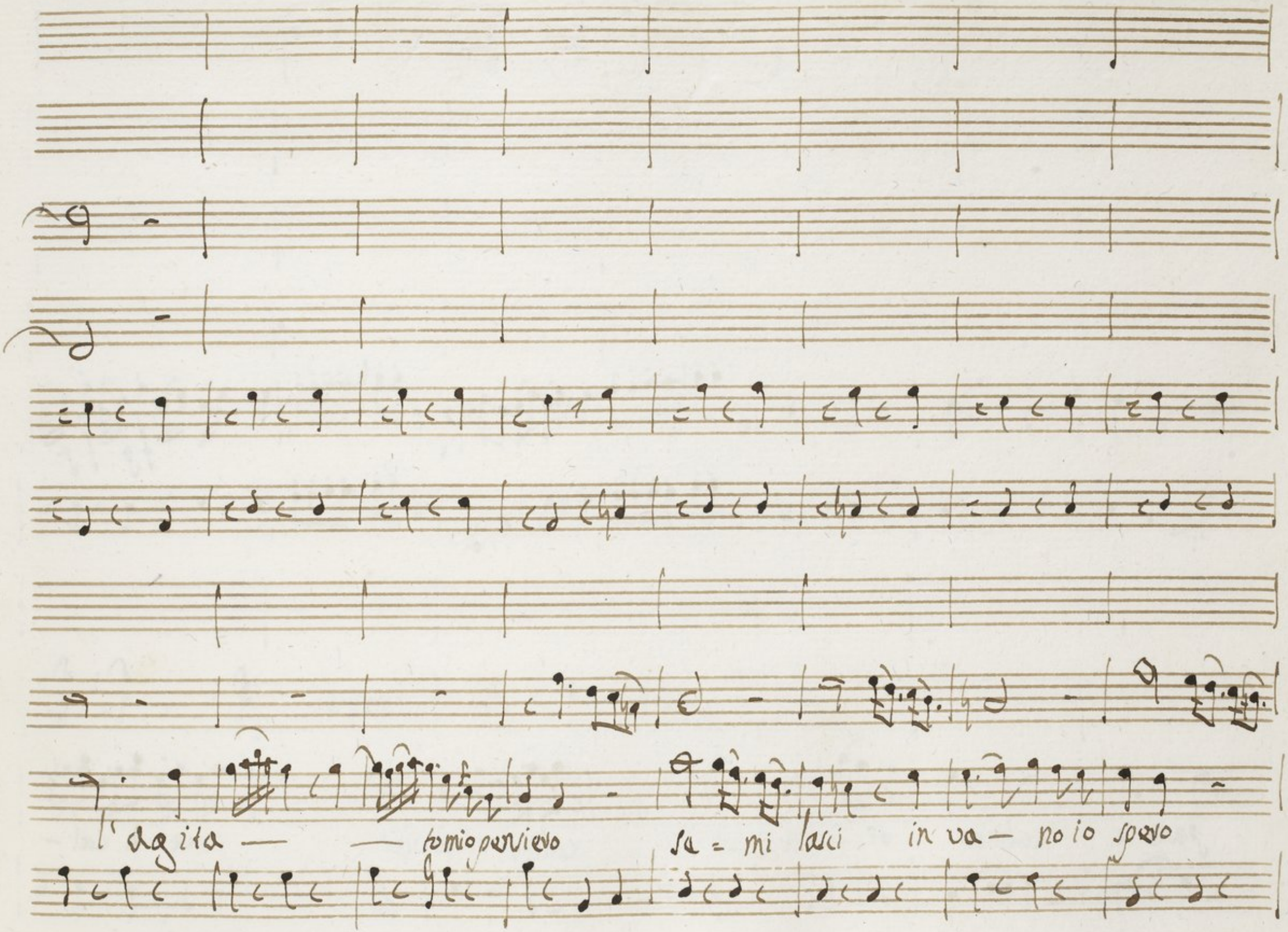
vieni e alfin tu piega quest' anima crudele o interprete fedele degli immortali

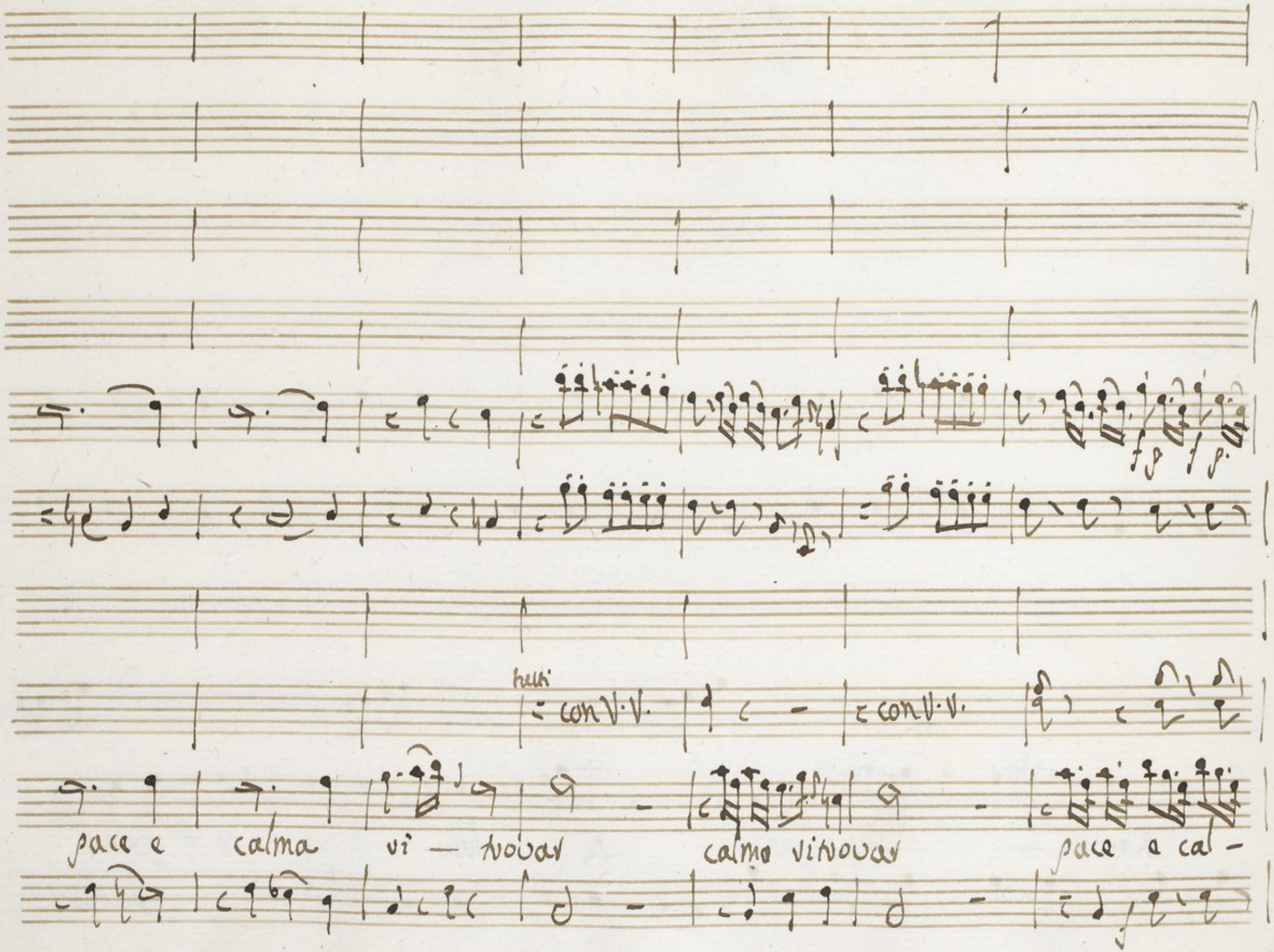
p. f p

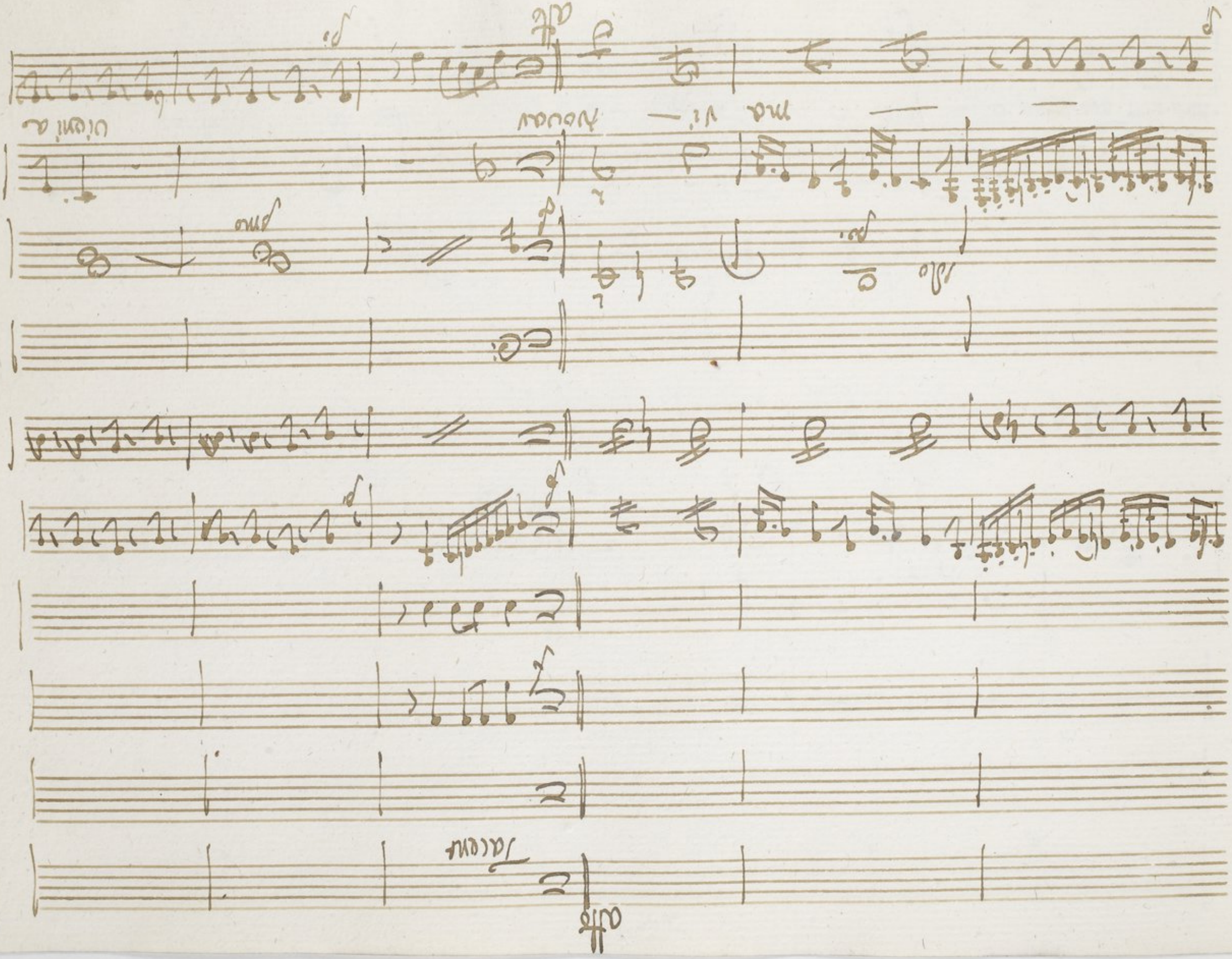

Dei vieni à rasserenar gli affetti miei.
segue Cavatina Antiope.


Trav:
Corni Eb.
V.V.
Viole
Oboè solo
solo
Antiope
Cantabile

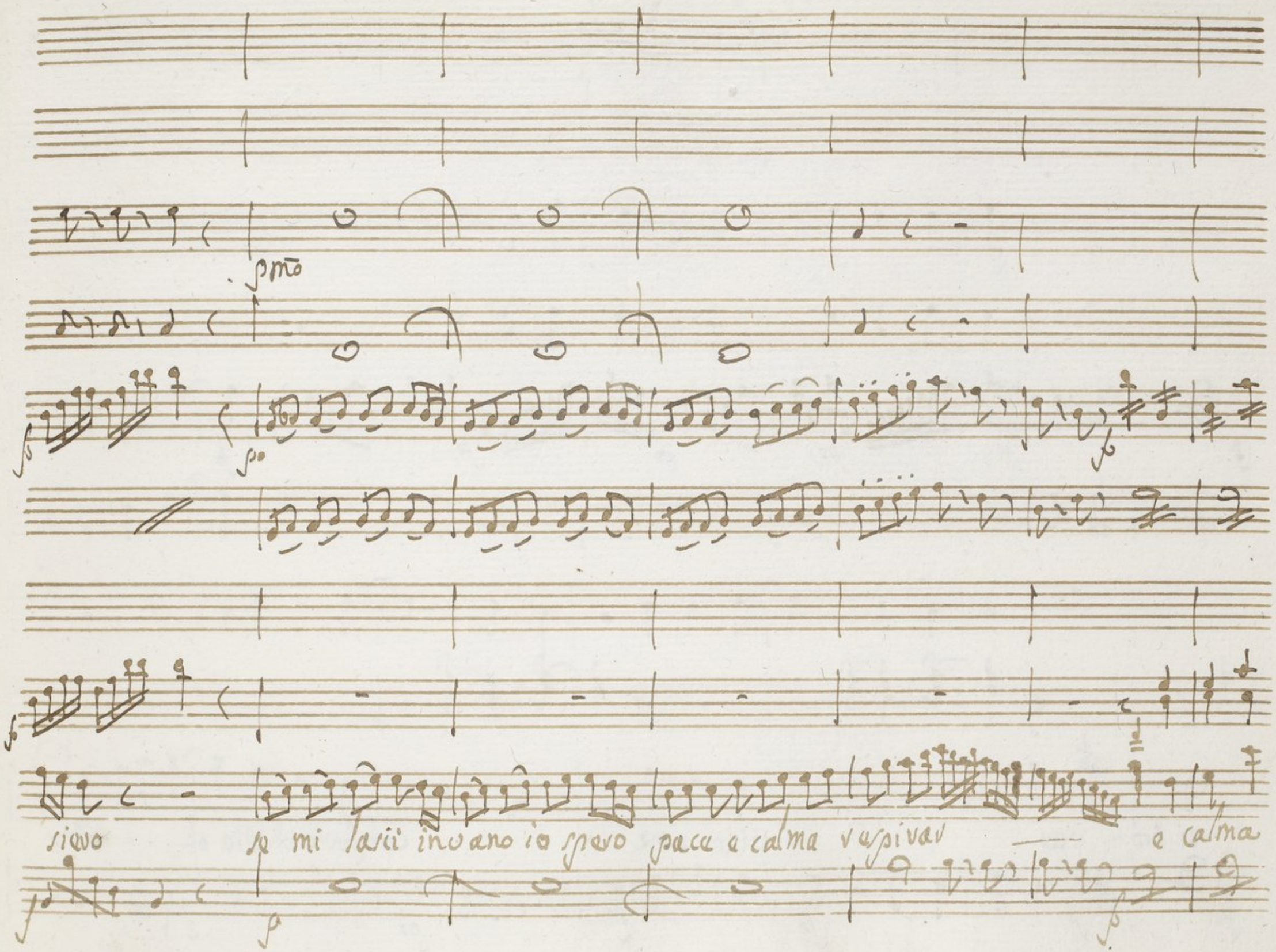
Vieni a me consolata oh Dio

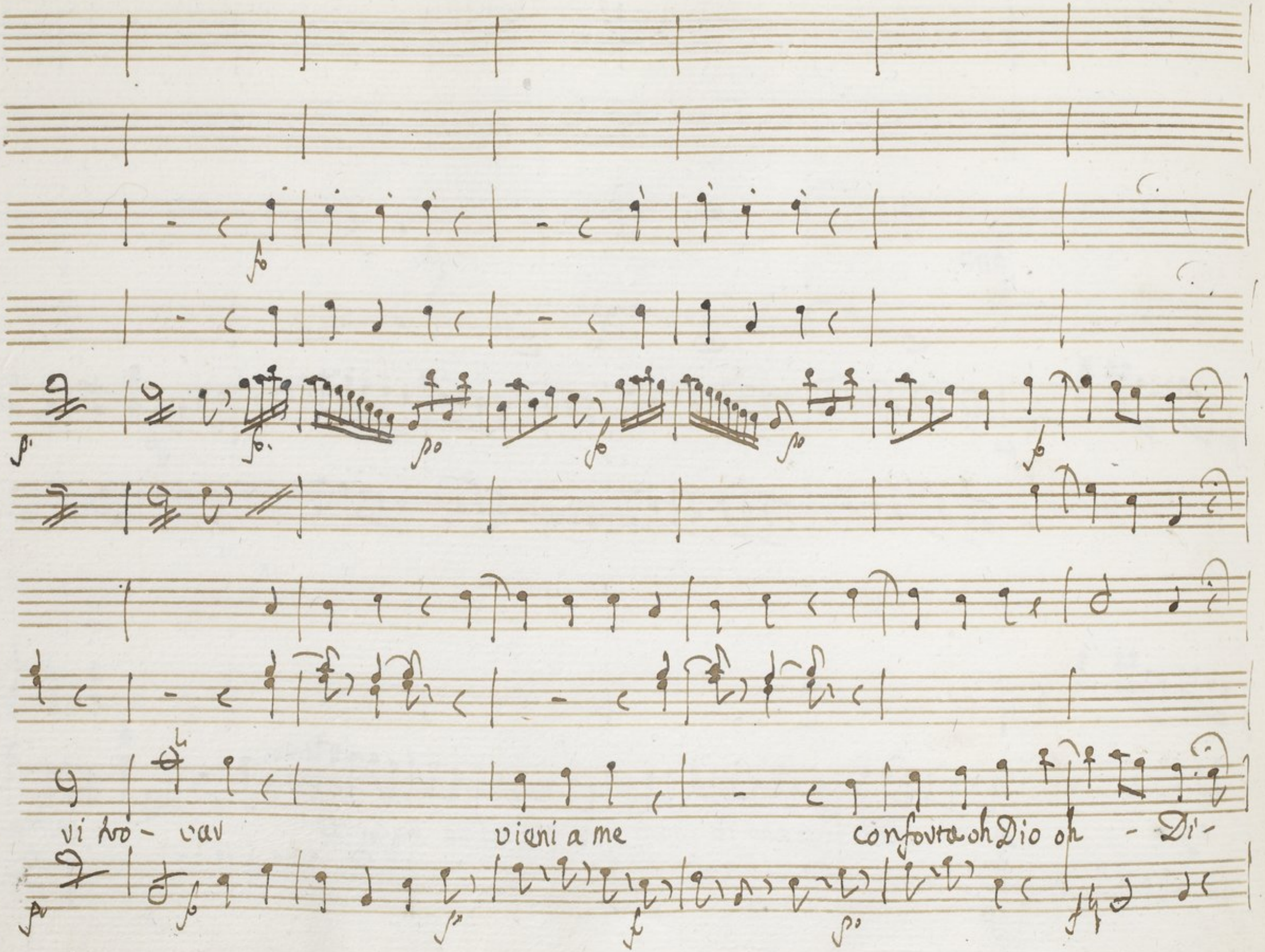

l'agita — — tomio pensiero
se = mi lasci in va — no io spero

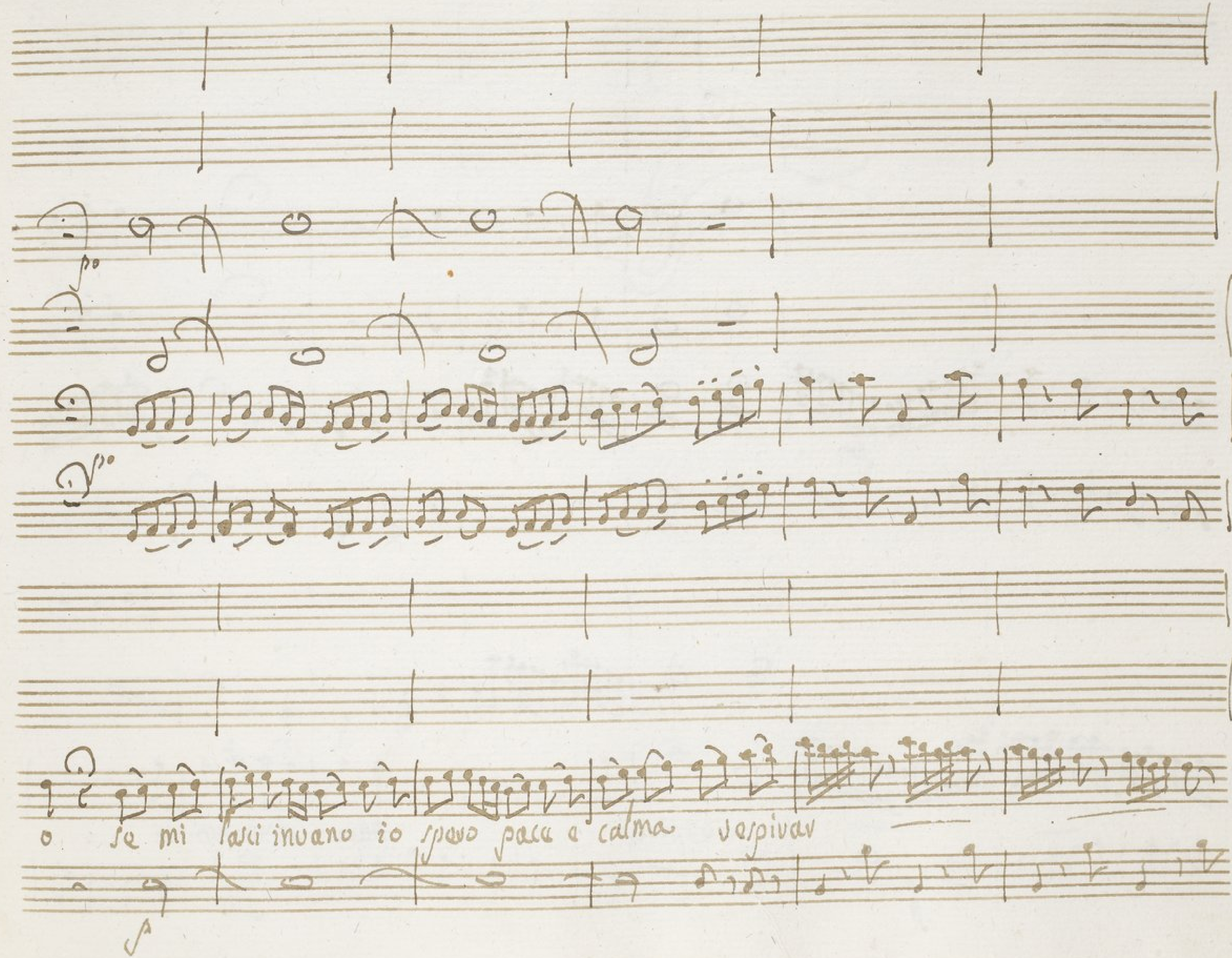

tutti
con V.V.
con V.V.
pace e calma vi — trovar
calma ritrovar
pace e cal —

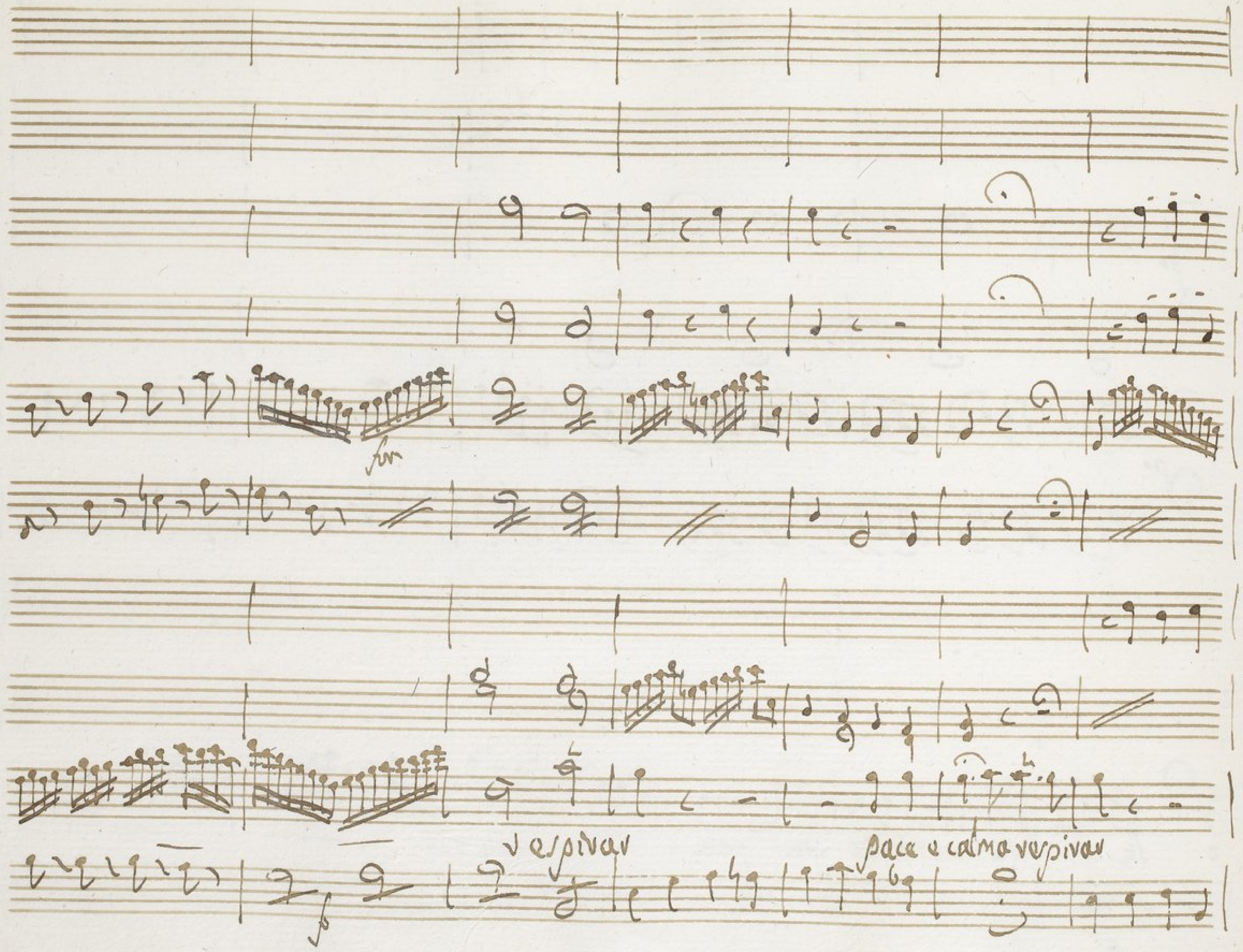

Ulcuni ac
Nouau
ma vi —
ma
ale
p.
Tacent
alle

ma confovia oh Dio la- gita — to mi — o pensievo mio pen-


pmo
sievo se mi lasci invano io spero pace e calma respirar e calma


vi tro - var
vieni a me
confortaoh Dio oh - Di -

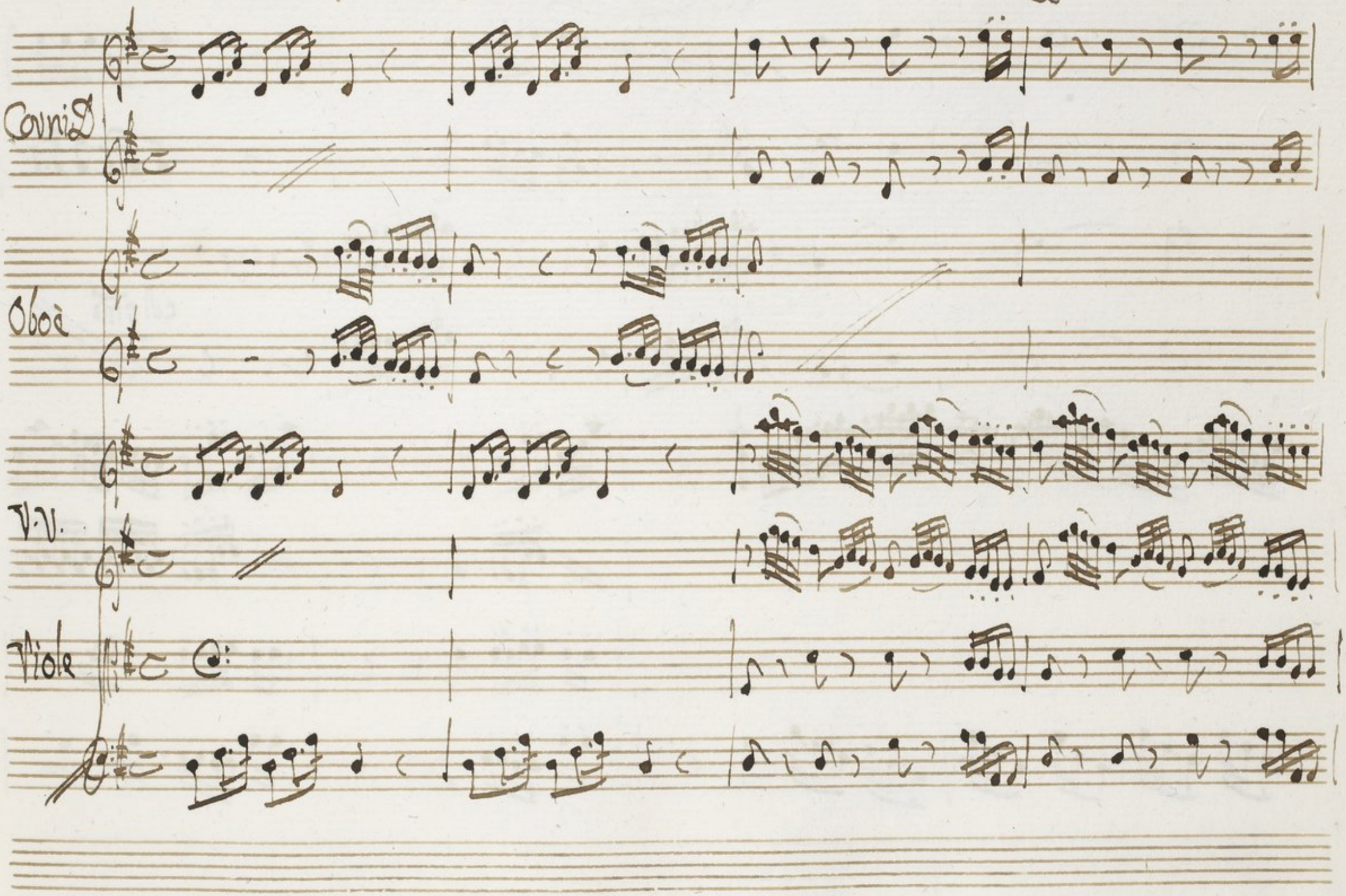

o se mi lasci invano io spero pace e calma respirar



respirar
pace e calma respirar

Parte Seconda

Orm: Ros: poi Antiope e Guerrieri Si ode una Sinfonia Selvaggia



col pno

Ormonte

Or voi che trà le straggi seguiste i passi miei figli delle foreste Eroi nel campo

accingetemi meco le nostre glorie a celebrar col canto. Dalla valle profonda

alle voci sonore eco risponda.

volti subito

Corni P.

Oboè

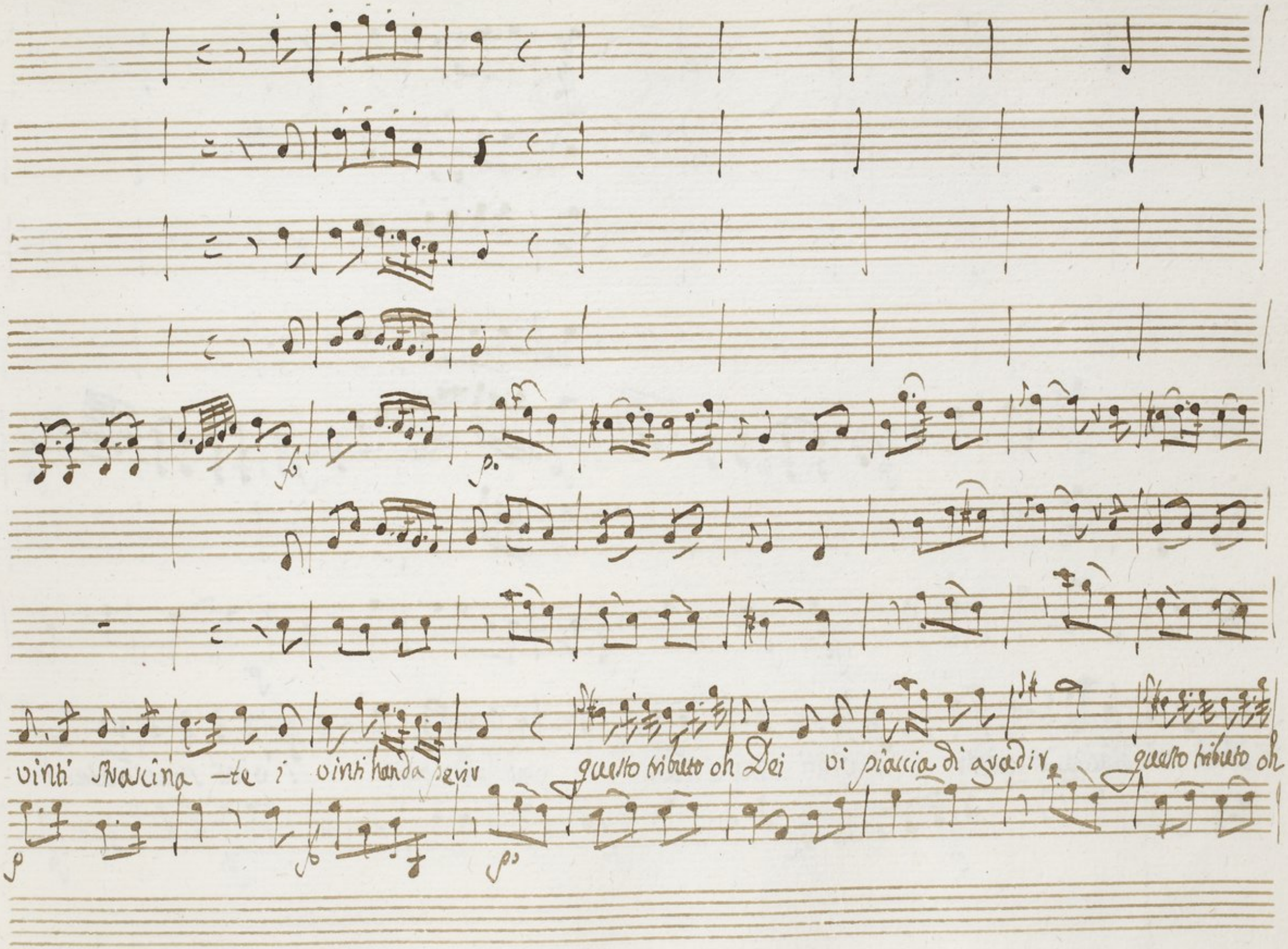
col pmo

V.V.

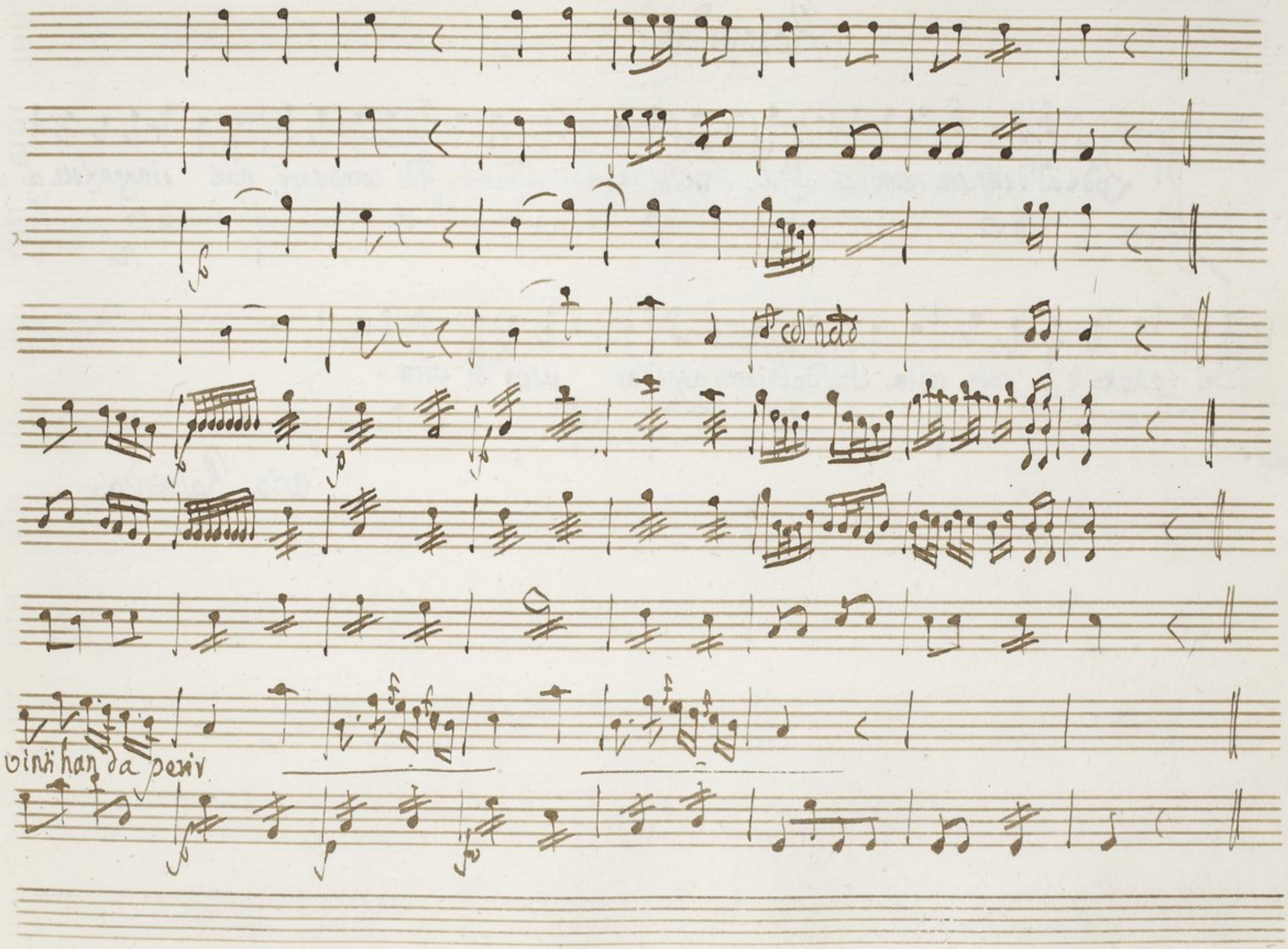
Viole

Maestoso.

I vinti strascinate i vinti handaperir i


vinti strascina -te i vinti handa perir
questo tributo oh Dei vi piaccia di gradir
questo tributo oh

Dei vi piaccia di gradir i vinti strascinate i vinti handa perir i vinti strascinate i


col reto
vinti han da perir

Rosminda

Lodi al destin son terminati alfine i nostri gravi affanni, e di compagni miei vinguariate gli

Dei: questa è la sola aita che dobbiamo aspettar vuiv di vita.

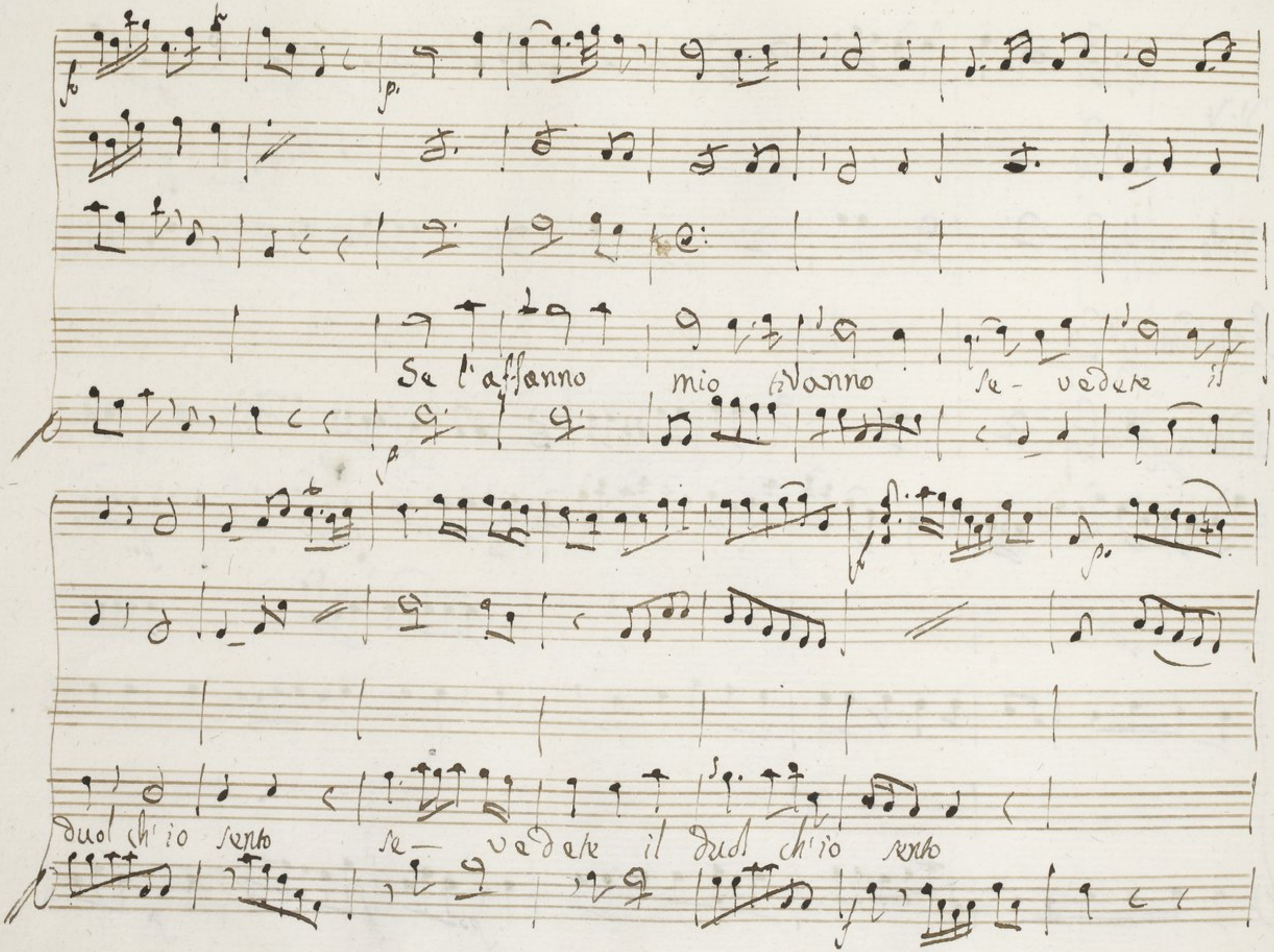
aria Rosminda.

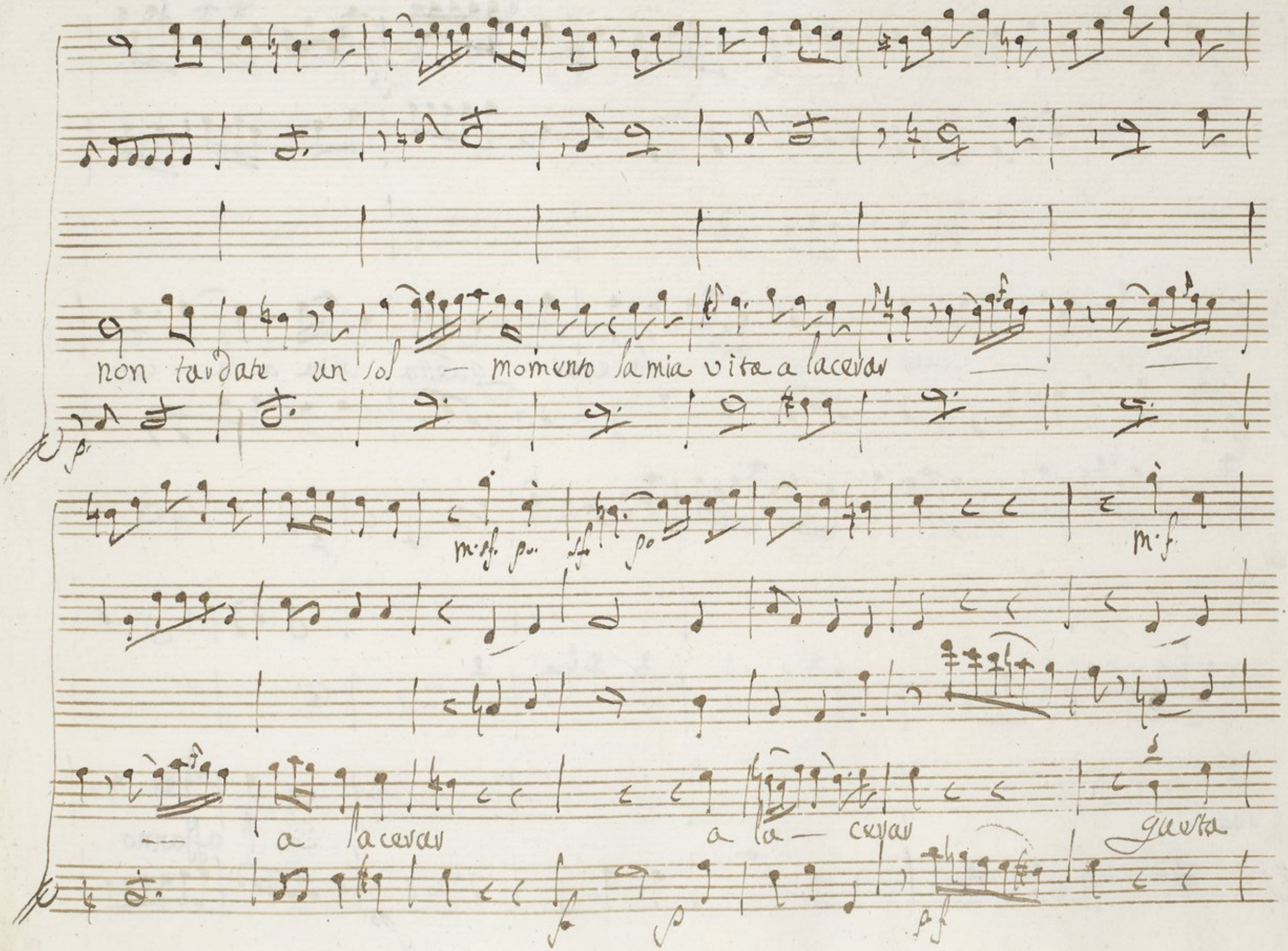
V. V.

Viole

Romina

andante


Se l'affanno mio tiranno se- vedete il
duol ch'io sento se- vedete il duol ch'io sento


non tardate un sol — momento la mia vita a lacerar

— a lacerar a la — cerar questa

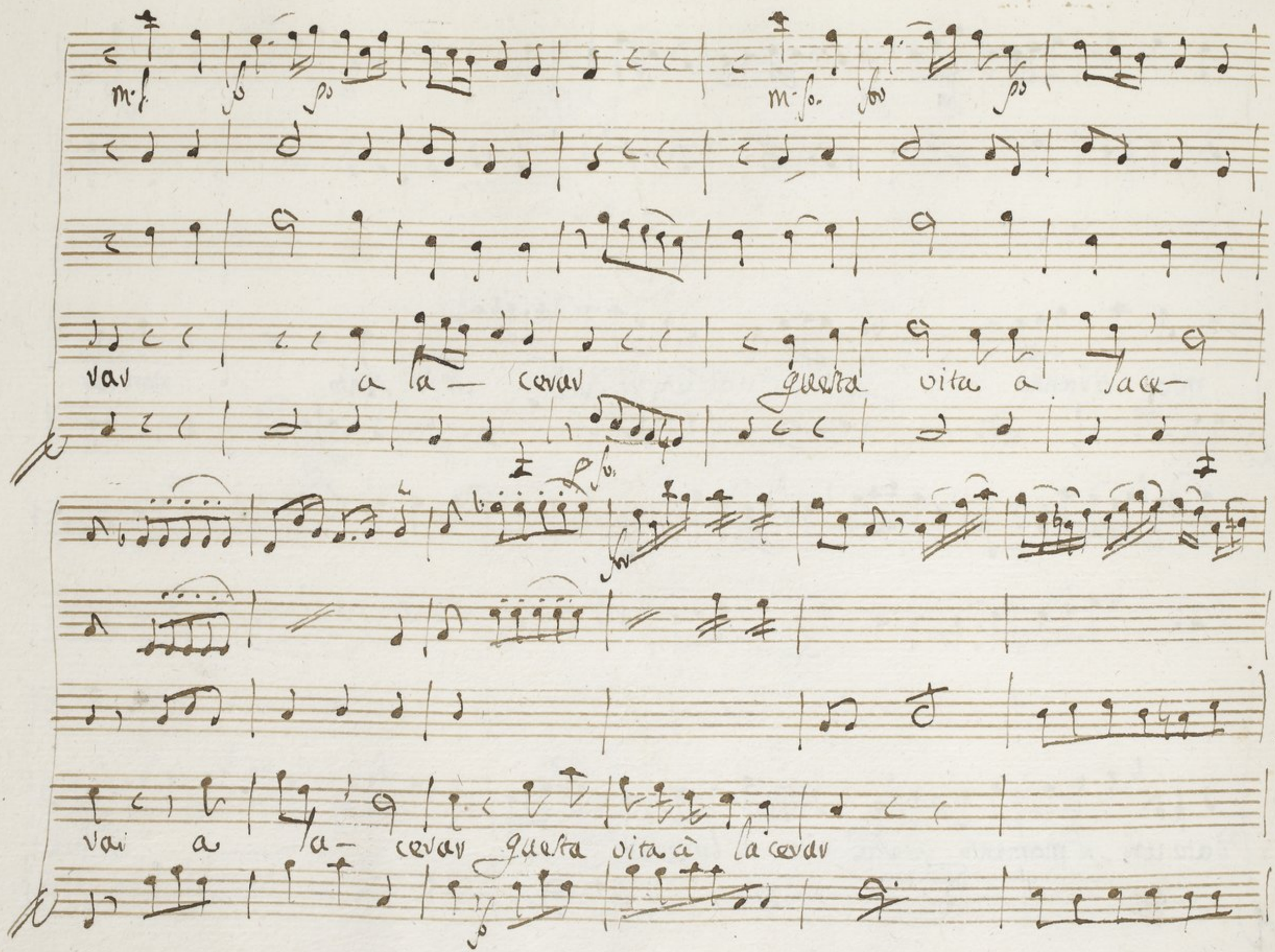
vita a la — cevar a — lacevar questa vita a la — ce—

var.

Se l' affanno

mio. ti vanno se — vedete il Reo! — ch'io sento non tar-

date un sol momento questa vita a lacerar — — — a lace-


m.f.
m.fo.
var a la — cerar questa vita a lacer-
var a la — cerar questa vita à lacerar

87.

Corni ?

Oboè

V.V.

Viole

Ormonte

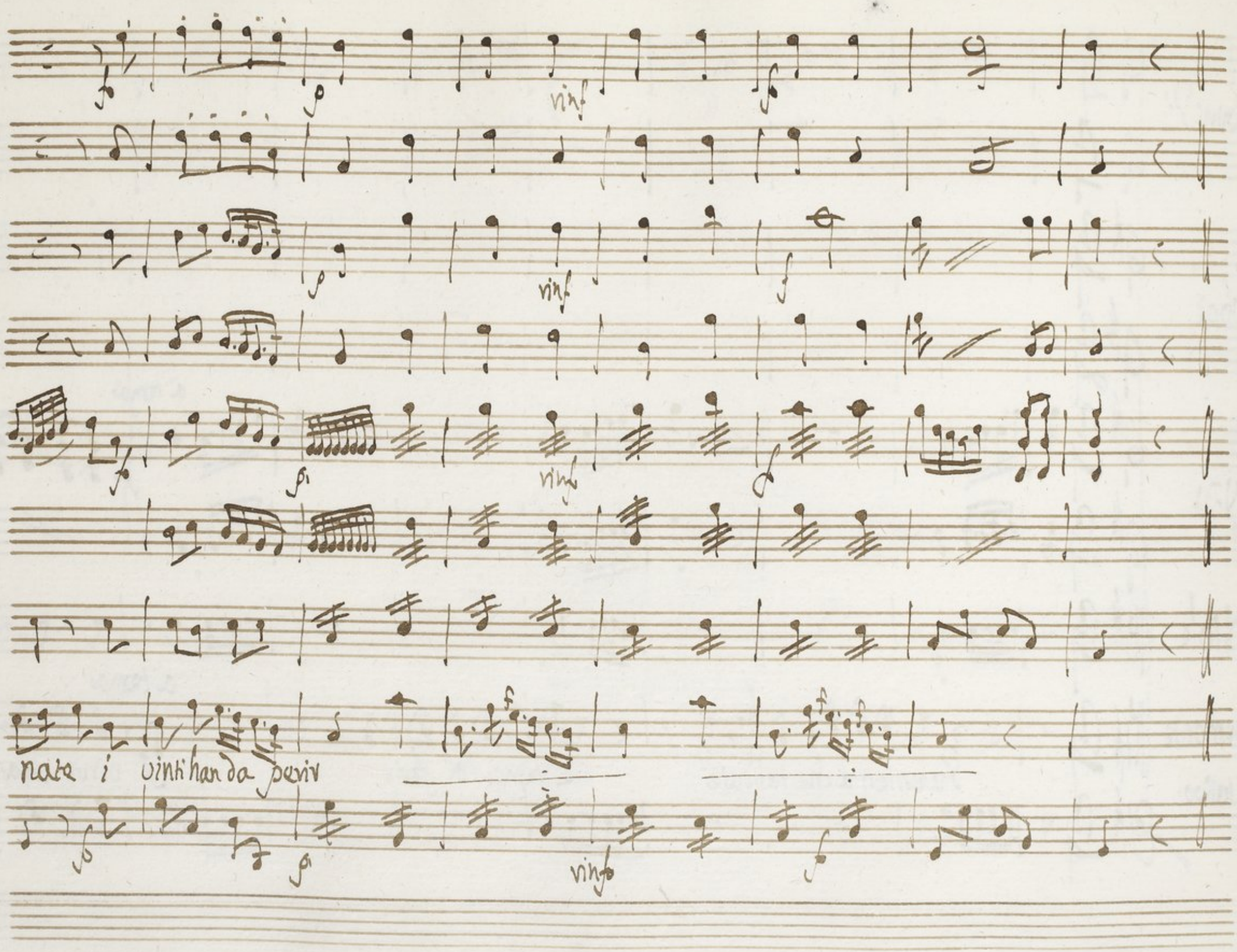
Recitativo.

à tempo

po

à tempo

Guerrieri à che tardate è tempo di ferir. I vinti strasci-


rinf
rinf
rinf
nate i vinti han da perir
rinf

3/2

Antiope:

Ah nō t'arresta placati per pietà ti prego io stessa. Io tel chiedo crudel.

Or:

Farlo non posso.

Ant:

Deh voi ministri atroci di barbaro furor... frenate... udite... le mie querele voci.

Orm:

Anzi ferite.

Sinfonia

Corni Stoppati

Oboè e Flauti

colli primi V.V.

soli Oboè

con sordini

V.V.

8va bassa

Viola

andantino.

p

colli primi

colli primi

colli ad'primi

8va bassa

Ovm:

Quali incogniti accenti mi vengano a ferir qual nuovo accordo di delicati armonici con-

Ant:

centi occupa questa parte e a me s'avanza. Antifone egli è detto ei viene à ravvi-

var la mia speranza.

Scena ultima
Anfione e Detti

V.V.

Viole

Anf.

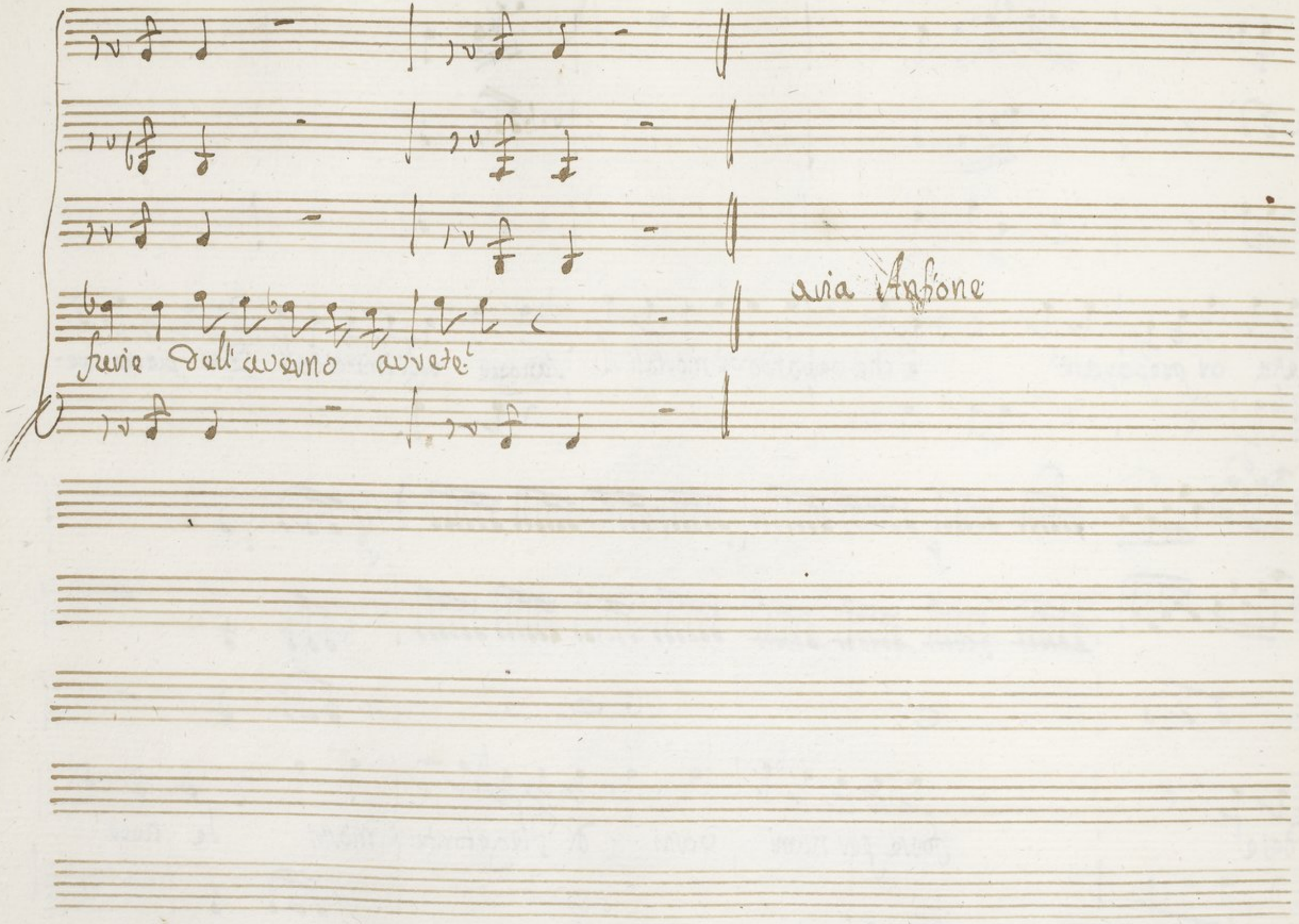
Barbari ò ciel che fate e qual orrida scena quale esecrabil

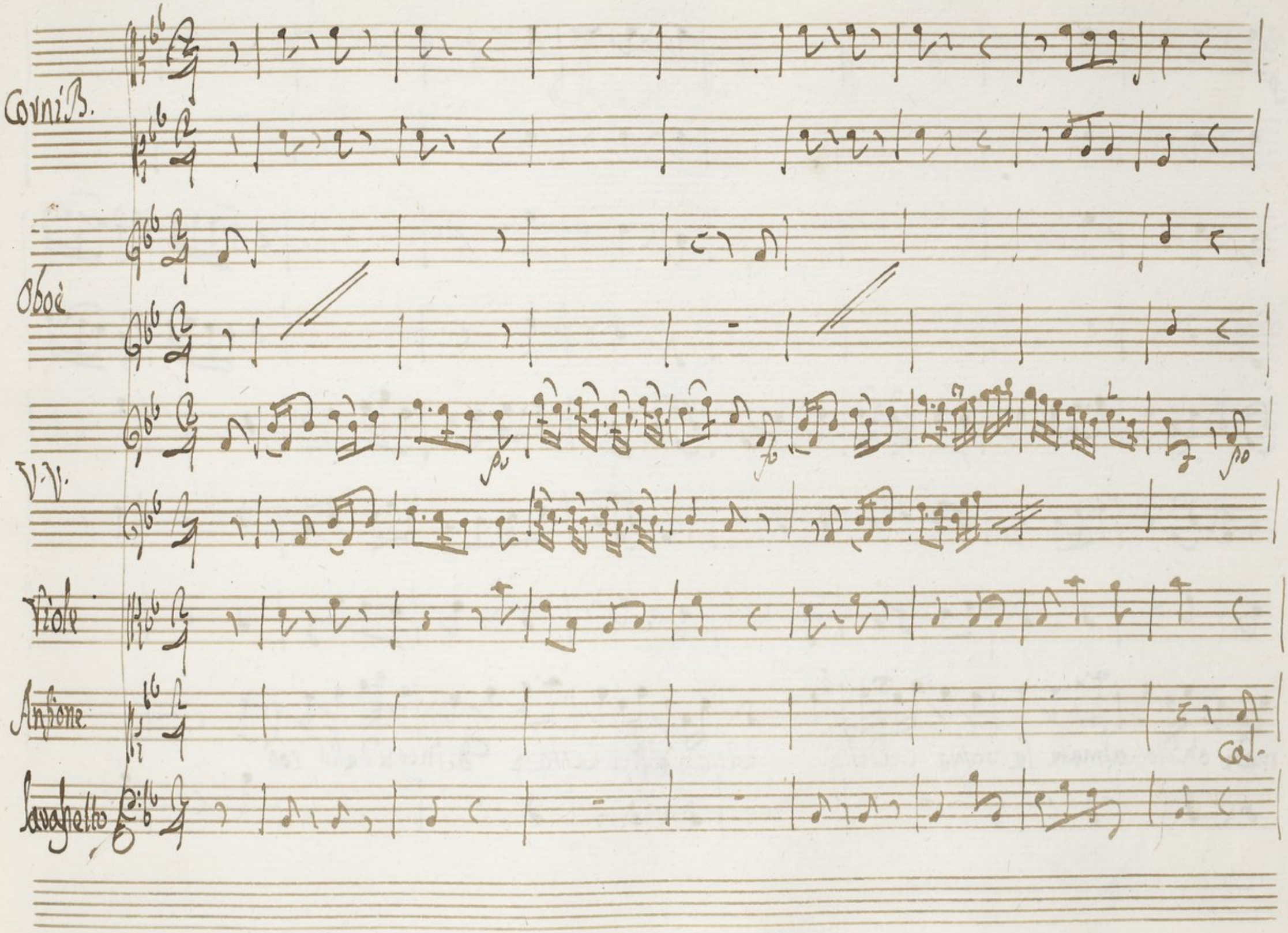
svelto

festa or preparate? e che versando de' mortali il sangue agli immortali Dei piacer cre-

dete? forse per numi vostri di Flegetonte i mostri le nere

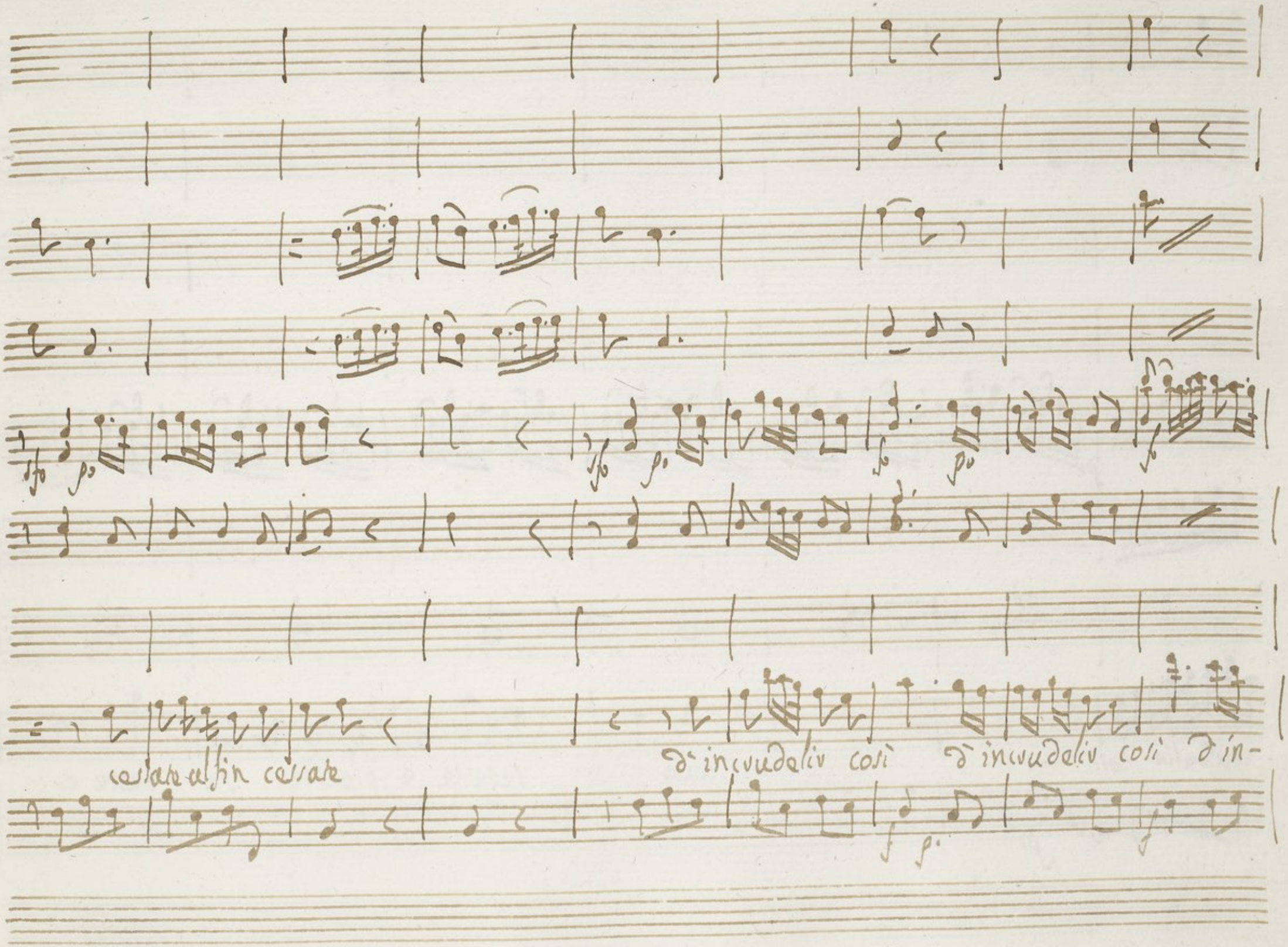
Feri p.

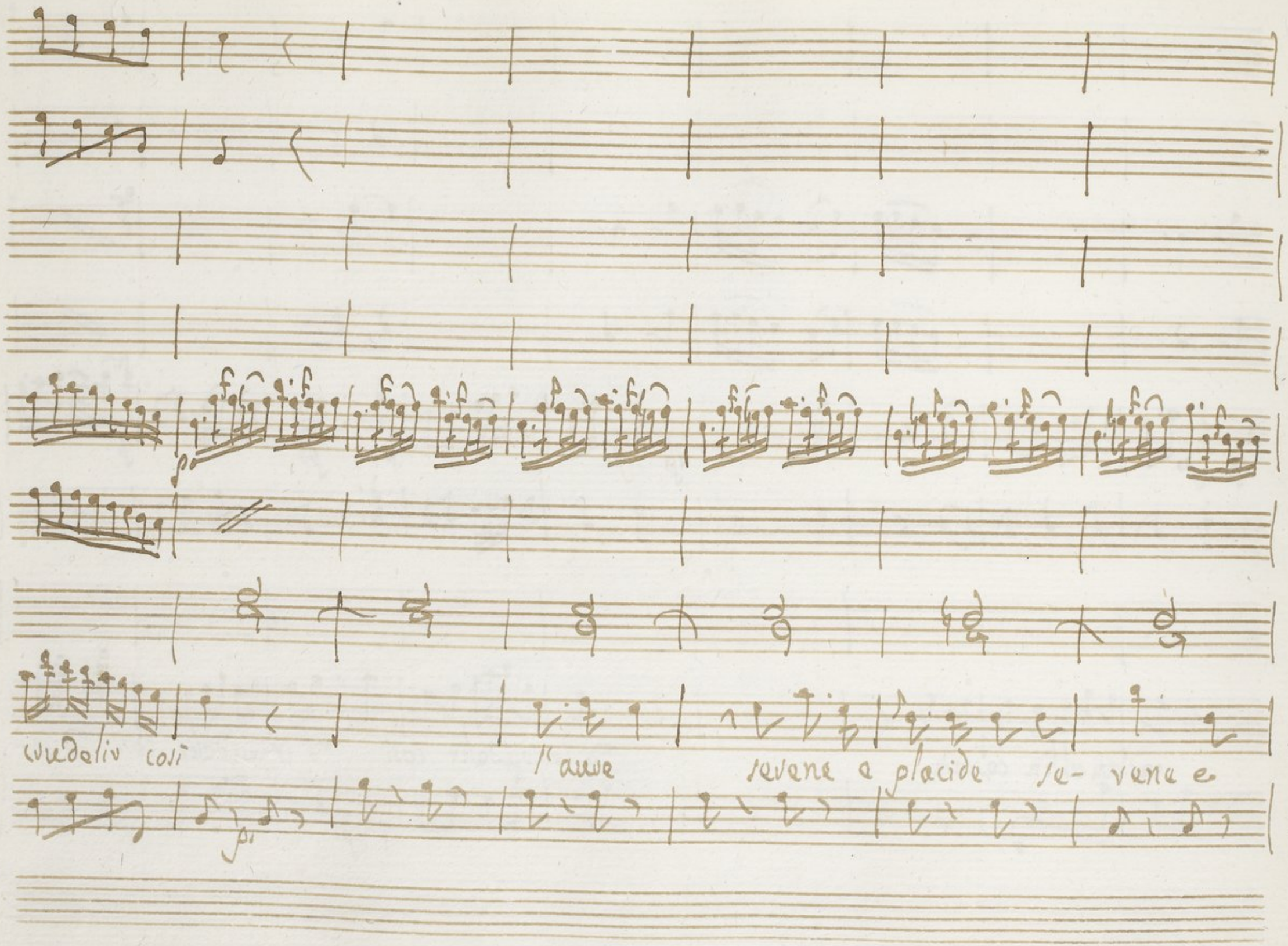

furie dell'averno avvete
aria Antione


Corni B.
Oboè
V.V.
Viole
Anfione
Cal.
Lavagnetto

p.

mate oh dio calmate la vostra crudeltà cessate alfin cessate di incrudelir così

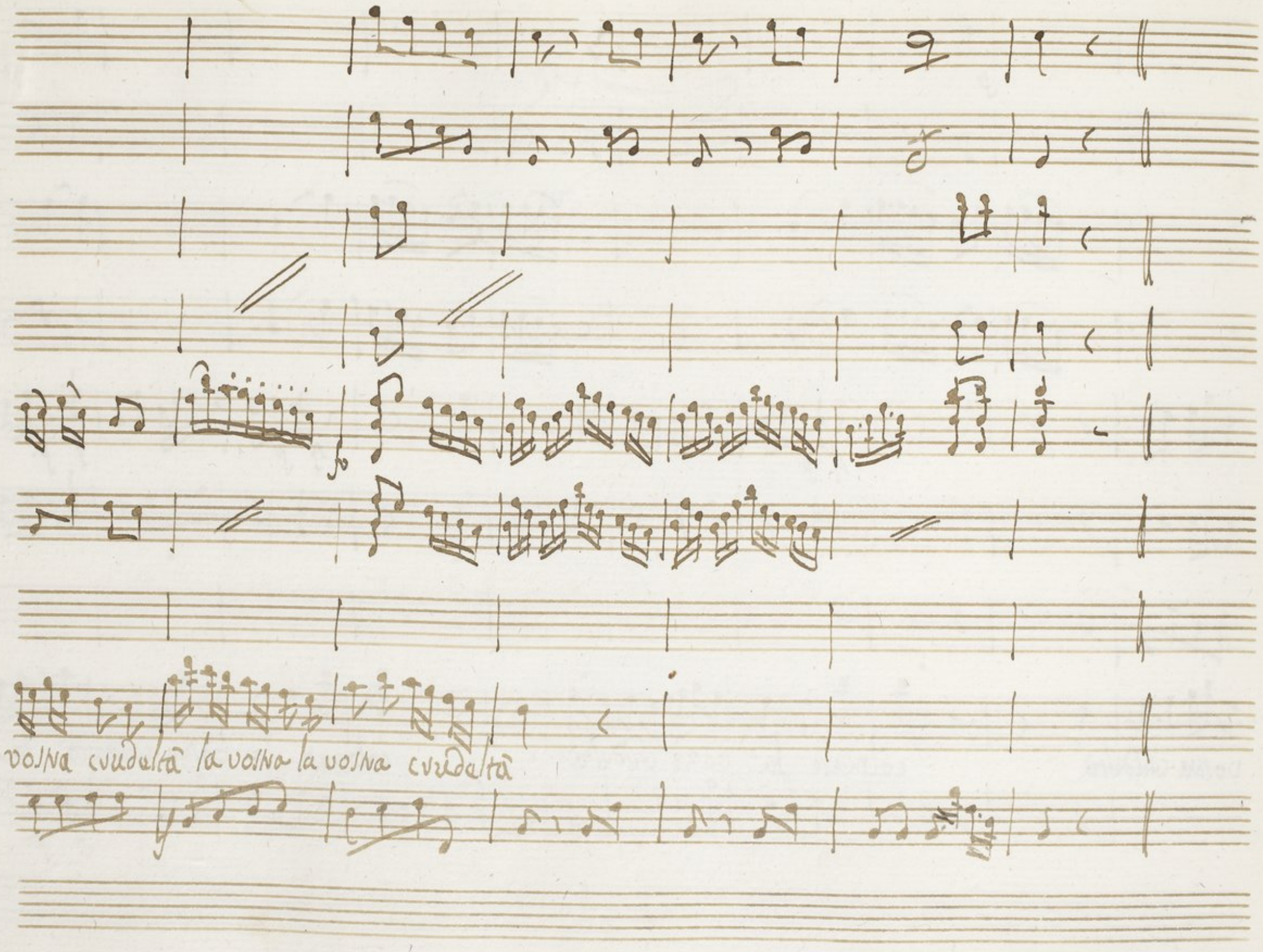

cessate al fin cessate
d'incrudeliv così d'incrudeliv così d'in-


crudeliv così
l'aure
serene e placide se- rene e

placide vi parlan di pietà calmate oh Dio calmate la volta crudeltà la volta crudel-

la volta la volta crudeltà calmate oh Dio calmate la volta crudeltà calmate oh Dio calmate la

volta crudeltà calmate la volta crudeltà calmate la volta crudeltà la


vosna crudeltà la vosna la vosna crudeltà

4/2

Orm:

Anf:

Guerrier non vi disarmi questo languido suon all'armi all'armi. Deh se nol puote amor almen vi

giunga l'interesse ò mortali. i serpi i Lupi non vogliate imitar più dolce nodo vi stringa in-

sieme e in compagnia si bella cominciate a gustar vita novella.

Anz:

Anfione idol

mio prenditi o cara di questi ermi soggiorni l'universo assicura sicchè ciascuno intenda dall'

opre generose il tuo valore e dal mio labbro a venerarti apprenda.

Orm:

che as-

colto! a questi detti entro il mio seno si raccende il furor ira veleno dis-

petto gelosia... che più s'aspetta l'armi alla vendetta guerrier meco ve-

nite e l'empio oltreggiator meco punite

Aria Ormonte

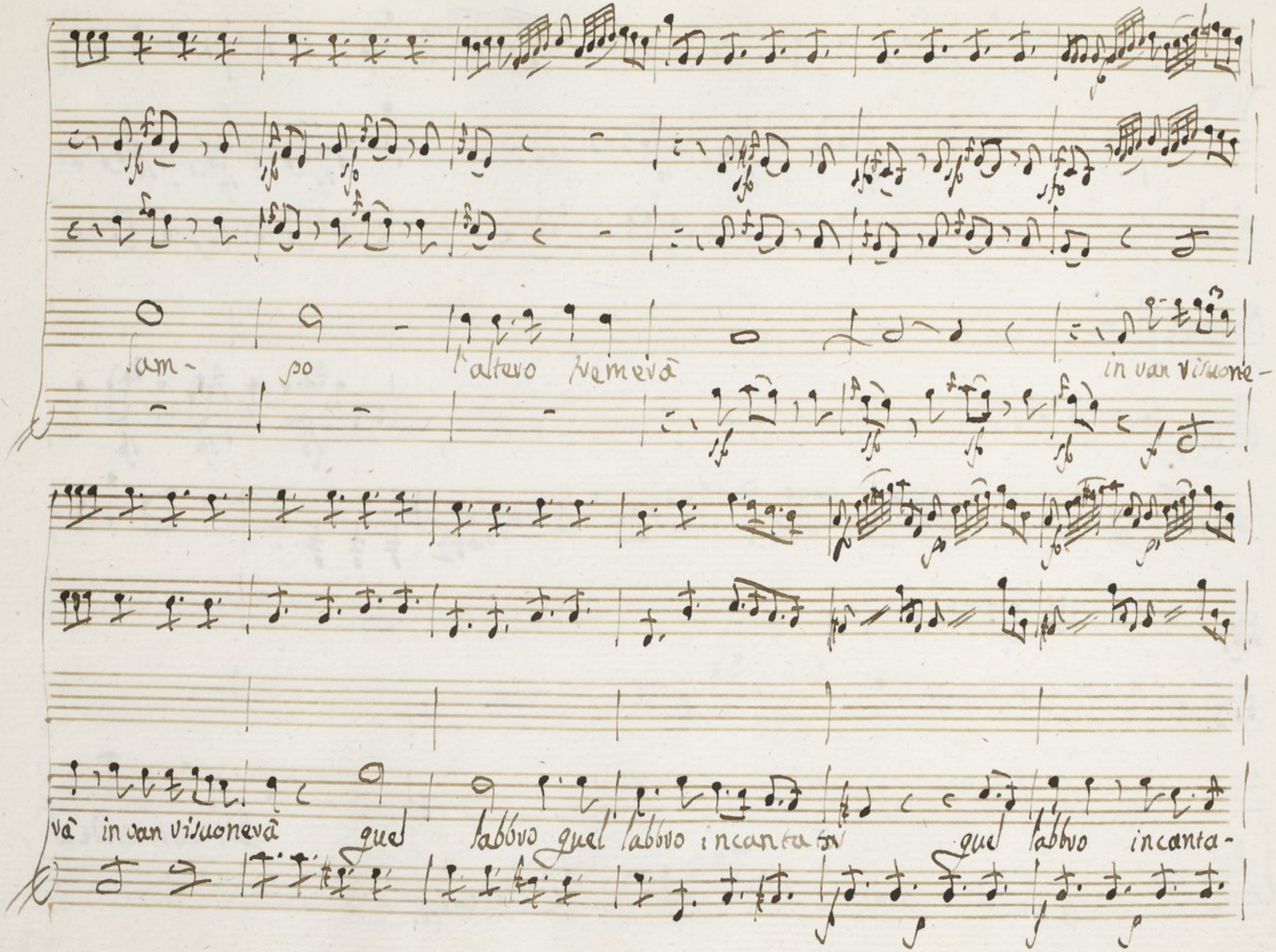
Bi canto pulsa ad

Violoncello

Contrabasso

Violino

V.V


lam- po l'altero tremerà in van visuone-
rà in van visuonerà quel labbro quel labbro incantator quel labbro incanta-

tor in - vano vi sconerà quel lab-

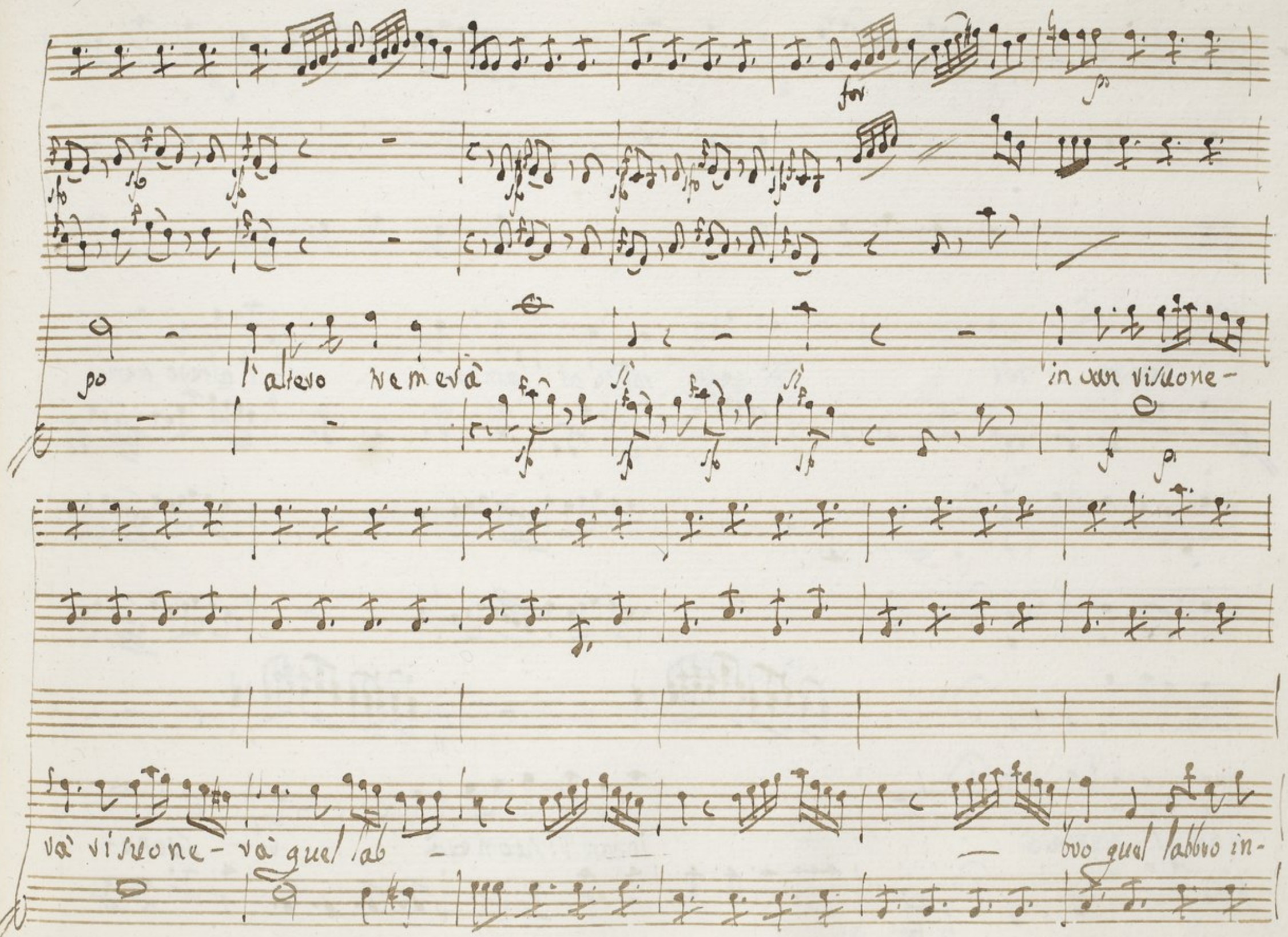
ten.

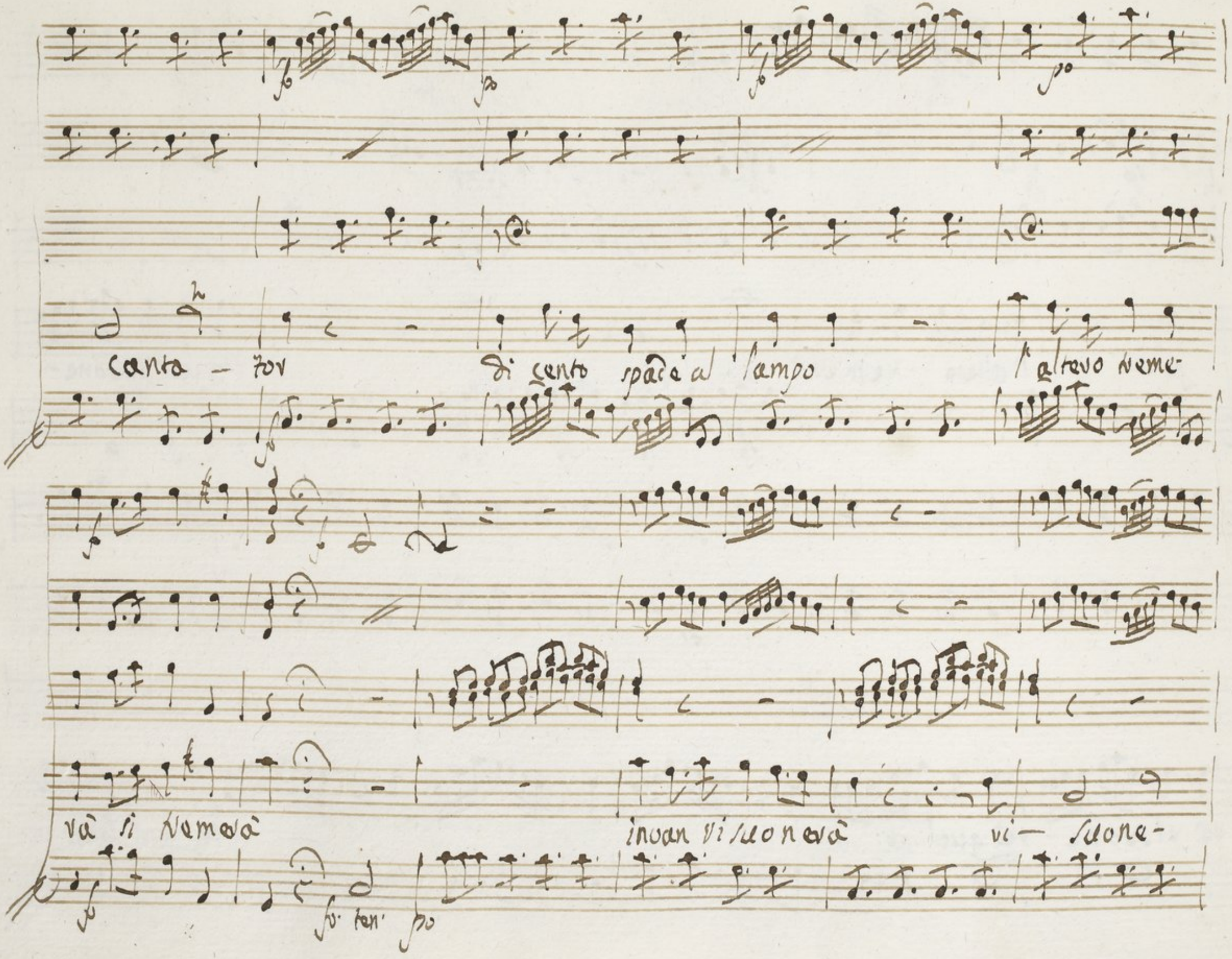
bro quel labbro incantator quel labbro incan - tator quel labbro incan - ta-

tor del traditor sul campo il sangue io verse-

ten:

rò e vittima il vedrò del giusto mio furor Di cento pade al lam-


for
po
l'altero tremerà
in van visione-
và visione- và quel lab
bro quel labbro in-


canta - tor di cento spade al lampo l'altero treme-
rà si tremerà in van vi suonerà vi - suone-
fo ten po

Và quel fabbro quel fabbro incan-tator

incan- tator

Ant:

Misera me qual forza in quest'alme feroci riaccende il furor: eterni Dei voi salvate An-

sion voi proteggete...

Ans.

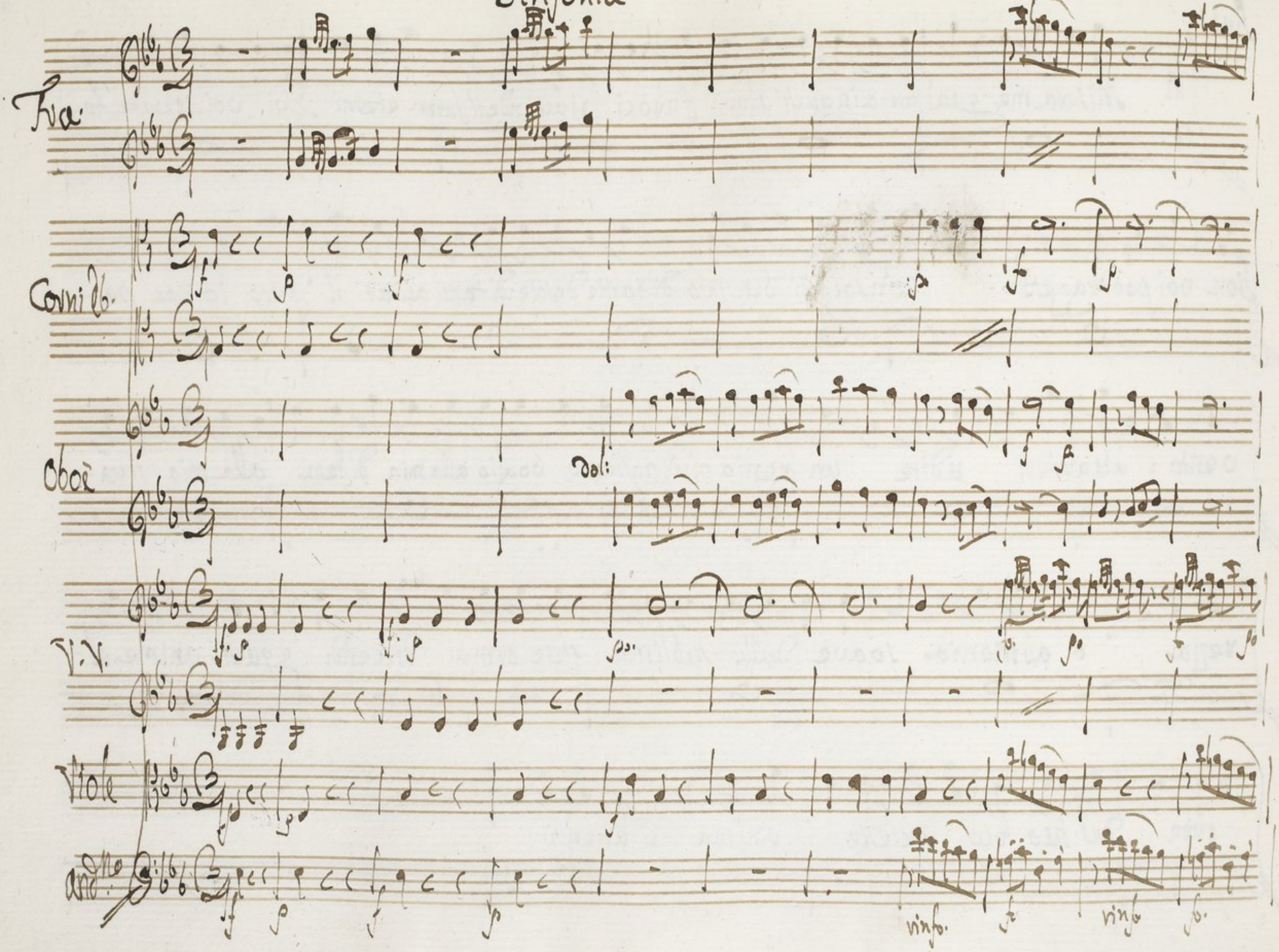
consolati ben mio di tante destre di tanti acciar il peso io non pa-

vento: Guerrieri udite un genio più possente voglio alla mia difesa alla mia sicu-

rezza o armonia soave dalle sublime sfere ormai discendi e quest'anime al-

tere del tuo foco celeste anima e accendi.

Sinfonia.



5/2

soli

soli

Orm:

Dove son!... quale è questa arte ignota al mio cor che mi trasporta fuor di me stesso e il mio favore ar-

Ans.

resta! Deh t'arrendi al tuo cor: un'alma stessa di fierezza, e d'amor seder non sta; ambi Antiope ado-

rate, e l'uno all'altro si prezioso pegno ardisce disputar. veggasi alfine senza minaccie e

sdegno chi di sì caro oggetto sà mostrarsi più degno... Orm: Basta basta così più non re-

sisto à sì soavi accenti: seguo del core i delicati moti e di piaceri ig-

noti la dolcezza gustando io riconosco la mia felicità dal tuo valore. A-

more e gelosia fremano invano contro l'anima mia. Negar nol posso, An-

tiope adoro eppure à tuoi la cedo generosi tras-

porti ormai del ferro i vinti liberate per queste ombrose rive vadan si-

curi il ciel sereno splenda alla vostra union e un tal momento all'universo

Ant: Anf: Ant:

sia dolce annunzio di pace e di contento. Anfione. Idol mio.

Anf.

Qual dolce è questo cangiamento per me? Col canto mio d'un guerrier inflessibile do-

Ant. Anf.

mai i gelosi trasporti. A questo core tu la calma portasti. In tal tri-

a 2. anf. anf.

onfo tu la gloria più bella il primo onor tu sei. Di sì propizia stella di giorno si se-

reno l'amica pace conservate oh Dei.

Segue Duetto

Duetto.

Oboi

con V.V.

V.V.

Viole

Ant.

Anf.

largo con moto

2a

quel primiero istante che intesi i cavi detti di miei più dolci affet — ti gioc-

8a.

gerti a trionfar

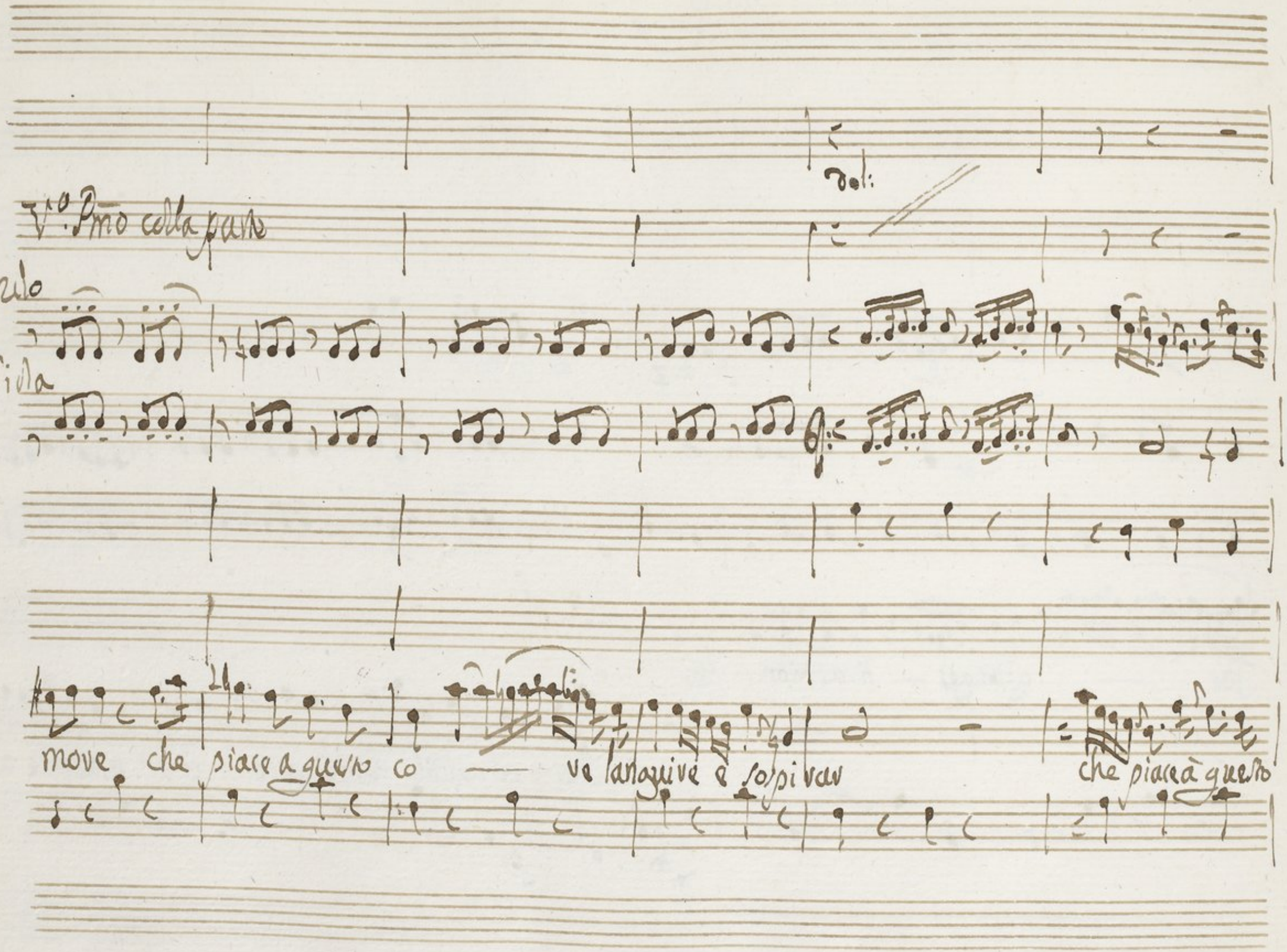
Da miei più dolci affetti

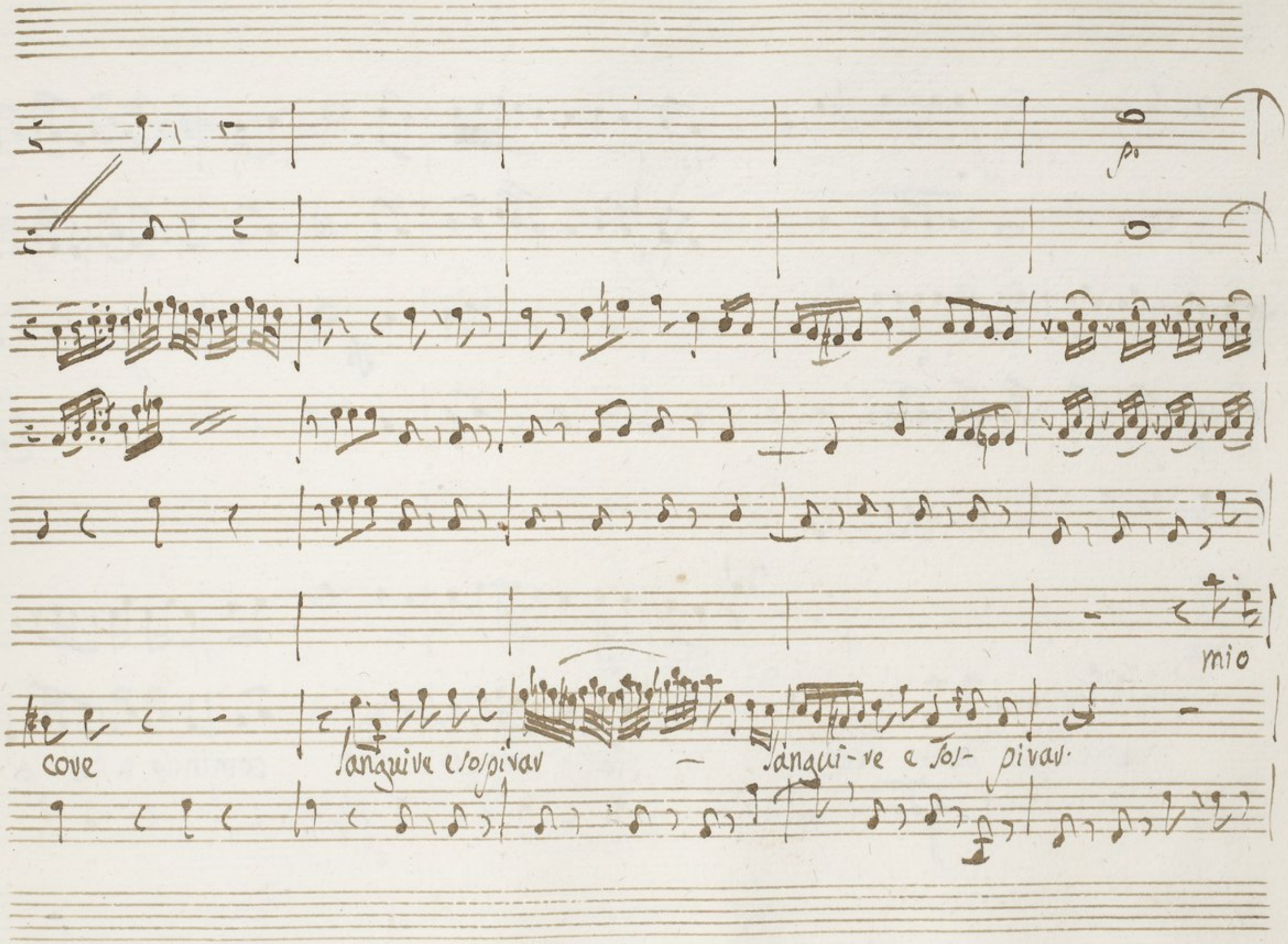
giungerti a trion-

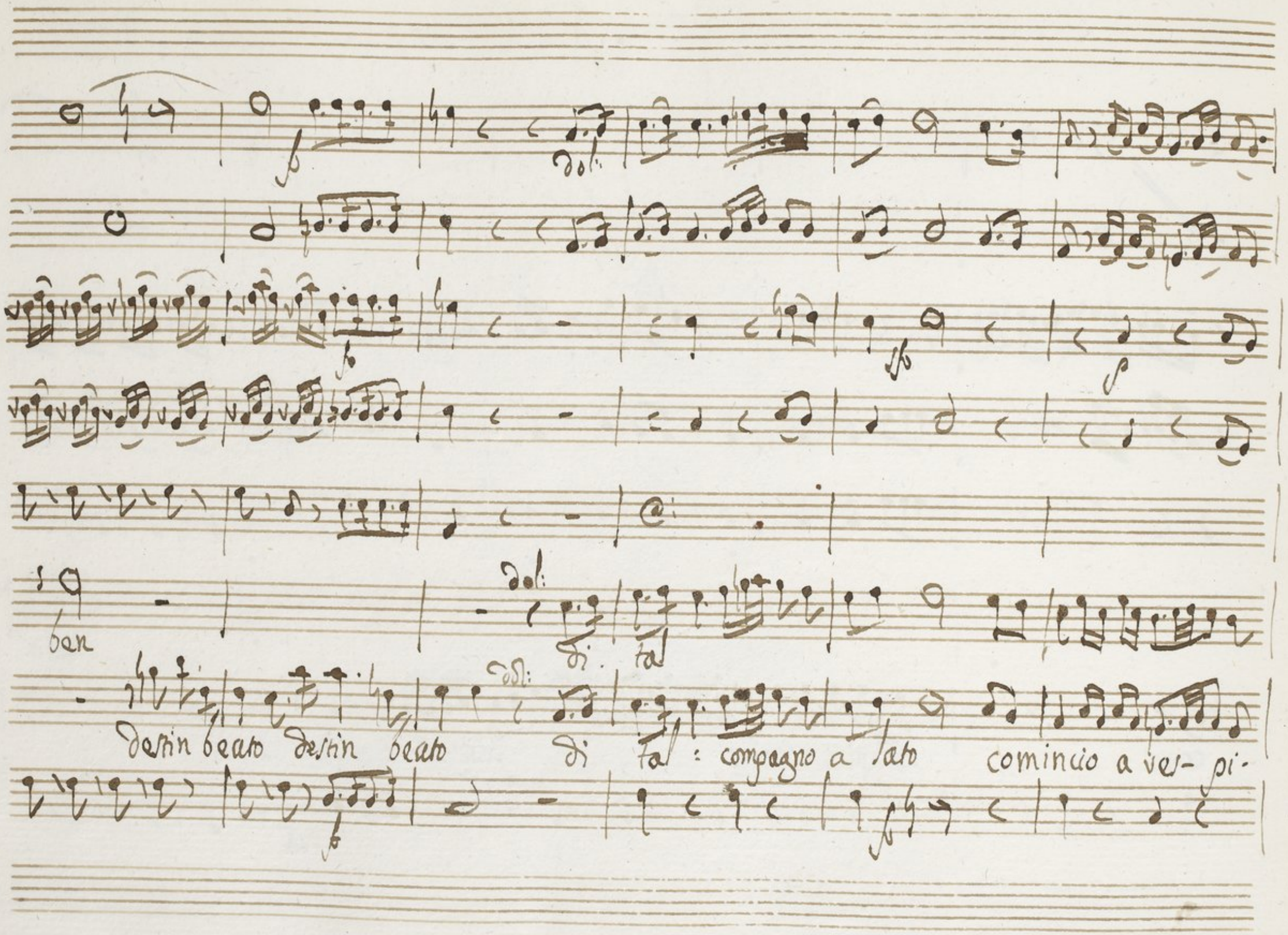
pave

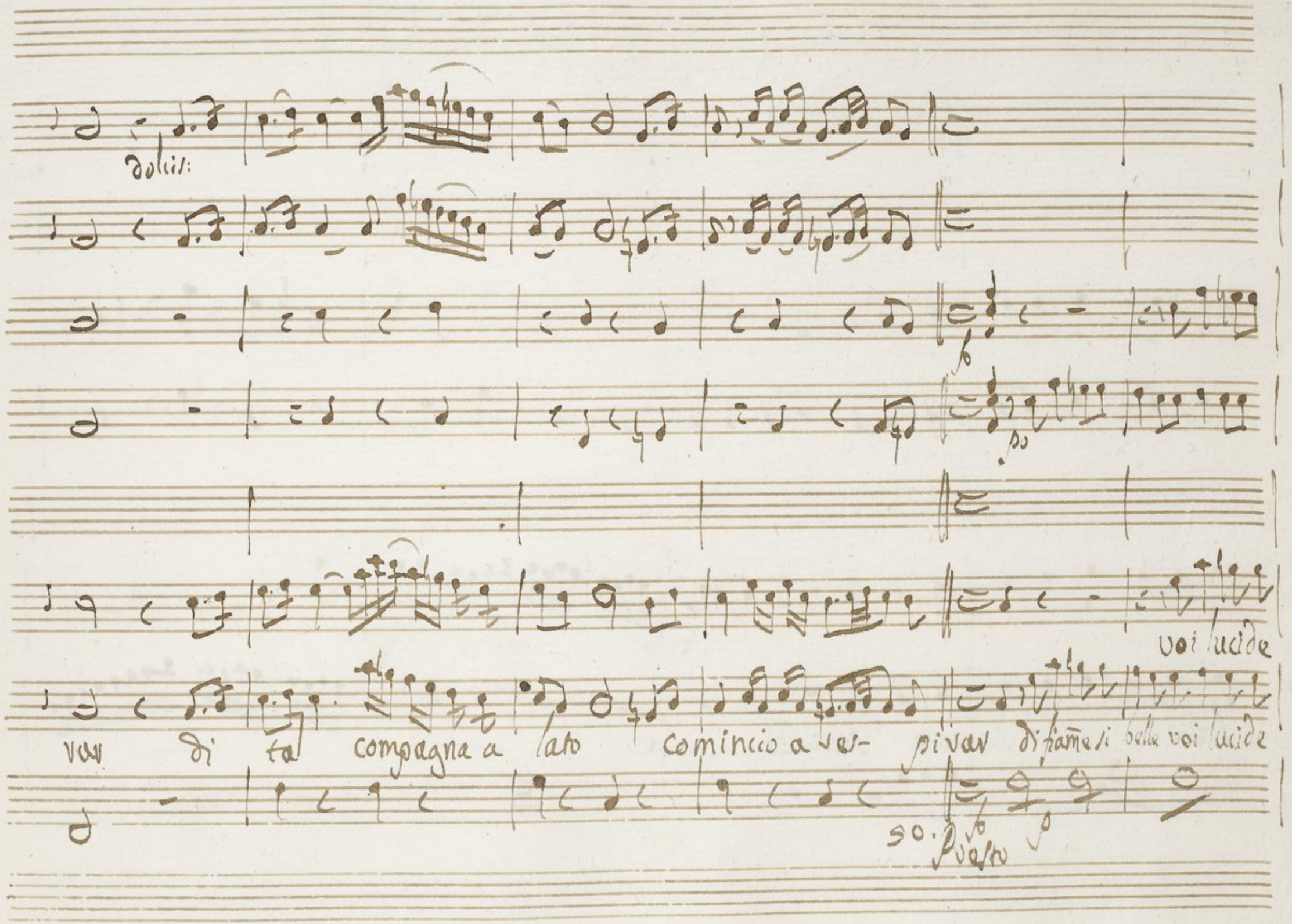
fav — giunge — li a lion — fav

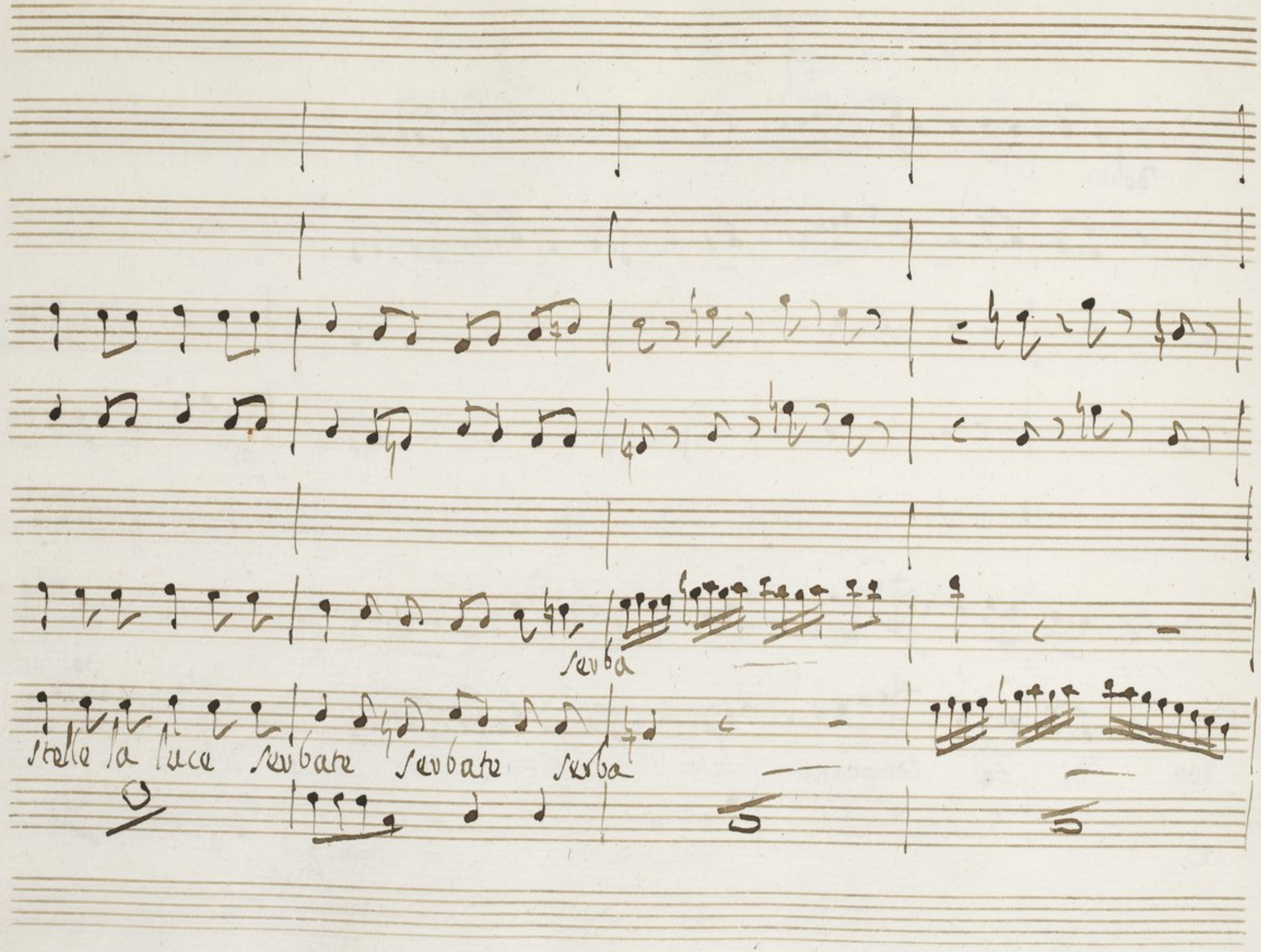
Per quel gentil sembiante così m'accende a-


dol:
V.o Pmo colla parte
Vio
Viola
move che piace a questo co — ve languire e sospirar
che piace à questo

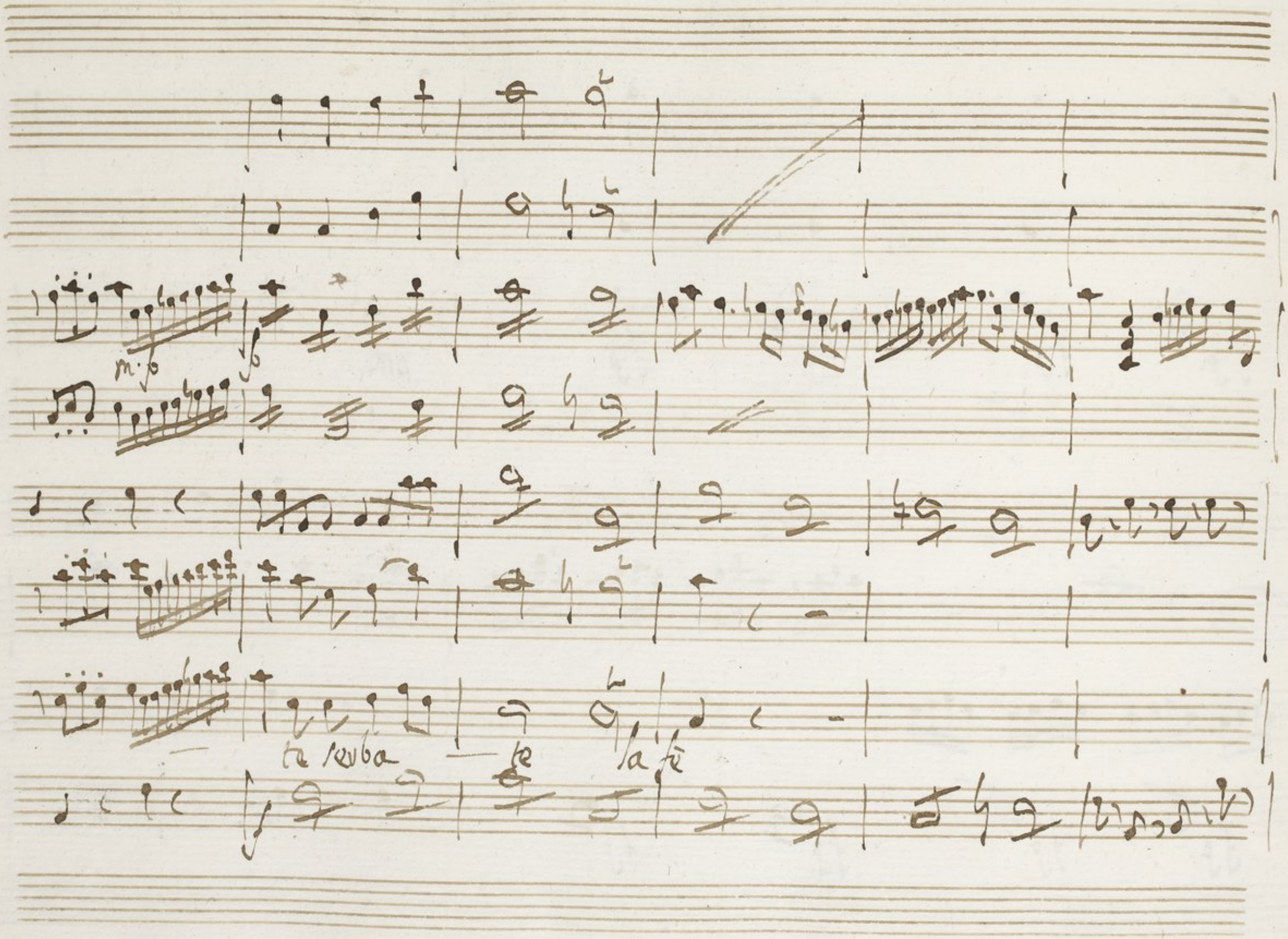

mio
core
languire e sospirar
langui-re e sos- pirar

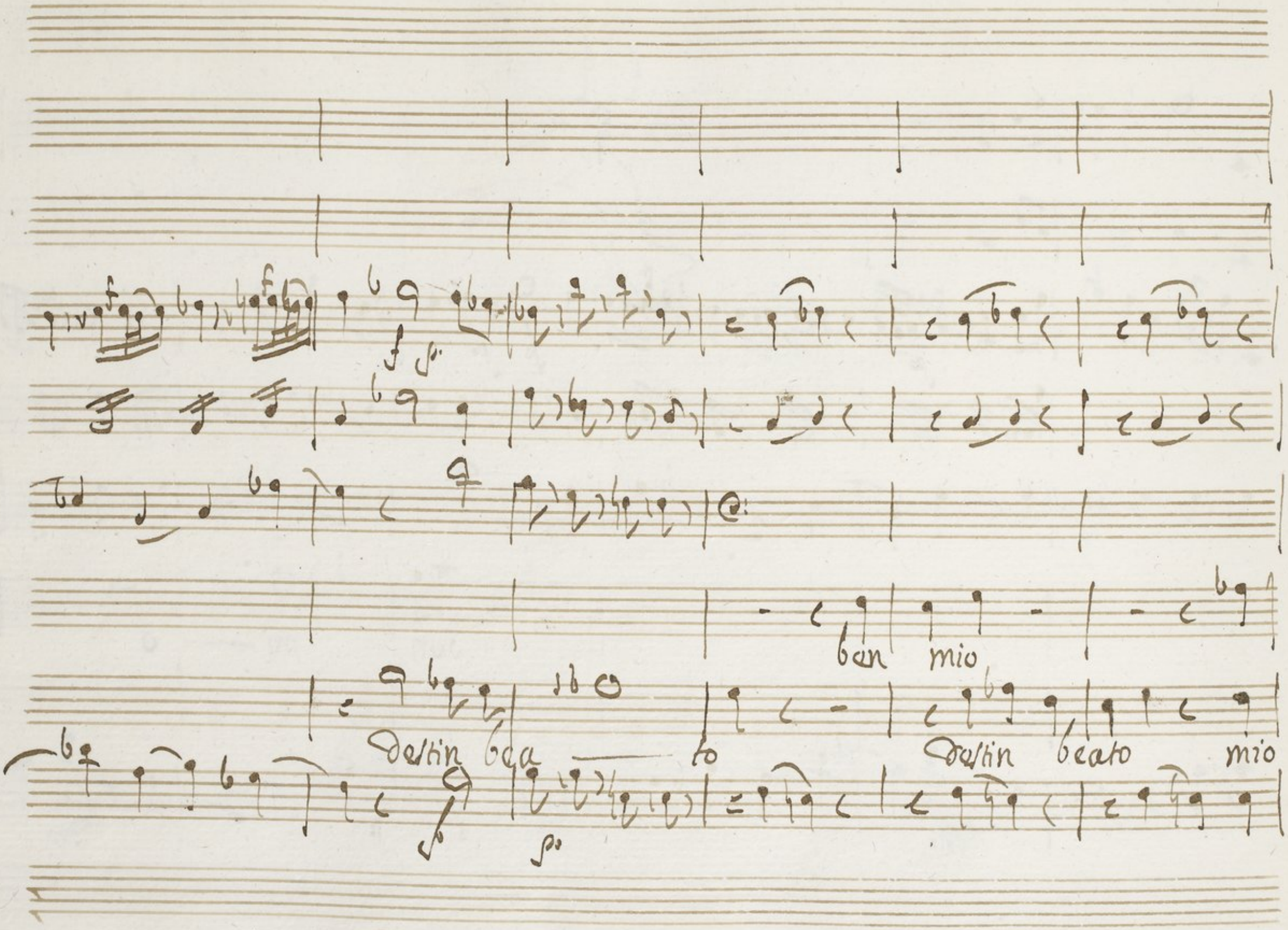

dol:
ben
di tal
dol:
destin beato destin beato di tal : compagno a lato comincio a ves- pi-


dolcis:
voi lucide
var di ta compagna a lato comincio a ves- pi var di fiamme si belle voi lucide
so.
Presto

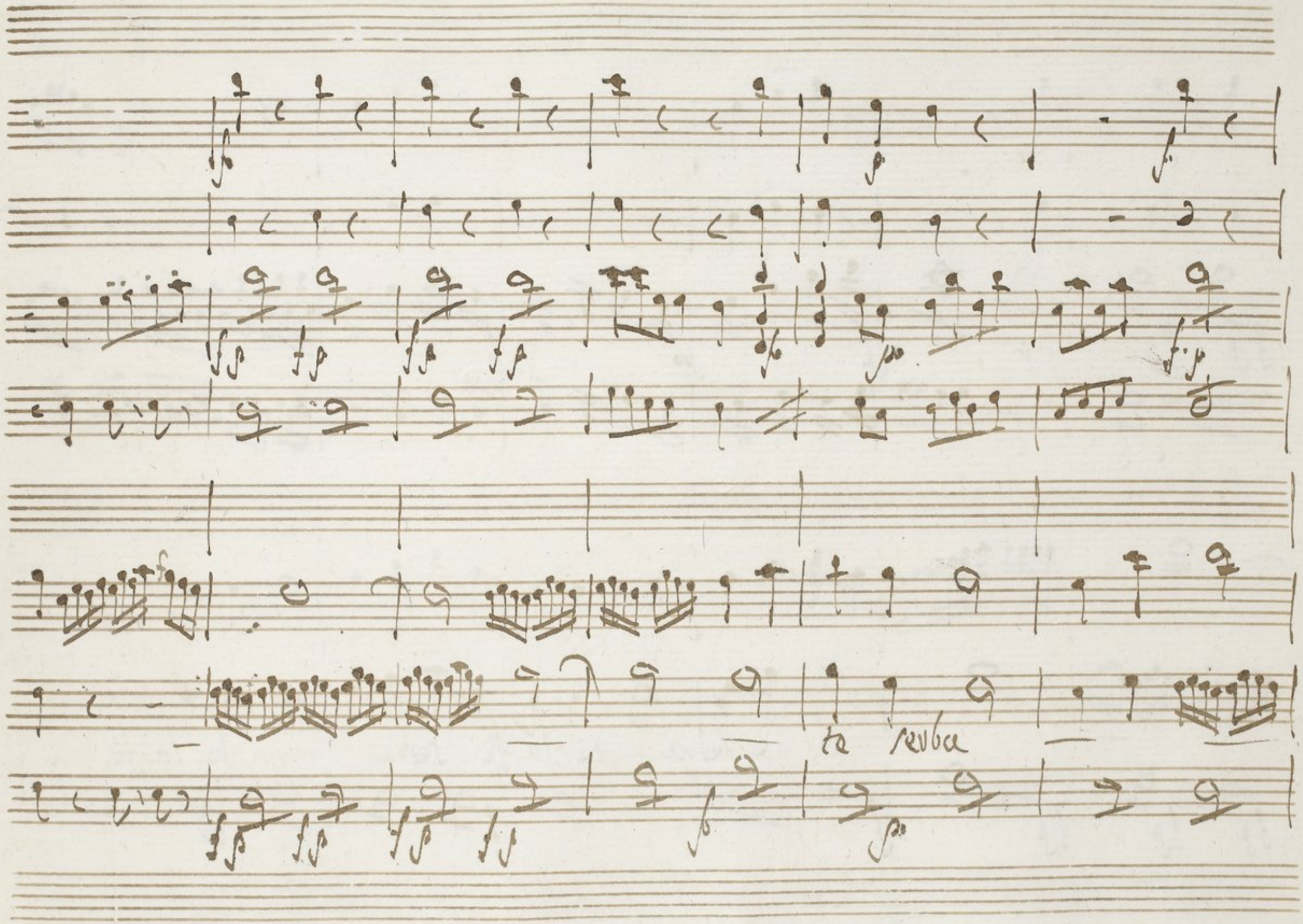

serba
stelle la luce serbate serbate serba

dolce

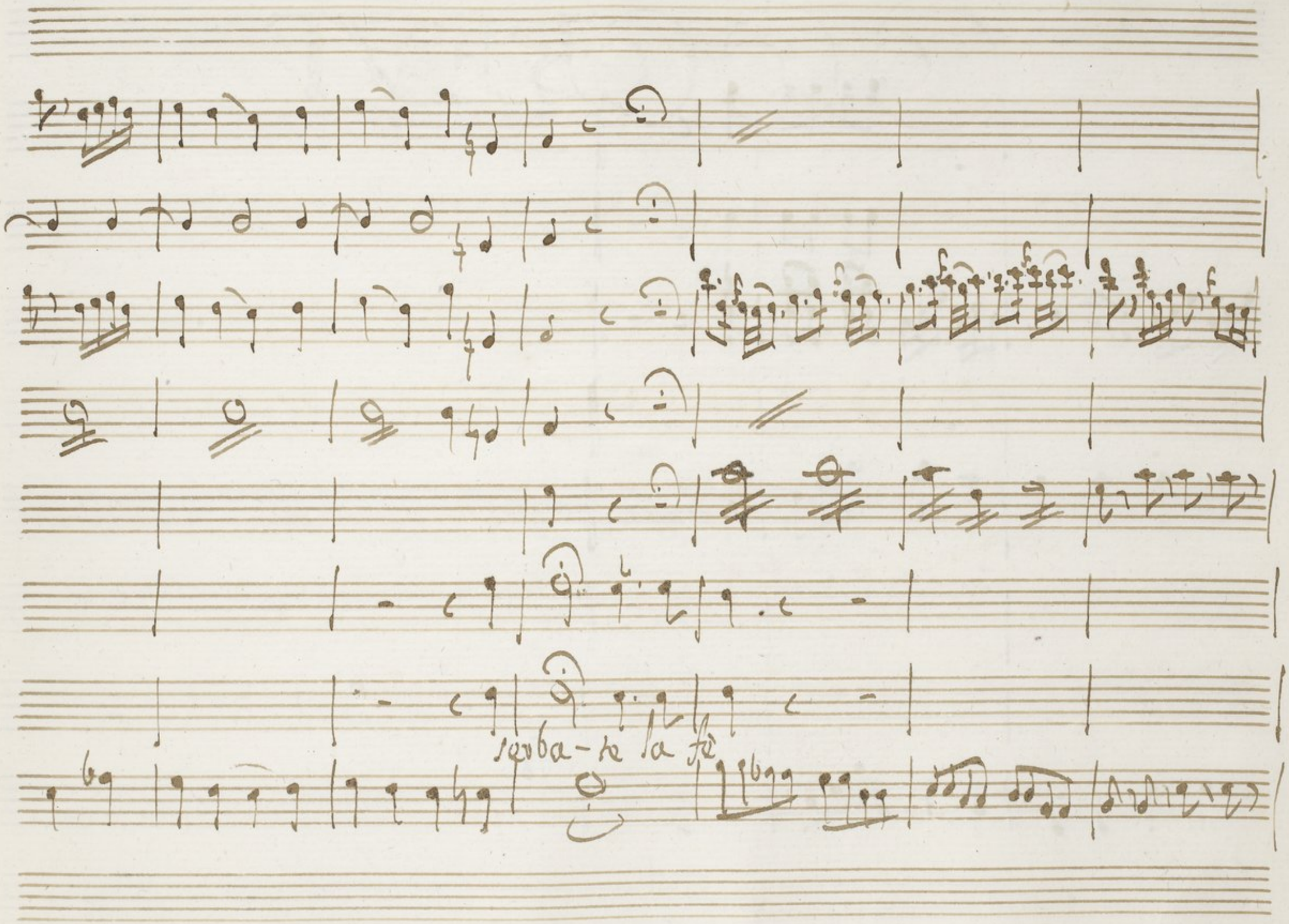

m.f
te serba — te la fè

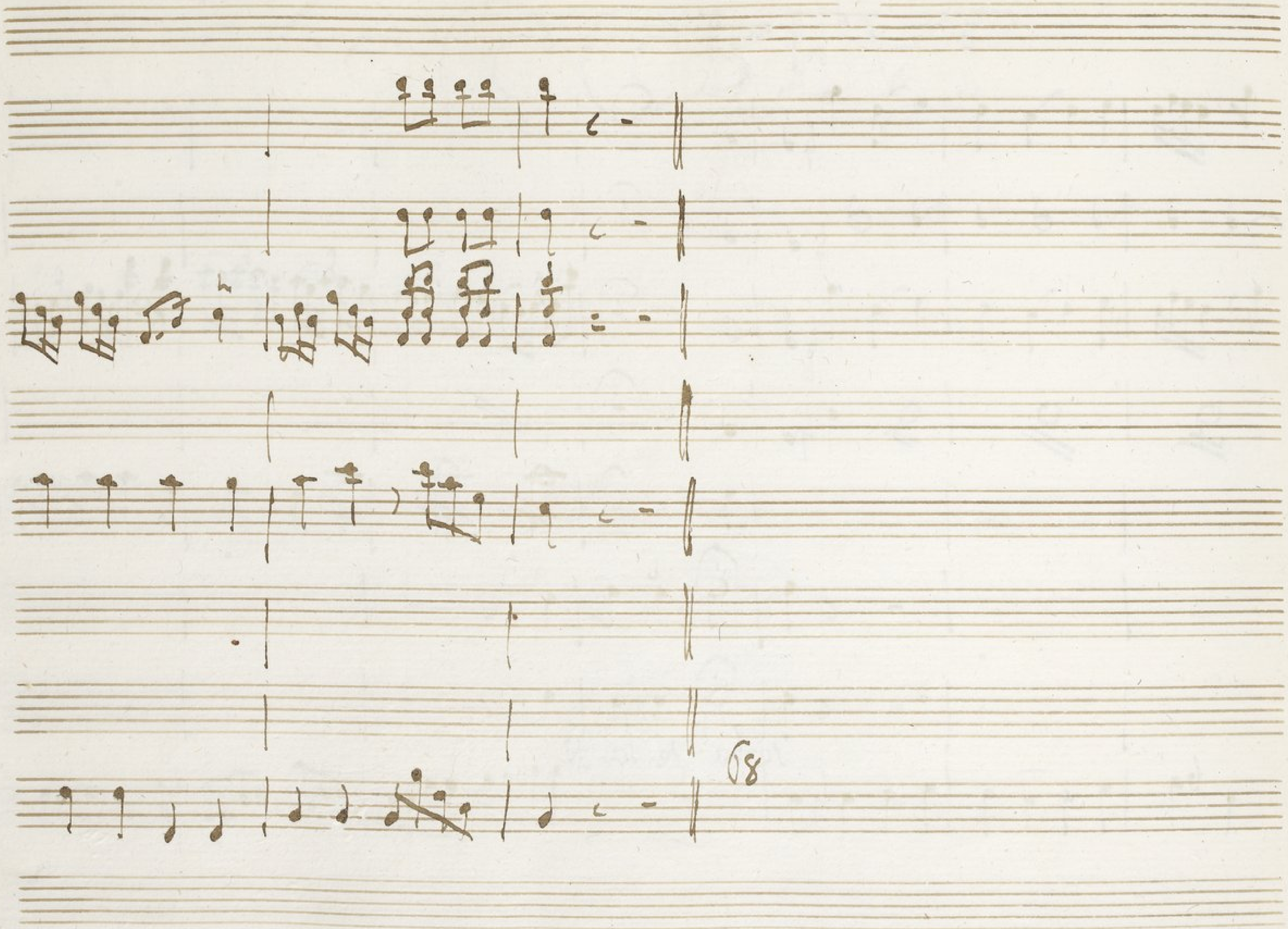

ben mio
destin bea — to
destin beato mio

ben di fiamme si belle voi lucide stelle la luce serbate serbate serba —


te reuba

te ruba — te la fè ruba — te la fè


serba-te la fè

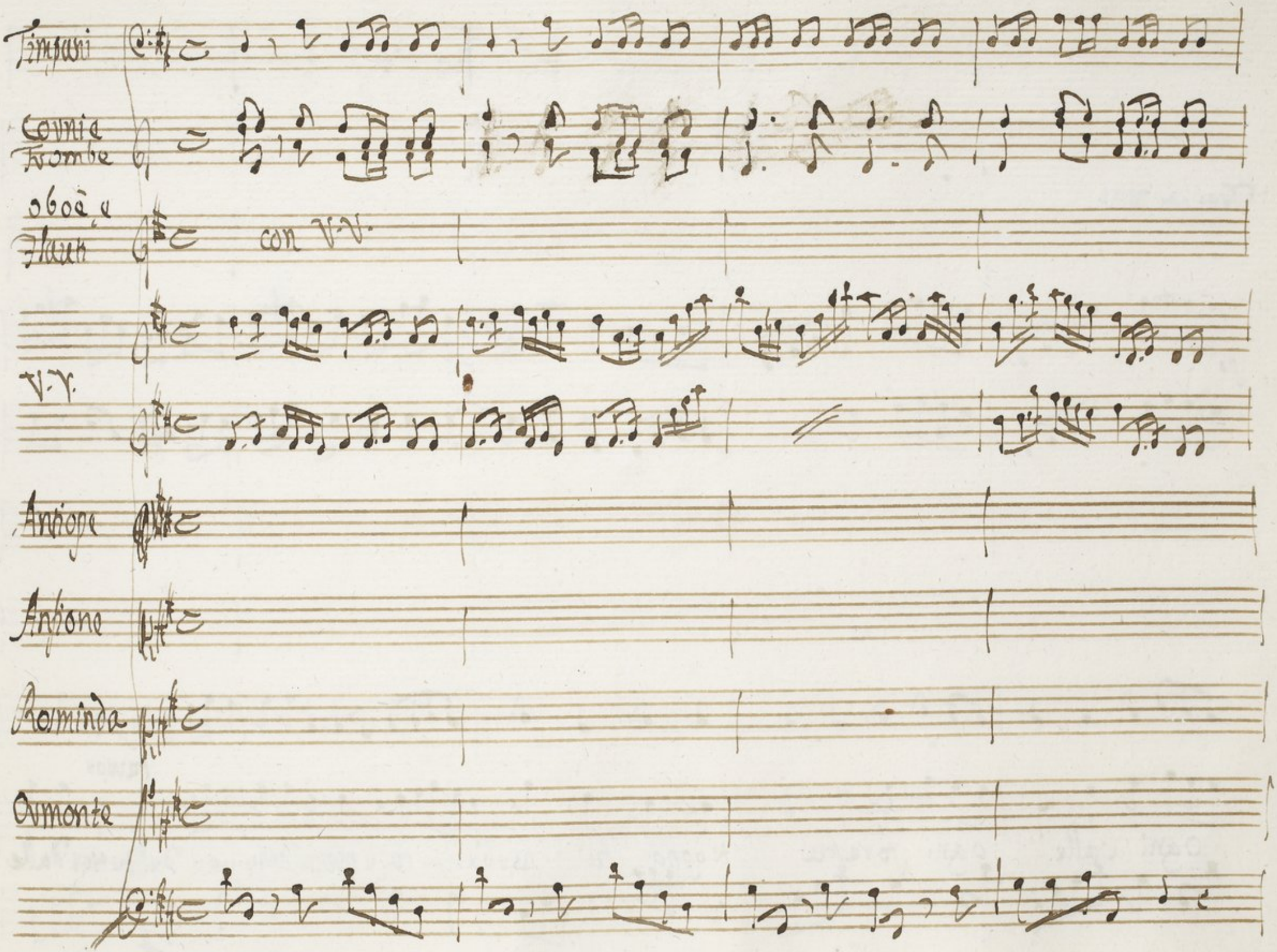

68

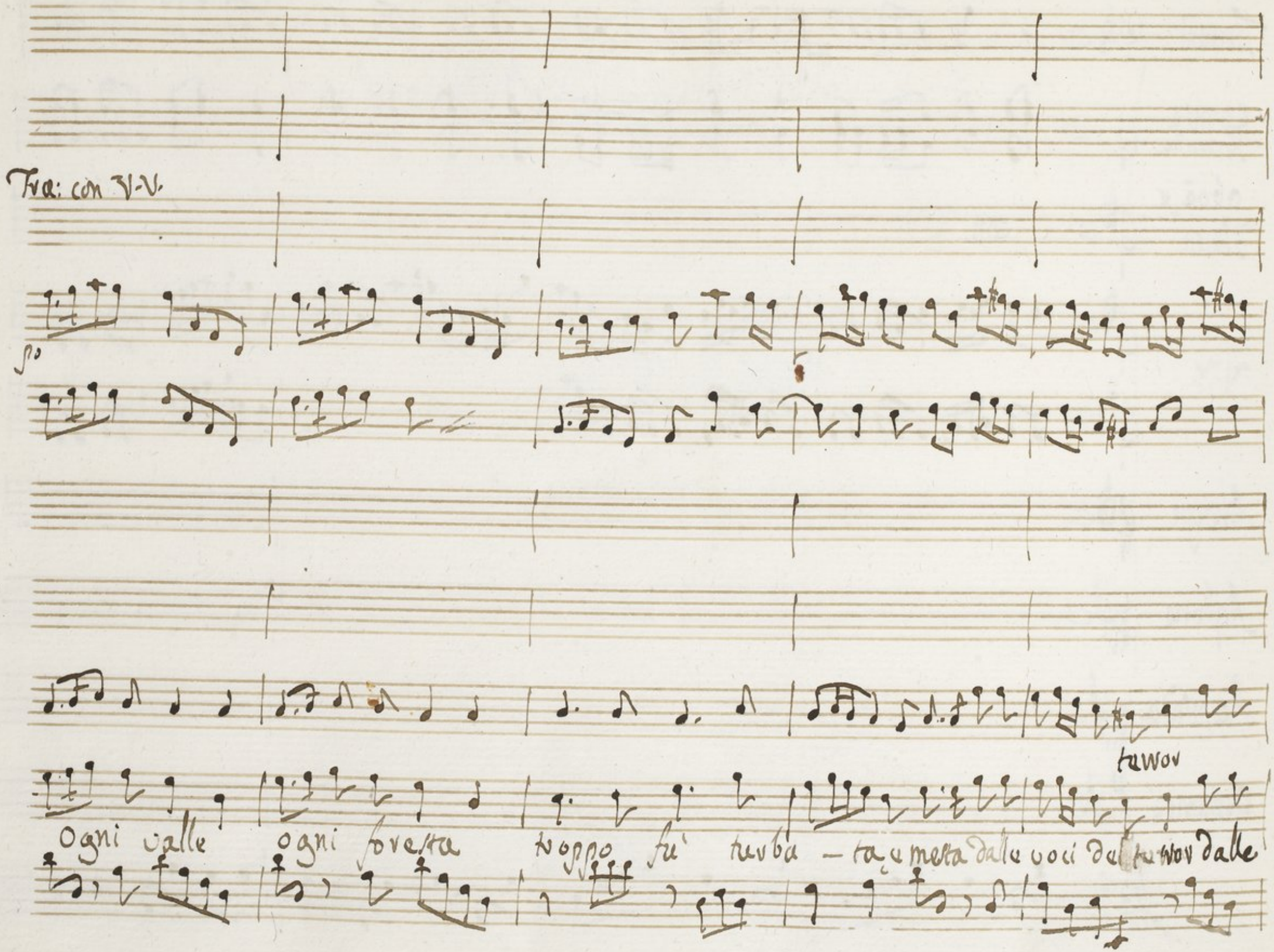
Ant.

Popoli ormai sorgete dall'ombre del dolor chi sa nel seno d'allegrezza e di pace il bel se-

veno del nascente Destino ormai godete

segue Finale

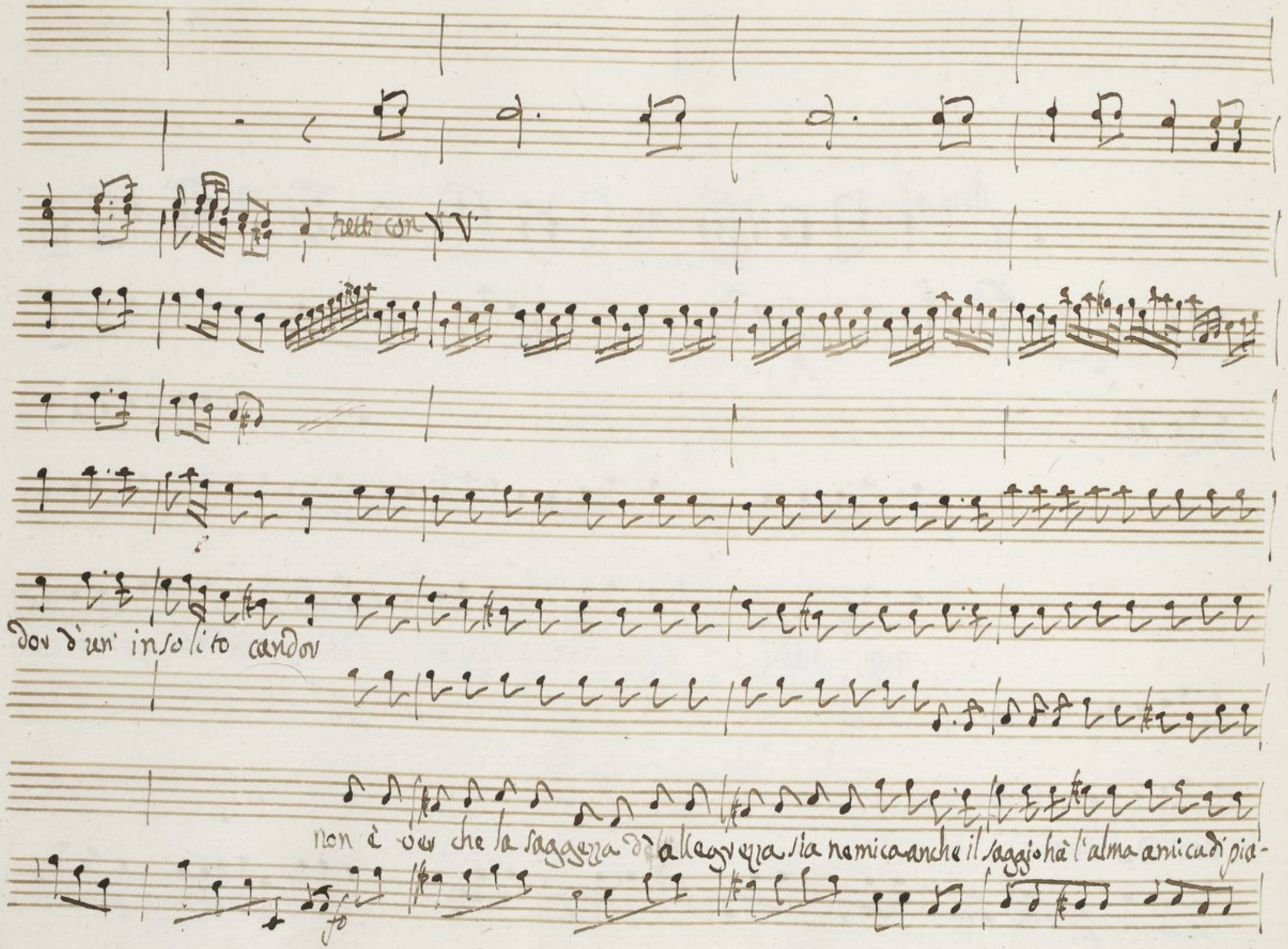

Timpani
Corni e Trombe
oboè e Flauti
con V.V.
V.V.
Antiope
Antione
Rosminda
Ormonte


Tra: con V-V.
p
tuwor
Ogni valle ogni foresta troppo fu' turba - ta, e mesta dalle voci del tuwor dalle

Oboi soli

ogni valle ogni foresta oggi alfin s'adorni, e vesta d'un'inclito can-

voci del terror


tutti con
dor d'un' insolito candor
non è ver che la saggezza d'allegrezza sia nemica anche il saggio hà l'alma amica di pia-
fo

Flauti

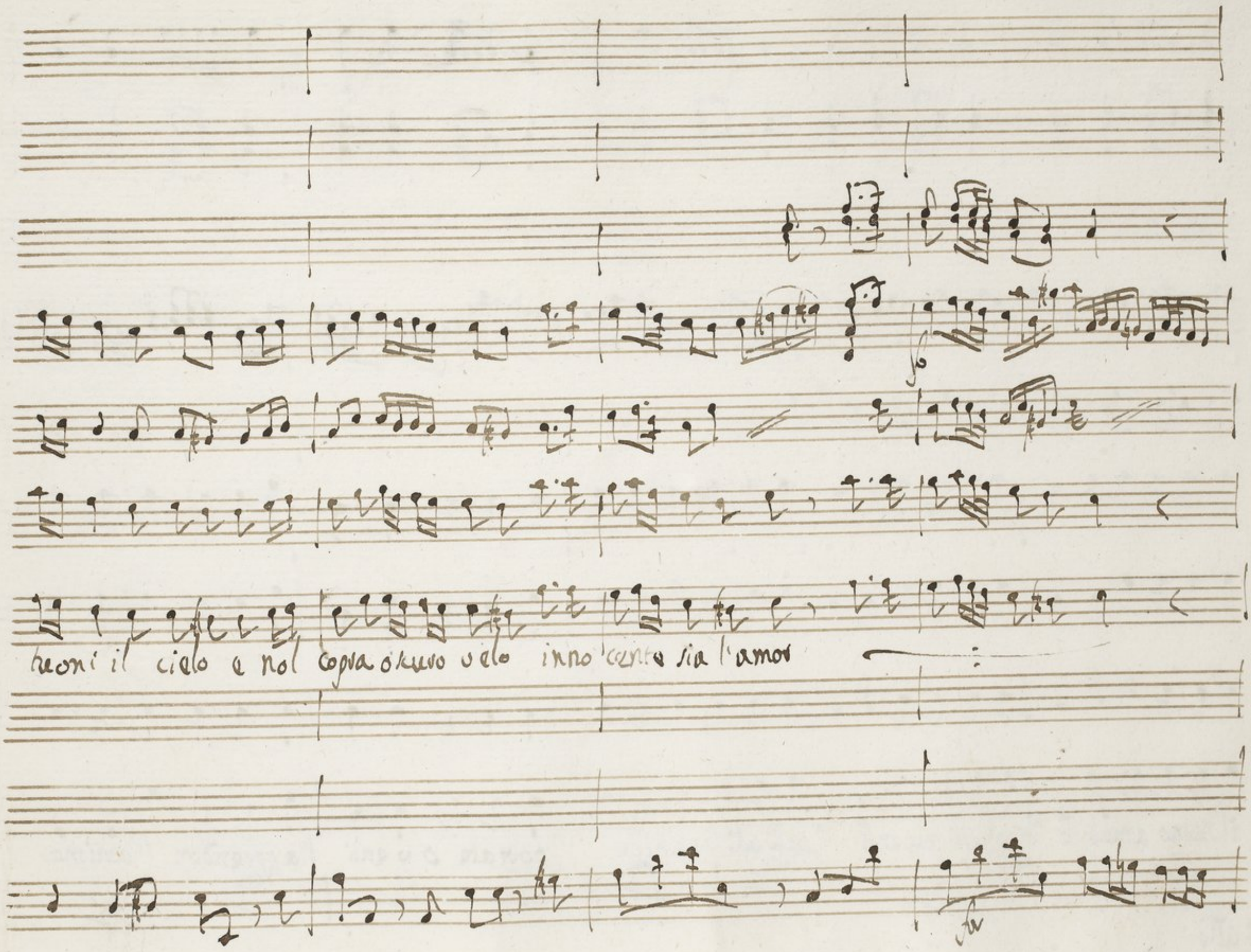
con V. V.

ver d'illa vità d'illa vità d'illa- vità Se- di nubi è fisco il cielo scuie-

Oboë soli

ma perchè non

vemo il denso ode con le imagini d'amor

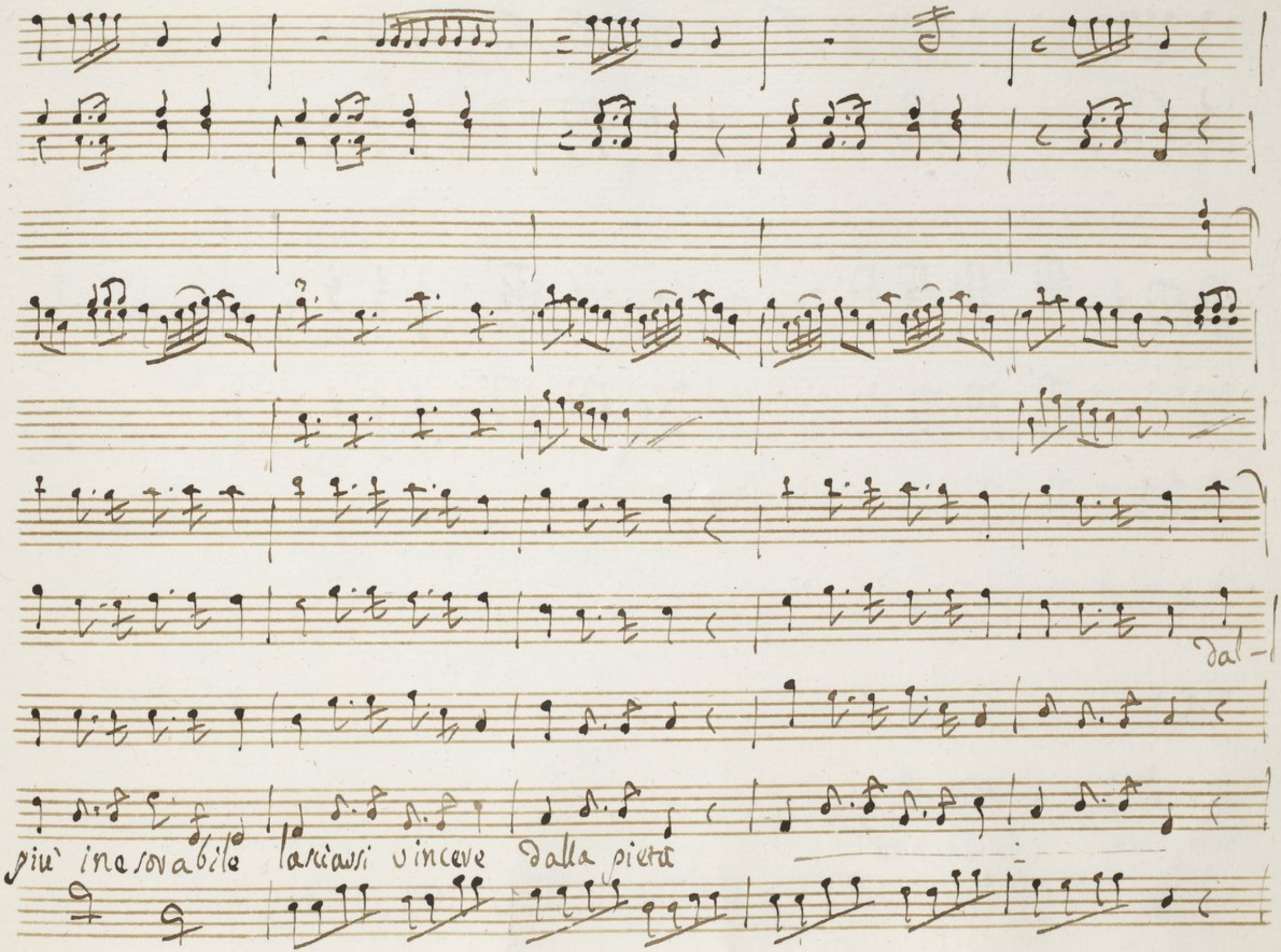

beoni il cielo e nol copra oscuro velo inno canti sia l'amor

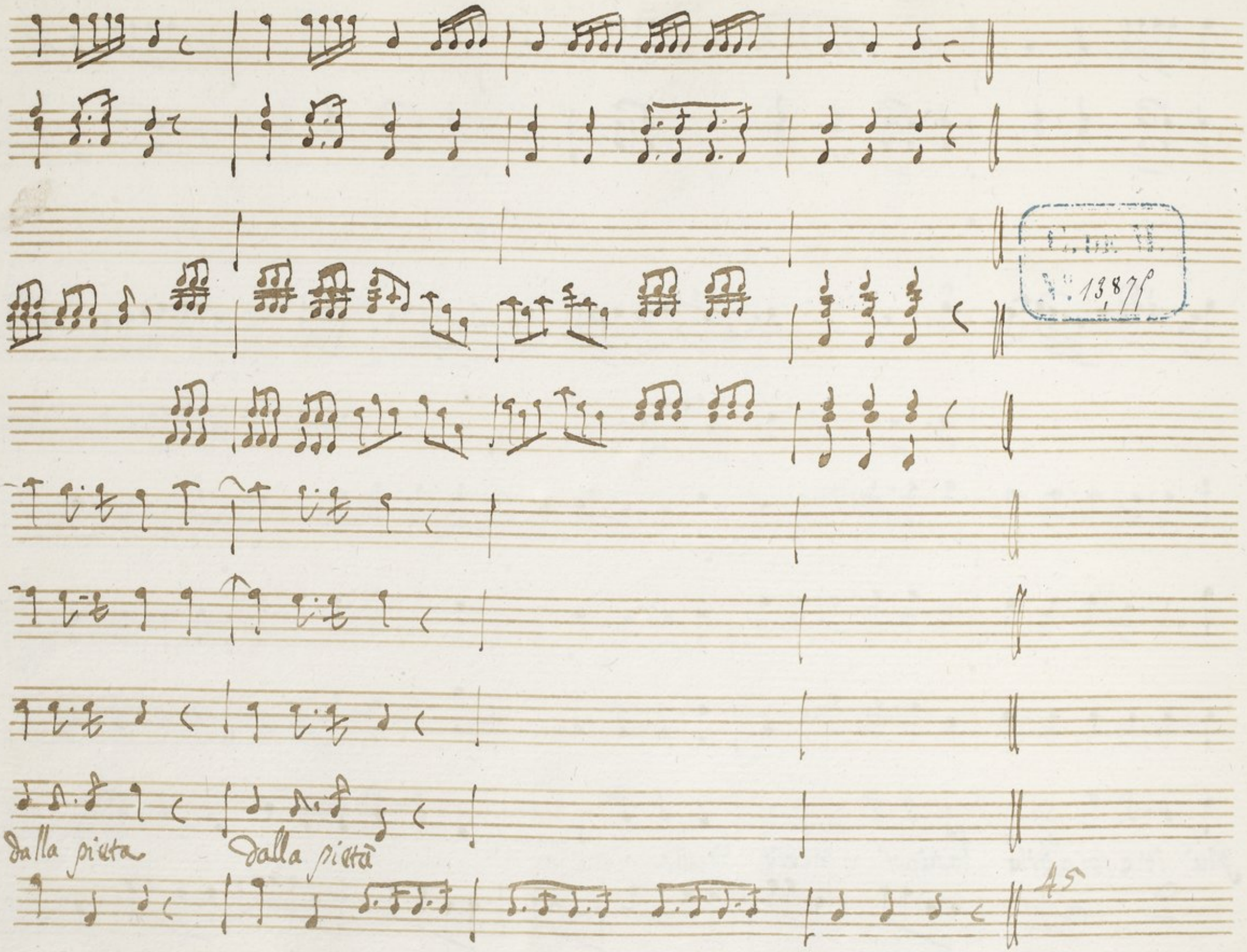
Più allegro

tutti con V.V.

il suono amabile di quelli accenti sull'ali vapide portato o venti l'apprendon l'anime

più atto


dal-
più inesorabile lasciarsi vincere dalla pietà



C. de H.
N° 13,875

878

GALUPPI

L' ANFIONE

CANTATA

D
4295

BIBLIOTHÈQUE
DU CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE